

Sommariva: «Va portata avanti la svolta di D'Agostino in porto»

D'AMELIO / APAG. 8



Fincantieri, inizia lo shopping sul mercato della Difesa

FIUMANÒ / APAG. 14



POLITICA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Mattarella: «Firmare leggi non vuol dire dividerle»



Sergio Mattarella

Firmare leggi non vuol dire dividerle, è il senso del messaggio che ha lanciato ieri il Presidente della Repubblica. / APAG. 5

LE STRATEGIE IN VISTA DELL'ESTATE 2024

Turismo, rotta scandinava

La Regione scommette sui Paesi del Nord Europa. Al via campagne mirate con spot sulle tv nazionali

Marzo è appena iniziato, in montagna ci si gode ancora la neve, ma la stagione estiva è alle porte e la macchina acchiappa-turisti è già operativa da tempo, con l'obiettivo di consolidare le vecchie certezze (visitatori italiani, austriaci e tedeschi) e conquistare nuovi target, come il mercato scandinavo, novità delle strategie promozionali 2024. Come lo si fa? Con svariati strumenti, compresi gli spot sulle reti televisive nazionali, che tornano dopo due anni. È su questi binari che si sta muovendo la Regione. COLONI / APAG. 2 E 3

IL PROGETTO

Quasi 20 mila voucher TuResta La montagna batte le spiagge

Hotel, campeggi, B&B e alberghi diffusi non si riempiono solo attirando visitatori da fuori, ma anche spronando i residenti Fvg. / APAG. 3



VIABILITÀ A FERNETTI
DEFINITO IL PROGETTO
GARE ENTRO FINE ANNO
SALVINI / APAG. 27

A PONZIANA

Occupavano abusivamente la casa Ater Denunciati in 5

La piaga delle occupazioni abusive continua a manifestarsi. Stavolta la Polizia locale è intervenuta nel rione di Ponziana. SARTI / APAG. 23

RESPINTI I 37 RICORSI A PADOVA

Procura bocciata Il Tribunale dice sì alle madri arcobaleno

Tribunale di Padova: inammissibile la richiesta della Procura di cancellare la madre non biologica dagli atti di figli nati all'estero da coppie di donne omosessuali. FERRO / PAG. 10

MASSIMILIANO PANARARI

UNA VITTORIA NEL SEGNO DEL BUON SENSO

Triveneto (come si diceva un tempo...) e diritti. Non è l'abbinamento che scattava e veniva alla mente nel modo più immediato. A lungo si è pensato in questi termini, ma negli ultimi anni quello che potremmo chiamare il «sistema-piattaforma Nordest» si sta ampliando anche nella direzione dell'allargamento dei diritti civili. / APAG. 19

AVVIATE LE DEMOLIZIONI DELLA STRUTTURA. AL POSTO DELL'ISTITUTO 37 APPARTAMENTI



La nuova vita dell'ex riformatorio in via Gambini

Cumuli di detriti nell'area dell'ex riformatorio interessato dalle demolizioni. GRECO / APAG. 20

IL CASO

Rubata a Mostar la statua di Bruce Lee simbolo di pace

GIANTIN / APAG. 13



La statua di Bruce Lee a Mostar

«È scomparso Bruce Lee», «Si sente dire in città, a Mostar, con tanta gente commossa che va ad accendere poi un cero alla memoria. Ma non si tratta di un vecchio articolo di giornale, dedicato al decesso della star del cinema e delle arti marziali.

OGGI 6 MARZO
Teatro Miela - ore 20.30



Duo Biondi - Brunialti
con Anna Maria Sollima

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste
e on-line / ACM: info tel. +39 040 3480598

LA RASSEGNA DELL'ATENEIO PER L'ANNIVERSARIO

L'Università riscopre il cineforum

ELISA GRANDO

Dodici film per riflettere insieme, accademici e pubblico, sui temi più urgenti della nostra contemporaneità, ritrovando una formula troppo presto abbandonata: quella del cineforum. È l'idea di MOVIEUNITS, il ciclo di proiezioni organizzato dall'Università di Trieste per i festeggiamenti del centenario dell'ateneo, insieme a Casa del Cinema di Trieste. / ALLE PAG. 30 E 31



Una sequenza del film "Lei" nel cartellone



PUNTI DI LUCE
ESSERE UNA DONNA NELLA SHOAH

Mostra fino al 10 maggio presso il Museo ebraico
Eccezzionalmente tutti i siti ebraici di Trieste saranno visitabili gratuitamente per le donne dal 4 all'8 marzo

La programmazione turistica

IN VETTA

Non solo in inverno, ma tutto l'anno



L'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini ha da poco concluso la visita ai sei poli sciistici regionali per presentare agli operatori e alle comunità locali gli investimenti per il prossimo triennio 2024-2026. «La costante crescita registrata negli ultimi anni dalla montagna del Friuli Venezia Giulia - ha commentato Bini - conferma la bontà della strategia d'investimento portata avanti dalla Regione, che crede fortemente nello sviluppo di questo territorio in chiave turistica, non soltanto in inverno, ma tutto l'anno». I primi ingressi nei poli negli ultimi cinque anni evidenziano una forte crescita: a Sella Nevea +29,1%, a Sappada-Forni Avoltri +5%, a Ravascletto-Zoncolan +17,8%, a Tarvisio +22,4%, a Piancavallo +35,5%, a Forni di Sopra e Sauris +13,2%.

I POLI SCIISTICI

Investimenti per 81 milioni fino al 2026



Quali investimenti sono previsti polo per polo nel piano triennale di PromoTurismo 2024-26? Nello specifico, 15,1 milioni per il polo di Ravascletto e Zoncolan (gli interventi principali consistono in nuove piste Laugiane e Val di Nuf e sviluppo estivo); 21 milioni per il polo di Tarvisio (completamento dell'illuminazione notturna Di Prampero). Poi 7,1 milioni per il polo di Sella Nevea (l'intervento principale è la sostituzione della seggiovia Gilberti); 9,4 milioni per il polo di Forni di Sopra e Sauris (intervento principale ammodernamento delle piste Davost e self service Varmost). Infine 10 milioni di euro per il polo di Piancavallo (sviluppo dell'area Roncjade e Collalto) e 18,6 milioni per il polo di Sappada e Forni Avoltri (l'intervento principale è la realizzazione del nuovo impianto Sappada 2000).

IL CLAIM

“Io sono Friuli Venezia Giulia” sui bus



Diverse le strategie adottate dalla Regione sul fronte della promozione sia verso il mercato italiano che verso quelli esteri. Tra queste, ad esempio, è proseguita la “brandizzazione” dei mezzi di trasporto in varie città europee come Salisburgo, Francoforte e Vienna, oltre alle italiane Verona e Milano, con le immagini delle località balneari di Lignano e Grado. Inoltre, nel corso dell'ultimo anno sono state condotte campagne pubblicitarie ad hoc sui principali quotidiani nazionali. È stata inoltre avviata una partnership con diverse società sportive del territorio, tra le quali la più nota e riconoscibile è Udinese Calcio, di cui dal 2023 la Regione è main sponsor: il claim “Io sono Friuli Venezia Giulia” compare su tutte le divise di gioco della squadra, garantendo un ritorno d'immagine al territorio.



Estate 2024

Eventi e spot tv per crescere ancora

Il mercato nordico entra nelle strategie della Regione Bini: «Ottimi i primi dati sulle prenotazioni fino a luglio»

Elisa Coloni

Marzo è appena iniziato, in montagna ci si gode ancora la neve, ma la stagione estiva è alle porte e la macchina acciappaturisti è già operativa da tempo, con l'obiettivo di consolidare le vecchie certezze (visitatori italiani, austriaci e tedeschi) e conquistare nuovi target, come il mercato scandinavo, novità delle strategie promozionali 2024. Come lo si fa? Con svariati strumenti, compresi gli spot sulle reti televisive nazionali, che tornano dopo due anni.

È su questi binari che si sta muovendo la Regione, dopo un 2023 chiuso con il record di oltre 10 milioni di turisti in Friuli Venezia Giulia e i primi dati sulle prenotazioni nelle località di mare per il periodo compreso tra maggio e luglio 2024 in crescita del 10% a Lignano e dell'8% a Trieste e Grado. Risultati ancora parziali, ma «ottimi» secondo l'assessore ad Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, che rileva altri trend interessanti. Uno riguarda i turisti provenienti da Germania e Austria, che quest'anno, con le feste comandate che si celebrano pri-

ma, si stanno orientando non solo verso il mare, meta tradizionale, ma anche verso le città d'arte e le località in cui si praticano attività all'aperto. In questo senso un ruolo importante lo gioca Udine, che nel post Covid ha registrato una forte crescita dei soggiorni legati alla bici e che segna una nuova tendenza in questa primavera 2024: il 20% dei cicloturisti che prenota adesso per la primavera e l'estate, infatti, si ferma più giorni, a dimostrazione che il capoluogo friulano diventa sempre più un punto baricentrico dal quale scoprire sulle due ruote anche altre zone.

Elementi che si ritrovano anche nelle recenti rilevazioni di Federalberghi Fvg, secondo le quali in regione si prospetta una Pasqua da tutto esaurito, perché, spiega la presidente Paola Schneider, la “Pasqua bassa” quest'anno rappresenta un'occasione sia per chi vuole continuare a sciare sia per chi cerca altre tipologie di soggiorno. Secondo Schneider sono «molti gli stranieri che stanno scegliendo la regione: austriaci, tedeschi, inglesi, statunitensi e olandesi».

Per la primavera-estate le strategie della Regione sono



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE E TURISMO

«Continua il deciso cambio di passo degli ultimi anni grazie a una promozione forte»

molteplici. Tra queste spunta anche uno spot televisivo, sul quale Promoturismo Fvg è al lavoro, che verrà diffuso sulle principali emittenti televisive nazionali a partire dalla primavera. Il Fvg verrà presentato come una meta adatta a tutte le esigenze dei componenti di una famiglia, che possono voler trovare a breve distanza mare, montagna, natura, cultura, storia, enogastronomia. Insomma, il Fvg come una soluzione a ogni problema davanti alla classica domanda “dove andiamo in vacanza quest'anno?»: si mette d'accordo tutti, evitando che genitori e figli, fino a pochi minuti prima rilassati sul divano, si accapiglino. A credere nel progetto, e a seguirne in prima persona gli sviluppi, il governatore Massimiliano Fedriga, che non svela ancora tutti i dettagli, ma si limita a spiegare che «nei prossimi mesi ci vedremo spesso in tv e la regione sarà protagonista».

Spiega l'assessore Bini che «negli ultimi anni abbiamo avviato un deciso cambio di passo sul fronte della promozione, a partire dalla scelta di puntare sul claim identitario “Io sono Friuli Venezia Giulia”, che si è già distinto come uno dei più ef-

La programmazione turistica

IL MARKETING IN EUROPA

A Berlino per presentare Go!2025



Per quanto riguarda le fiere di settore, nei primi mesi del 2024 il Fvg è stato presente a Holiday World Show di Dublino (fine gennaio), alla Bit di Milano (inizio febbraio) e alla Free di Monaco (metà febbraio). A marzo la regione sarà presente all'itb di Berlino (5-7) e alla Ferienmesse di Vienna (14-17). Non mancheranno poi i workshop e gli eventi dedicati a professionisti, media e tour operator: a Berlino (4 marzo) e Bratislava (13 marzo); a Stoccolma, in Svezia, e a Copenhagen, in Danimarca (aprile); sul lago di Garda in occasione dell'Italian Travel Workshop Nowa, dedicato ai viaggi all'aria aperta e all'outdoor (metà aprile). Ci saranno inoltre una conferenza stampa a Berlino (6 marzo) per presentare la Capitale europea della cultura Gorizia-Nova Gorica 2025, due presentazioni delle nuove tratte Ryanair a Budapest (14 maggio) e Parigi (28 maggio), una due giorni di promozione a San Gallo, in Svizzera (25-26 maggio).

LE ATTIVITÀ ALL'APERTO

Sport e bicicletta trainano gli arrivi



Per quanto riguarda il 2024, a Udine il 20% dei cicloturisti che prenotano si ferma più giorni. Una nuova tendenza: significa che Udine non è più solo tappa di passaggio dell'Alpe Adria, ma un punto d'appoggio per visitare il Friuli in bici. Lo sport e gli eventi rappresentano un volano anche per Pordenone, che ha appena registrato il tutto esaurito negli hotel cittadini per i campionati italiani di tiro con l'arco e che nell'ultimo biennio ha visto raddoppiare le richieste di prenotazione, come riferisce il Consorzio Pordenone Turismo. I turisti provenienti dalla Germania amano particolarmente le attività outdoor. Così si spiega il successo registrato tra i turisti provenienti dalla Germania, ad esempio, dalla Carnia (+18,3% di presenze) e dal Tarvisiano (+20,8%), ma anche da città come Pordenone (+16,3%) e Trieste (+12,8%).

FEDERALBERGHI

La "Pasqua bassa" è un'occasione



Federalberghi Fvg prospetta ottimi risultati per la Pasqua 2024, ma non solo. Come conferma Paola Schneider, presidente di Federalberghi del Friuli Venezia Giulia, il 31 marzo si celebrerà la Pasqua e sarà una occasione per i visitatori sia per continuare a sciare che per le visite escursionistiche. «Mi hanno confermato già un bel numero di prenotazioni - spiega Schneider -. La Pasqua questo anno cade "bassa", pertanto ci saranno tante opportunità per chi sceglierà di venire in regione». Pasqua, infatti, sarà domenica 31 marzo, lunedì 1 aprile Pasquetta. Le scuole chiuderanno già giovedì 28 marzo e riapriranno il 3 aprile. Il 25 aprile quest'anno cade di giovedì; per questo motivo molte regioni hanno scelto di prolungare la pausa concedendo "ponte" anche per il 26 e il 27 aprile. Subito dopo la Festa dei Lavoratori, che cade mercoledì 1 maggio.

Fino ad oggi accreditati 101 tra hotel, alberghi diffusi e B&B Liquidato dalla Regione un importo pari e a 3,8 milioni di euro

Con il progetto TuResta erogati 19.400 voucher Strutture di montagna tra le più gettonate

Hotel, campeggi, B&B e alberghi diffusi non si riempiono solo attirando visitatori da fuori regione, ma anche spronando i residenti a rimanere sul territorio per trascorrere un periodo di vacanza tra mare e montagna, città d'arte e scoperte enogastronomiche in tutte le stagioni. È la filosofia alla base di "TuResta", che da giugno 2021 a metà febbraio 2024 ha consentito di erogare 19.455 voucher, per un totale di oltre 46 mila beneficiari. Numeri che spingono la Regione, per voce dell'assessore alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, a spiegare che la misura molto probabilmente verrà confermata anche in futuro.

«Volendo tracciare un bilancio dell'iniziativa a quasi tre anni dal suo avvio - commenta Bini - possiamo parlare di una sfida vinta». La misura è stata introdotta nel mese di giugno 2021 come risposta alle conseguenze della pandemia sul turismo, con l'obiettivo di stimolare la domanda di servizi turistici offerti dalle imprese operanti sul territorio regionale. «Nel momento di ripartenza che ha fatto seguito alla fase più acuta della pandemia da Covid 19 - spiega l'assessore - il voucher è stato un importante strumento a sostegno di quelle zone, che sono economicamente più legate al turismo, su tutte la montagna. Al tempo stesso la misura ha stimolato il turismo di prossimità, portando molti nostri concittadini a riscoprire quanto la nostra regione possa offrire dal punto di vista della natura, della cultura e dell'intrattenimento. Superata la fase emergenziale, il successo del voucher è stato tale che, su iniziativa del Consiglio regionale, è diventato strutturale: dall'autunno del 2022, la Regione ha stabilito che ciascun residente possa usufruire del voucher TuResta in Fvg una volta nell'anno solare, e non più un'unica volta in assoluto».

Ad oggi sono 101 le strutture ricettive accreditate all'utilizzo del voucher, prevalentemente hotel, alberghi diffusi e B&B, situati in 40 comuni del Friuli Venezia Giulia, ed è sempre possibile, per nuove realtà



LE STRUTTURE
ALLOGGI A CLAVAS DI OVARO
DELL'ALBERGO DIFFUSO ZONCOLAN

La misura vuole incentivare i residenti a trascorrere le vacanze sul territorio con sconti che arrivano fino al 50%

Arta Terme, Sutrio, Comeglians, Forni di Sopra, Malborghetto Valbruna, Sappada, Sauris e Tarvisio tra i comuni "premiati"

che lo volessero, avviare una convenzione con la Regione. Nel dettaglio, si tratta dei comuni dell'area montana, dei comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine e di quelli nel cui territorio insiste un sito regionale culturale Unesco.

«La misura ha riscosso un successo crescente tra i residenti in Friuli Venezia Giulia - continua l'assessore Bini -. Basti pensare che da giugno 2021 a metà feb-

braio 2024 i voucher erogati sono stati complessivamente 19.455, per un totale superiore ai 46 mila beneficiari. L'importo del TuResta va da un minimo di 40 euro per persona a un massimo di 320 euro per nucleo familiare. In media, i voucher hanno garantito ai cittadini del Friuli Venezia Giulia uno sconto in fattura compreso tra il 40% e il 50%».

Attualmente l'importo totale liquidato dalla Regione per i voucher è pari a 3,8 milioni di euro, erogati a 101 strutture ricettive del Friuli Venezia Giulia. Considerando l'entità degli importi liquidati, i comuni che hanno maggiormente beneficiato del voucher ad oggi sono Arta Terme, Comeglians, Forni di Sopra, Malborghetto Valbruna, Sappada, Sauris, Sutrio e Tarvisio. «Visto il buon risultato fin qui riscontrato - le conclusioni dell'assessore al Turismo Bini - l'intenzione è quella di portare avanti l'iniziativa anche in futuro. Infatti nell'ultima legge di Stabilità sono state destinate al voucher ulteriori risorse pari a 1,8 milioni di euro».

EL. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Meloni all'attacco sui dossieraggi

«Fatti gravissimi, metodi da regime»

I leader del centrodestra, a Pescara per la campagna elettorale, chiedono che siano «individuati i mandanti»

Silvia Gasparetto / ROMA

Il fatto è «gravissimo». I metodi «da regime» e «i mandanti» sono quelli che ora vanno individuati per fare «molta chiarezza». Finora non ne aveva parlato ma quando lo fa, Giorgia Meloni va giù dura. Senza mezzi termini. Perché questi «dossieraggi ad personam per passare le notizie ai giornali di De Benedetti» preoccupano e non poco il centrodestra. Non tanto per l'esito delle elezioni in Abruzzo su cui tutti si dicono «ottimisti» a partire dalla premier. Quanto su quello che può esserci ancora dietro l'inchiesta di Perugia che ha scoperchiato almeno 800 accessi abusivi a banche dati pubbliche per raccogliere informazioni su personaggi politici ma anche su «normali cittadini». Una questione «antidemocratica», dice anche Antonio Tajani. Una «vergogna che non si deve ripetere», affonda Matteo Salvini, preannunciando denunce «in tutte le procure d'Italia».

INSIEME SUL PALCO

Usano quasi le stesse parole i leader del centrodestra, che si ritrovano sul palco di Pescara per lanciare la volata a Marco Marsilio, in cerca di riconferma, dopo una giornata tra impegni (separati) di campagna elettorale. Perché il futuro dell'Abruzzo passa inevitabilmente in secondo piano di fronte alle

carte dell'inchiesta per cui Meloni ringrazia «Cantone e Melillo», che saranno sentiti dalla commissione Antimafia, come da loro stessa richiesta. Mentre Italia Viva vuole chiamare anche Federico Cafiero de Raho, ex procuratore nazionale antimafia fino a febbraio del 2022, che oggi però è anche deputato M5s e vicepresidente della commissione (già nel mirino anche di Forza Italia). L'audizione di un membro della stessa commissione «non ha precedenti», spiega la stessa Raffaella Paita che ha annunciato l'iniziativa, su cui ora dovrà esprimersi la presidente Chiara Colosimo. Proprio il fatto che il

Per Salvini si tratta di «una vergogna»
Tajani: «Una questione antidemocratica»

procuratore di Perugia e il procuratore nazionale Antimafia abbiano chiesto di essere ascoltati - soprattutto dal Copasir, dove saranno auditi giovedì - ha fatto scattare l'allerta tra i parlamentari, soprattutto di maggioranza. Sul fatto che ci possa essere molto altro, e molto più «pericoloso», di quanto emerso finora. Già così l'inchiesta sta sollevando più di un interrogativo. «C'è un regista?», si chiede Tajani. «Qualcuno pagava, qualcu-

no sapeva, qualcuno ne approfittava», incalza Salvini, sottolineando che gli accessi abusivi si sono concentrati soprattutto sul centrodestra. Mentre «il diritto alla privacy è diventato ormai una sorta di aspirazione metafisica», osserva il ministro della Giustizia Carlo Nordio.

ICOMMENTI

Ma il centrodestra, come fa il presidente dei senatori di Fi Maurizio Gasparri, si spinge a chiedere su una vicenda «inquietante» un intervento «Del presidente del Csm», ovvero Sergio Mattarella che pure non cita mai, che dovrebbe «fare sentire la sua voce in questo scandalo enorme» come ha fatto «nei giorni scorsi sui temi dell'ordine pubblico». Mentre Guido Crosetto sottolinea di non parlare «per rispetto dell'inchiesta», nemmeno la premier era intervenuta.

Ma arrivando a Teramo per la prima tappa elettorale, puntualizza che non si può certo parlare di «libertà di stampa» di fronte a un uso del genere delle «banche dati pubbliche». E «gravissimo» dice in favore di microfoni che «in Italia ci siano dei funzionari dello Stato che hanno passato il loro tempo a violare la legge facendo verifiche su cittadini, comuni e non, a loro piacimento per poi passare queste informazioni alla stampa, ed in particolare ad alcuni esponenti della stampa». —



Il presidente della SS Lazio, Claudio Lotito

LE OPPOSIZIONI IPOTIZZANO «REGOLAMENTI INTERNI» ALLA DESTRA

Schlein chiede di fare luce

«Uno scandalo le schedature»

Pd e M5s concordano sul fatto che la Procura antimafia è parte lesa nella vicenda
Da Italia Viva la richiesta di audire il pentastellato De Raho

ROMA

La «schedatura illegittima di centinaia di persone», con «800 accessi illegittimi» è di «una gravità inaudita». Elly Schlein non usa mezzi termini

per bollare l'inchiesta della procura di Perugia sugli ingressi informatici alle banche dati della Procura nazionale antimafia come uno «scandalo». E, ospite di Bruno Vespa, chiede di fare «estrema chiarezza» per «evitare che fatti del genere possano accadere ancora». Dal suo partito, intanto, Walter Verini, componente della commissione parlamentare antimafia, accende i riflettori sul campo avversario: «Io non

escludo niente, neppure regolamenti di conti interni alla destra in questa cosa - afferma in tv -. Ma questo lo dirà il corso delle indagini». Il mantra del partito è la richiesta di fare «piena luce». E la difesa della Dna è un filo che accomuna Pd e M5s. «La procura distrettuale di ieri e di oggi, è parte lesa in questa vicenda - rimarca sempre Verini -. E siamo preoccupati» dalle «reazioni di certi esponenti della destra» perché



Elly Schlein ospite della trasmissione Porta a porta

bisogna «tutelare le istituzioni che contrastano le mafie» e la «criminalità organizzata». La posizione del M5s è affidata al senatore Roberto Scarpinato, secondo cui l'inchiesta «ha messo in luce deviazioni che risultano ascrivibili esclusivamente a singoli operatori». Dopo l'ultimo ufficio di presidenza della commissione antimafia, il vicepresidente azzurro Mauro D'Atti aveva chiesto che il parlamentare del Movimento, Cafiero De Raho, si astenesse dal partecipare alle sedute che riguardano l'inchiesta «perché all'epoca dei fatti era il Procuratore nazionale antimafia». Ora la senatrice di Iv, Raffaella Paita, annuncia una richiesta di audizione: «So che non ha precedenti, ma mi appare necessario farlo». —

I nodi della politica



Il leader del centrodestra a Pescara ANSA

IL SENATORE HA SMENTITO DI VOLER PARLARE CON I PM

Lotito: «Fatta confusione tra politica e privacy»

I presunti tentativi di dossieraggio al centro dell'inchiesta dei pm di Perugia agitano le acque anche nel mondo del calcio e tra i nomi eccellenti finiti sotto i riflettori c'è il presidente della Lazio, ex proprietario della Salernitana e senatore di Forza Italia Claudio Lotito. Che reagisce: «Confondono strumentalmente il piano politico con dei fatti personali» dei dossier, dice prima di mandare una nota che smentisce anche il suo legale. Conoscenze e vicende sul patron biancocelesti emergono in un'indagine

nei confronti del presidente della Figc Gabriele Gravina, che sarebbe stata pilotata dai due indagati chiave, Pasquale Striano e Antonio Laudati. È in questo groviglio di inchieste che arriva la replica di Lotito. Il senatore, fa sapere il suo legale Gian Michele Gentile, chiede di essere ascoltato dai pm di Roma. L'avvocato sottolinea che l'intenzione è quella di parlare con gli inquirenti in merito alla vendita della Salernitana. Poco dopo però è lo stesso Lotito a smentire il suo legale. —

L'EX BRIGATISTA

Post di addio a Balzerani È bufera sulla docente

ROMA

Un tweet pubblicato e poi rimosso ma che nel frattempo non era passato inosservato, ha scatenato una vera bufera. «La tua rivoluzione è stata anche la mia. Le vie diverse non cancellano le idee. Con malinconia un addio alla compagna Luna»: queste le parole affidate ai social da Donatella Di Cesare, 67 anni, docente, editorialista, saggista e filosofa, pubblicate sotto una foto della brigatista Barbara Balzerani, scomparsa lunedì a Roma.

Balzerani ha partecipato a numerosi omicidi delle Br e al sequestro del leader della Dc, Aldo Moro. È stata tra gli ultimi Br ad essere arrestata, era il giugno 1985, e per questo motivo era stata soprannominata la «primula rossa». Il post di Di Cesare, volto noto in tv, professoressa ordinaria di filosofia teoretica alla Sapienza di Roma, ha scatenato un mare di polemiche. Lei si è detta «stupita e sconcertata» per gli attacchi ricevuti «con parole pesanti, anche da alcuni ministri» e ha ricordato che è sempre stata «lontana da ogni forma di violenza».

«Lo testimoniano la mia vita e i miei scritti. Ho ricordato la morte di Barbara Balzerani, da cui sono sempre stata distante. In quel contesto - ha spiegato - ho accennato a quella trasformazione radicale a cui la mia generazione aspirava. Alcuni hanno scelto la lotta armata; io ho preso la strada del femminismo.

Ho sperimentato la violenza di quegli anni in prima persona, quella di molti fascisti - ha proseguito - si parla troppo poco di quel periodo». Se gli attacchi più duri alla Di Cesare sono arrivati dal centrodestra, non sono mancate forti critiche anche da parte di esponenti dell'opposizione. —

I POTERI DEL QUIRINALE

Il richiamo di Mattarella «Non sono un sovrano, promulgo e non firmo»



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

La puntualizzazione del capo dello Stato, che spesso viene «tirato per la giacchetta» dai partiti: «Non siamo ai tempi dello Statuto Albertino»

Fabrizio Finzi / ROMA

«Fortunatamente sono un presidente e non sono un sovrano» che, come ai tempi dello Statuto Albertino, firmava le leggi solo se gli piacevano. In Italia c'è oggi la repubblica, una chiarissima divisione dei poteri e non funziona più così: il capo dello Stato ha il dovere di promulgare le leggi anche se non gli piacciono o non le condivide. Sergio Mattarella si è evidentemente stancato delle stratonate che investono sempre più spesso il Quirinale, sia da destra (governo compreso) che da sinistra, ed è costretto ad una puntuta ripetizione di diritto costituzionale, la cui rozza sintesi è «basta tirarmi

per la giacchetta», c'è la Carta a spiegare tutto.

LA GIORNATA

Il capo dello Stato sfrutta l'occasione di un'udienza con la Casagit, l'assistenza integrativa dei giornalisti italiani, per una difesa della libertà di stampa, definita «fondamentale» per la tenuta della democrazia. Parole non sconta-

Il presidente difende la libertà di stampa e invita i giornalisti alla «responsabilità»

te per l'attualità italiana squassata dallo scandalo degli accessi illegali a centinaia di dati personali. Forse per questo Mattarella aggiunge una sottolineatura sulla altrettanto indispensabile responsabilità della stampa a svolgere il proprio lavoro con

«lealtà». Ma non è questo il cuore del messaggio presidenziale che invece Mattarella dedica a ridefinire il proprio ruolo che sembra oggi stracchiato a piacimento dei partiti, spesso usato strumentalmente facendo vacillare quell'immagine pubblica di «arbitro» che il presidente ha con puntiglio curato sin dall'inizio del suo primo mandato.

LE PRECISAZIONI

Ecco quindi il «memo» che il Colle recapita alle forze politiche, ove alcuni passaggi del suo ruolo non siano chiari o si siano sbiaditi con il passare degli anni: «qualche volta ho come l'impressione che qualcuno pensi ancora allo Statuto Albertino in cui veniva affidata la funzione legislativa congiuntamente alle due Camere e al re. Quando le Camere approvavano la legge, il re prima di promulgarla doveva apporre la sua sanzione, cioè la sua condivisione nel merito, perché aveva anche attribuito il potere legislativo. Fortunatamente non è più così. Il Presidente della Repubblica non è un sovrano e quindi non ha questo potere». Parole dalle quali emerge bene quanto il Quirinale sia stanco di trovarsi chiamato a dirimere le zuffe tra i partiti, ad essere usato come fonte di legittimazione dei provvedimenti del governo e, last but not least, di essere dipinto come il capo dell'opposizione. Puntualizzazione che cade nel giorno in cui ha promulgato il discussedo provvedimento che istituisce la Commissione parlamentare sul Covid. «Il Presidente della Repubblica non firma le leggi, ne firma la promulgazione, che è una cosa ben diversa, Altrimenti «si arrogerebbe indebitamente il compito che è rimesso alla Corte costituzionale». —

Puoi ancora fare 13!

Sottoscrivi l'abbonamento a Il Piccolo: avrai 13 mesi di informazione al prezzo di 12

Prezzo bloccato per tutta la durata del tuo abbonamento

Chiama il numero 800.420.330 e scopri l'abbonamento più adatto alle tue esigenze

Attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

Promo valida per tutte le testate del Gruppo

Offerta valida fino al 15 marzo 2024 per gli abbonamenti cartacei in Italia.

Corriere & Alpi Il Mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero

IL PICCOLO



La guerra in Medio Oriente

Missione Aspides, ok bipartisan alle navi italiane nel Mar Rosso

Accordo in Parlamento, l'intervento avrà funzione difensiva
Tajani accoglie le richieste di Pd e M5s, solo Avs vota contro

Marcello Campo / ROMA

Con una maggioranza larghissima il Parlamento ha autorizzato diverse missioni internazionali, tra cui quella europea Aspides. Il via libera all'operazione a difesa delle navi commerciali dagli attacchi degli Houthi è stato il frutto di un'intesa raggiunta all'ultimo momento tra il governo e le opposizioni su alcuni punti. Hanno votato contro solo i parlamentari dell'alleanza Verdi e Sinistra, convinti che questa missione sia «ambigua e potenzialmente offensiva», come ha detto al Senato il capogruppo Avs, Peppe De Cristofaro. Sono state le parole del ministro degli Esteri, Antonio Tajani, a rimuovere gli ultimi scogli sulla via dell'accordo, mettendo nero su bianco alcuni passaggi chiarificatori chiesti dal Pd e dal M5s. Nel suo intervento alla Camera, ha assicurato che l'operazione «sarà difensiva, mai offensiva». Con la maggioranza che ha cancellato dal testo in votazione quell'«evidentemente» che aveva creato più di un imbarazzo. Quell'avverbio, ha chiarito, «compare solo in una scheda e deve essere interpretato come un rafforzativo». A sancire il clima di condivisione, Tajani ha annunciato il parere favorevole del governo ai testi presentati dal Pd, M5s, Iv e Azione. Insomma, alla fine tutti contenti, malgrado la seduta a Montecitorio abbia vissuto qualche mo-

mento di tensione, in particolare tra il vicepremier e Lia Quartapelle. L'esponente del Pd ha criticato il titolare della Farnesina su due fronti: la prima accusa è stata quella di non aver coinvolto il Parlamento a sufficienza; la seconda, di aver agito in modo non adeguatamente rapido a fronte della minaccia dei ribelli yemeniti al traffico marittimo. Appunti a cui Tajani ha risposto con vigore: «Voglio rispettare al mittente l'accusa di non essere stato presente. È l'undicesima volta che vengo qui davanti a voi a parlare di questi temi».

Quindi, sui tempi di reazione, ha chiarito che i ritardi sono da attribuire ai dissensi in-

L'operazione scudo a difesa dagli Houthi potrà reagire solo in caso di attacchi

terni dell'Unione europea, non certo al governo.

AUTODIFESA

Quanto alle regole di ingaggio, Tajani ha illustrato paletti chiari: «Aspides non potrà intraprendere azioni di tipo preventivo, mai offensive. L'azione difensiva non vuol dire semplice accompagnamento delle navi ma prevede anche la possibilità di reagire in modo militare, com'è accaduto con il drone contro la Caio Duilio». Tajani quindi ha usa-

to la formula di «autodifesa estesa», cioè della possibilità di «neutralizzare attacchi», ma solo con «risposte necessarie e proporzionate e sempre in mare e nello spazio aereo. Mai sulla terraferma».

SODDISFAZIONE TRASVERSALE

Molto soddisfatto il Movimento 5 Stelle che interpreta il testo su cui s'è votato una sua vittoria politica: «Dopo una lunga trattativa con il governo - ha sostenuto il senatore pentastellato Bruno Marton - siamo riusciti a spuntarla e a ottenere, messo nero su bianco, che la missione Aspides avesse una natura difensiva. Un passaggio che reputiamo indispensabile per scongiurare un'escalation militare in una parte del mondo già martoriata». Anche il Pd rivendica il proprio appoggio a una missione che cerca di garantire la sicurezza della navigazione ma critica il governo per aver bocciato la sua risoluzione su Gaza: «Avevamo chiesto che nella missione Levante - ha sottolineato la capogruppo Chiara Braga - ci fosse il ripristino dei fondi per le Ong italiane che operano in Palestina e in Israele, così come i contributi all'Unrwa per consentire agli operatori di pace di aiutare concretamente la popolazione. Colpisce la reazione di chiusura del governo alla luce delle parole del ministro Tajani che a proposito della situazione a Gaza aveva parlato di catastrofe umanitaria». —



Il cacciatorpediniere "Caio Duilio"

La missione Aspides

Operazione "difensiva" che accompagnerà le navi nel Mar Rosso, proteggendole dagli attacchi degli Houthi

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

1 MEZZI

- 3 navi
- 5 aerei
- 642 unità di personale

1 PAESI PARTECIPANTI

Francia, Germania e Grecia hanno già **completato l'iter**

La Grecia avrà il comando strategico

L'Italia fornirà il **Force Commander**, il contrammiraglio Stefano Costantino

LE MISSIONI GIÀ IN CORSO NELL'AREA

1 OPERAZIONE ATALANTA

2008 Istituita contro gli attacchi dei pirati alle navi mercantili al largo delle coste somale

Per la missione, l'Italia ha investito **27 milioni di euro** e dall'11 febbraio ne ha il comando

2 EMASOH/AGENOR

Nata su iniziativa francese, attiva nello Stretto di Hormuz, tra la Penisola arabica e l'Iran e con un comando operativo ad Abu Dhabi

All'Italia è costata **20 milioni**

ANSA

SOCCORSI DAL CIELO

L'Italia vuole partecipare ai lanci di aiuti nella Striscia

Crosetto annuncia la possibilità di paracadutare i pacchi destinati alla popolazione. C'è anche l'ipotesi di un corridoio umanitario marittimo

ROMA

Anche l'Italia vuole partecipare al lancio di aiuti umanitari con i paracadute a Gaza. L'annuncio l'ha dato il ministro della Difesa, Guido Crosetto,

da Ankara, dove si trovava in visita istituzionale. Al momento si sta studiando la fattibilità dell'operazione, che va concordata con i Paesi alleati. Ieri è avvenuto il più ampio intervento umanitario dal cielo: hanno partecipato tre velivoli giordani, tre statunitensi, uno egiziano ed uno francese. I transiti di aiuti proseguono anche per via terrestre, dal valico di Rafah. Ma spesso con difficoltà e blocchi: mi-

gliaia di tir sono attualmente in attesa di entrare nel territorio palestinese. Ecco perché si sta privilegiando la soluzione aerea. La praticabilità viene esplorata nell'ambito della missione Levante. A portare gli aiuti sulla Striscia potrebbero essere C-130 dell'Aeronautica Militare, in grado di contenere tonnellate di materiale. Ma l'Italia sta pensando anche di utilizzare il canale marittimo, con l'attivazione



Aiuti umanitari paracadutati sulla Striscia di Gaza

dell'iniziativa multinazionale «Maritime Aid to Gaza» volta a prevedere l'apertura di un corridoio per il trasporto di aiuti. Ciò, sottolinea il ministero, «in continuità con quanto già fatto con l'invio della nave Vulcano della Marina militare, dei voli dell'Aeronautica militare per portare in Italia bambini palestinesi per ricevere le cure presso i nostri migliori ospedali pediatrici e della disponibilità di inviare un ospedale da campo dell'Esercito Italiano appena le condizioni lo consentiranno». Fin dall'inizio del conflitto, ha ricordato Crosetto, «il ruolo dell'Italia è stato quello del Paese occidentale che si è occupato essenzialmente di portare aiuto al popolo palestinese».

La guerra in Medio Oriente

IL REPORTAGE

Al valico del dolore

Rafah è l'unico accesso oggi aperto per arrivare alla Striscia di Gaza. Centinaia di Tir attendono il via libera per portare gli aiuti. Dall'altra parte fame, malattie e morte tra infiniti muri in cemento ed enormi città fantasma

Claudio Malfitano
INVIATO A RAFAH (EGITTO)

Un enorme simbolo della pace campeggia nel primo nuovissimo portale di accesso al valico di Rafah, che segna il confine tra l'Egitto e la Striscia di Gaza. È un dettaglio beffardo, pensando alla disperazione di chi sta dall'altra parte a sopravvivere tra fame e malattie. Ma non sembra stonato nella partitura di una terra dove infinite muri realizzati con blocchi di cemento convivono con enormi città fantasma, realizzate da pochi mesi e che sembrano presagire possibili deportazioni. È una terra che conosce il sapore della guerra, il Sinai del Nord: geograficamente cerniera tra Africa e Asia, e con storia intrisa di conflitti e sangue. Eppure oggi è questo il posto in cui bisogna essere se si vuole provare a parlare di pace, di convivenza possibile, di umanità e di solidarietà.

«Servono medicine, acqua e cibo. Una catastrofe qui non c'è futuro»

Qui, unico accesso oggi aperto alla Striscia di Gaza, è arrivata ieri mattina la delegazione di parlamentari e cooperanti italiani, a scortare un carico di aiuti umanitari e a gridare «cessate il fuoco subito».

LE EMOZIONI AL VALICO

C'è ovviamente emozione nello scendere le scalette del pullman, fermo davanti al cancello del confine. Neppure il tempo di rendersi conto della situazione e parte l'assalto dei giornalisti egiziani, avvisati dell'arrivo della missione più numerosa dal 7 ottobre. Nel frattempo una ventina di tir vengono autorizzati ad entrare. Dieci minuti di trambusto, poi torna la calma: è il silenzio. Difficile non pensare al "grande cimitero del genere umano" evocato da Immanuel Kant. Cosa c'è? Come si può vivere dall'altra parte? Si può solo provare a immaginare, concentrando su quel silenzio.

Tra i primi a scendere ci sono i parlamentari veneti Rachele Scarpa e Alessandro Zan. «A Rafah oggi vive un milione di sfollati in una città che prima era di 280 mila abitanti: poco più della dimensione di Padova, per fare un confronto – sottolinea la prima – Senza un cessate il fuoco



I Tir in attesa del via libera per oltrepassare il valico di Rafah. Sopra il varco d'ingresso e a destra la delegazione italiana. Nella foto sotto un magazzino pieno di aiuti respinti dalle autorità israeliane



le stime parlano di altri 85 mila morti nei prossimi sei mesi. Non possiamo stare fermi». «Il parlamento ha approvato una mozione chiarissima che chiede lo stop immediato alle armi, il governo deve attivarsi e fare qualcosa – osserva Zan – Ma tutti noi non possia-

mo girarci dall'altra parte. I veneti sono sensibili a qualsiasi forma di solidarietà: l'invito è a tutti quelli di mobilitarsi per aiutare la popolazione di Gaza».

I RACCONTI DALL'ALTRA PARTE

Dal valico arriva Scott Ander-

son, officer in charge a Rafah dell'Unrwa, l'agenzia Onu finita nella bufera per la possibile partecipazione di alcuni dei suoi dipendenti agli attacchi del 7 ottobre. Nonostante il taglio dei fondi da parte di alcuni Paesi, è l'unica agenzia ad operare nella Striscia: «Non ci si può girare attorno, le persone sono disperate. C'è bisogno di cibo, di acqua, di medicinali. E soprattutto hanno bisogno di speranza, in particolare in un periodo molto importante come il Ramadan», racconta. Gli chiedono quanta gente vuole andare via da Gaza: «Se domani aprissero i confini credo più della metà. Non vedono alcun futuro in questa terra», è la risposta.

Molto più duro è Mohammed Nossiar, il responsabile delle operazioni della Mezza luna rossa ad Al Arish, in Egitto: «Non ho mai visto niente di simile, questa non è una guerra: schiavizzare un'intera popolazione». A sollecitare l'impegno internazionale è l'ex presidente della Camera Laura Boldrini: «Serve il ces-

sate il fuoco, la liberazione degli ostaggi e l'accesso degli aiuti umanitari – sottolinea – E dopo una conferenza di pace in cui, sulla base del principio dei due popoli e due Stati, si riconosca lo Stato di Palestina».

GLI AIUTI IN ATTESA E QUELLI SPRECATI

A poco più di tre chilometri dal valico in un polveroso campo di terreno attendono oltre 800 camion carichi di aiuti, con relativi autisti. Alla vista della delegazione italiana scoppiano le proteste: «Siamo qui da oltre un mese – dicono i camionisti – Vogliamo tornare alle nostre case e alle nostre famiglie». Ma quello che più indigna sono migliaia e migliaia di tonnellate di aiuti – tra medicinali, apparecchiature, kit per la potabilizzazione e decine di altri pallet – che restano fermi fuori, a un passo dalla destinazione finale. «Ieri è stato un buon giorno: sono entrati 180 camion. Il processo di ispezione è molto lungo e il confine è spesso chiuso – spiega Mutaz Banafa, cooperante egiziano di

Ocha – La media è di una trentina di giorni di attesa». Giorni che per chi aspetta un farmaco, anche un semplice antibiotico, possono essere letali.

Non solo, ad Al Arish c'è il magazzino in cui sono stoccate le merci rifiutate con un qualsiasi motivo dalla autorità: casse con le bandiere della solidarietà di tutto il mondo (dall'Ue all'Indonesia, dalla Turchia al Sudamerica) che non riescono ad aiutare nessuno e restano a seccarsi al sole.

LA CAROVANA NON SI FERMA

Nel tempo di permanenza della delegazione al valico accade anche un mezzo miracolo: un operatore gazawi gravemente malato viene fatto uscire assieme alla moglie, grazie anche all'interessamento delle associazioni italiane. «Siamo qui a testimoniare il fatto che c'è un'Italia solidale, che non accetta che questo crimine, questa ecatombe si consumi in silenzio. Siamo soddisfatti che i nostri aiuti siano

Migliaia di tonnellate tra medicinali e kit per la potabilizzazione bloccati nei magazzini

riusciti a entrare, ma si tratta solo di cibo e medicinali. Per una ricostruzione serve un cessate il fuoco», spiega Alfio Nicotra, rappresentante di Aoi e co-presidente di «Un ponte per». Tra le organizzazioni attive a Gaza c'è anche la padovana Acs, che ha concluso un accordo con «World central kitchen», che gestisce aiuti alimentari da tutto il pianeta.

E sul pullman di ritorno da Rafah la mobilitazione non si ferma: arriverà una lettera aperta alla premier Giorgia Meloni, preparata dalla delegazione. E poi c'è il corteo di sabato a Roma, dove sono attese le diverse realtà della galassia pacifista: «È la prima manifestazione unitaria della società civile – spiega il presidente di Arci, Walter Massa – Perché il nostro Paese sia deve rendersi conto della catastrofe in atto». E mentre il pullman viaggia veloce tra le oasi di palme del Sinai, non resta che tornare a Immanuel Kant, che già fissava i principi per un giusto processo di pacificazione: «Nessuno deve permettersi ostilità tali da rendere impossibile la fiducia reciproca nella pace futura». Parole che fischiano nel vento del deserto. –

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

Mario Sommariva, ex segretario generale dell'Autorità oggi presidente a La Spezia: «Il capoluogo regionale è divenuto modello internazionale»

«Con D'Agostino è stata rivoluzione copernicana Il punto ora è realizzare tutte le cose immaginate»

Diego D'Amelio

«**T**rieste è diventata un modello internazionale. Abbiamo dimostrato che il pubblico, se ben condotto, stimola il privato». Durante il primo mandato di Zeno D'Agostino, Mario Sommariva è stato segretario generale dell'Autorità portuale di Trieste, lasciata per andare a ricoprire la presidenza del porto della Spezia. Dal Tirreno Sommariva dà ragione alle preoccupazioni degli operatori, perché «i manager capaci ci sono, ma Zeno ha prodotto una rivoluzione che difficilmente potrà essere replicata». **Che presidente è stato D'Agostino?**

«Un grande presidente e un anticipatore, abile a coniugare visione con capacità di intervento immediato sui nodi dell'intermodalità e del lavoro. Ha guardato al porto non come una semplice infrastruttura, conducendolo ai temi dell'industria e dell'energia, anticipando alcune linee del Pnrr».

Hanno ragione gli operatori a essere preoccupati?

«Sì, perché D'Agostino ha prodotto una rivoluzione copernicana: una grande mole di progetti, finanziamenti intercettati e relazioni internazionali. Nulla del genere potrà essere replicato allo stesso modo. Ora il vero punto è la realizzazione delle cose immaginate».

Al porto serve continuità o un altro innovatore? Ci sono dirigenti capaci in giro o rischiamo nomine politiche?

«Quello che ha fatto D'Agostino deve essere portato avanti. La legge prevede requisiti spe-



MARIO SOMMARIVA
A DESTRA LA TORRE DEL LLOYD,
SEDE DELL'ADSP (ARCHIVIO)

«Si è dimostrato che un pubblico efficiente stimola e non blocca il privato. In Liguria sto facendo un lavoro che voglio concludere»

«Mar Rosso, problema per il Mediterraneo e per il Nord Adriatico in particolare: servono soluzioni diplomatiche»

cifici, come managerialità ed esperienza: certamente ci sono figure con queste qualità».

Si dice che, mentre D'Agostino andava per il mondo a fare l'uomo immagine, a sminare i problemi ci fosse lei...

«I problemi li abbiamo sminati in squadra. Zeno aveva visione. Il mio lavoro era più di realizzazione. C'è stato grande impegno da parte mia nel portare avanti i progetti».

Che impressione di Trieste ebbe all'arrivo?

«Una bella addormentata, un porto con potenzialità pazzesche ma inesprese. Servivano iniziative per lo sviluppo».

Esiste un modello Trieste?

«L'integrazione con i retroporti, l'intermodalità, l'aver puntato allo sviluppo industriale, il rilancio del tema del porto franco, l'utilizzo delle partecipate e un forte ruolo pubblico, che ha stimolato gli investimenti dei privati. Il modello Trieste dimostra che un pubblico efficiente stimola e non blocca il privato. È stata rilanciata l'efficienza della società delle manovre ferroviaria. Lo stesso è avvenuto con la creazione dell'Agenzia per il lavoro portuale, su cui abbiamo messo fortissimo impegno».

Lei ha presieduto l'Alpt...

«Abbiamo dato garanzie a centinaia di lavoratori che vivevano una condizione precaria lavorando in cooperative in fallimento. Abbiamo investito in formazione e creato una nuova organizzazione del lavoro».

Cosa manca per fare del porto un volano per l'industria?

«Va definita l'applicazione del porto franco».

Lo chiede Msc per il subentro a Wärtsilä.



«Msc è una grande soluzione. Se in questi anni D'Agostino non avesse sviluppato l'intermodalità sarebbe difficile pensare a Wärtsilä che si trasforma in un impianto per la produzione di carri ferroviari».

Le mancano Trieste e quel clima di tensione verso l'innovazione?

«La città è meravigliosa, ma la tensione verso il nuovo cerco di portarla alla Spezia, dove ho l'onore di risiedere».

Che scenari vede per la portualità italiana?

«Abbiamo il problema enorme del Mar Rosso. Un problema per tutto il Mediterraneo e per l'Adriatico settentrionale in particolare, visto il legame con Suez. Servono soluzioni diplomatiche: quelle militari non possono stabilizzare il traffico. Ma i cambiamenti in corso sono molti. Dobbiamo rispondere alle oscillazioni del traffico, ripensare il transhipment e adeguarci a navi container

sempre più grandi».

Come va alla Spezia?

«Siamo impegnati in un grande processo di innovazione su energia, infrastrutture e rigenerazione urbana. Il porto è capofila di questo progresso».

La riforma dei porti: tempi e obiettivi?

«La discussione su un organismo centrale di coordinamento è andata avanti ma sembra essersi arrestata. Bisogna fare ordine e affrontare temi prioritari, a partire dalla tassazione dei canoni. Spero le risposte arrivino presto».

Tornando a D'Agostino, che futuro vede per lui?

«Non lo vedo io il futuro, ma Zeno stesso. Un manager ancora giovane e con profilo internazionale, capace di fare qualunque cosa, affermatosi come il migliore presidente fra i porti italiani».

Intanto, commissariamento per Vittorio Torbianelli?

«Non nomino io i commissari.

Si auspica un commissariamento breve, ma a Genova dura da molto tempo. Sono scelte in mano al governo».

Nel totonomi per la presidenza vedremo spuntare Sommariva? Sarebbe tentato?

«Non ci indurre in tentazione, recita la preghiera. E sono intenzionato a rispondere agli obblighi che ho: sto facendo un lavoro alla Spezia che voglio portare a termine. Anche io scado a dicembre e poi ci sarà la questione del rinnovo».

Lei è uomo di sinistra. ma incassa il plauso del sindaco Di Piazza: le competenze battono le appartenenze?

«La considerazione del sindaco mi ha fatto molto piacere. Analogo giudizio è stato dato da Debora Serracchiani. Penso si dimostrino la serietà e la correttezza istituzionale che ho sempre cercato di tenere. Ma non esageriamo nel caricare di significato questi complimenti». —

Le reazioni dopo il primo confronto con Msc e Wärtsilä a Roma I sindacati: ora il piano. Fedriga: verrà fatta attività industriale

Rojc: «Regime di porto franco è l'ora di agire rapidamente»

«Auspichiamo che sia tempestiva la risposta del governo e delle forze di maggioranza alla richiesta di Msc di attivare finalmente il regime di porto franco internazionale di Trieste. Per la partita di Wärtsilä è l'ultimissima chiamata e il gruppo di Aponte ha bisogno di certezze e tempi rapidi». Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd), dopo le richieste avanza-

te da Msc al governo per procedere alla reindustrializzazione del sito Di Bagnoli della Rosandra. Tra le richieste, emerse nell'incontro dell'altro pomeriggio a Roma, presenti tra gli altri il ministro Adolfo Urso, la Regione col presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore Alessia Rosolen, esponenti del gruppo finlandese e del colosso della logistica, c'è sta-

ta l'applicazione della normativa internazionale e europea in materia di libera lavorazione industriale delle merci nei punti franchi del porto di Trieste. Sul porto franco - annota Rojc - «potevamo già avere la legge approvata, se a febbraio fosse stato approvato un emendamento che avevo presentato». Di qui l'invito: «Superiamo la logica delle contrapposizioni

che blocca anche iniziative teoricamente condivise. È l'ora di agire e rapidamente, serve a Trieste. C'è anche depositato un mio disegno di legge che il governo può far subito proprio» oppure, «se ciò fosse politicamente impotabile, agisca di sua iniziativa. Ma si muova: il porto franco non arriva in tempo senza il governo».

Sul fronte sindacale Marco Relli, segretario Fiom Cgil di Trieste, dice: «Assorbimento del personale e piano industriale, ma ci preme anche che l'uso delle aree rimanga industriale e non diventi tutto logistica. Siamo molto prudenti su questo». Relli guarda al 20 marzo, data del tavolo di crisi a Roma: «Ci aspettiamo che lì ci sia presentato un documento: il sindacato si aspetta dati e

cifre su investimenti e dettagli del piano industriale».

«È assolutamente positivo che ci sia stato incontro, e che finalmente ci sia una data per il tavolo plenario», commenta Antonio Rodà, segretario provinciale Uilm. Il quale ribadisce: «Penso sia venuta l'ora di sedersi al tavolo e sentire in cosa consiste il piano industriale di Msc in modo da valutarne i contenuti». Rodà pone anche un altro tema: «Vogliamo capire se negli sviluppi industriali dell'area ci sia o no anche l'ipotesi Ansaldo Energia, che riguarda energie rinnovabili. Le due realtà possono coesistere, e per il sito si tratterebbe di una svolta». Si augura che «non venga meno Ansaldo» anche il segretario territoriale Fim Alessandro Gavagnin.

L'auspicio è che «ci venga presentato un piano con un corpo per iniziare il percorso di reindustrializzazione del sito».

In serata infine, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga - a margine di un incontro - ribadisce che «è iniziata un'interlocuzione decisamente approfondita e seria, stiamo valutando insieme a Msc tutte le opportunità in campo, Msc mi sembra molto decisa, e li ringrazio, perché è una multinazionale globale, come dicono loro, con il cuore italiano». Precisa Fedriga che «verrà fatta in quell'area, come ho visto nelle dichiarazioni di alcuni sindacati, attività di carattere industriale. Quindi mi sembra un'interlocuzione molto strutturata, molto seria e molto concreta». —

BULOVA



SUTTON AUTOMATIC. RIFLESSI DI STILE.

Esclusive colorazioni e un sofisticato movimento meccanico
definiscono la nuova collezione Sutton,
emblema di eleganza contemporanea e charme classico.
L'essenza dello stile, firmato Bulova.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Sutton Automatic nei punti vendita autorizzati Bulova,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

scopri di più su
www.bulova.it

La sfida sui diritti civili

Iscrizioni legittime

Figli nati all'estero
da coppie arcobaleno
Respinti i 37 ricorsi

Il Tribunale di Padova ha giudicato inammissibile la richiesta della Procura
Le giudici (tutte donne): «Un figlio ha diritto alla stabilità della relazione»

ENRICO FERRO

Non sarà il gelido ricorso di un pubblico ministero a stabilire chi sia madre e chi no: le mamme restano mamme. Il Tribunale di Padova ha dichiarato inammissibili i 37 ricorsi con i quali la Procura aveva chiesto di cancellare il nominativo della madre non biologica dagli atti di nascita di figli nati all'estero da coppie di donne omosessuali.

**Il sindaco Giordani
«Ho sempre agito
secondo i principi
della Costituzione»**

E buona parte dei principi che sostengono la dichiarazione di illegittimità di quei ricorsi, riguardano «il diritto di un figlio alla stabilità della relazione, pur se costituita in mancanza di legame genetico con i genitori». Perché «nel bilanciamento tra l'interesse pubblico alla verità della filiazione e l'interesse del figlio alla conservazione dello stato, prevale in concreto quello del figlio alla certezza dello stato», scrive la giudice Chiara Bitozzi.

Dopo aver richiamato l'evoluzione giurisprudenziale in materia e i diversi orientamenti, nell'ottica di tutela del preminente interesse del mi-

nore, il Tribunale collegiale (presidente Cinzia Balletti, giudici Chiara Bitozzi e Federica Di Paolo) ha evidenziato in primo luogo «il divieto per l'ufficiale di Stato civile di rifiutare di ricevere una dichiarazione di riconoscimento, salvo la sua contrarietà all'ordinamento o all'ordine pubblico, che non ricorre nell'ipotesi in esame di formazione di atto di nascita con menzione di due mamme».

Dal punto di vista giuridico il ragionamento è incardinato su un altro principio chiave, secondo cui non è il pubblico ministero che può proporre l'impugnazione di un atto di nascita.

La procuratrice Valeria Sanzari, colei che aveva richiesto di impugnare tutti i 37 atti di nascita, nel frattempo è stata promossa e trasferita alla Procura di Venezia. Era stata lei a dare impulso a questa azione, dando seguito alla circolare con cui il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi chiedeva ai prefetti una stretta sulle iscrizioni all'anagrafe delle mamme arcobaleno.

La collega che poi l'ha sostituita come facente funzioni al vertice della Procura padovana, Maria D'Arpa, aveva tutt'altro orientamento. Era intenzionata a chiedere un pronunciamento alla Corte Costituzionale ma il Tribunale ha stabilito che non c'era bisogno. E così è arrivata l'i-

nammissibilità dei ricorsi iniziali.

Con questa pronuncia viene sancita anche la piena legittimazione del sindaco di Padova, quale ufficiale di governo, nell'iscrizione di questi atti. «Un passo avanti importante per le bambine e i bambini e per le loro mamme, oggi vince l'amore e l'interesse primario delle piccole e dei piccoli», dice convinto Sergio Giordani. «Ho sempre ritenuto di agire secondo co-

**L'avvocato Giarratano
«Non si può cancellare
un genitore
con una rettifica»**

scienza e secondo i principi della Costituzione. Sono padre e nonno oltre che sindaco e per me era impossibile immaginare che ci fossero bambini di serie A e di serie B».

È evidente in questa storia lo scontro tra poteri, non solo per come il frontespizio dell'atto riassume: Comune di Padova contro il Ministero dell'Interno. Ma Giordani mette le mani avanti: «Nessuno scontro con la Procura, che ringrazio. Ora spero che il Parlamento prenda atto con urgenza che esiste un grave vuoto normativo e legiferi per tutelare queste famiglie».

L'avvocato Michele Giarratano, che ha seguito buona

parte dei casi, esulta e ribadisce il concetto: «Non è dunque possibile cancellare un genitore ad un minore con una semplice rettifica. Ma Alexander Schuster, l'altro legale che sta portando avanti questa battaglia giudiziaria, incassa il successo ma mette in guardia. «Purtroppo la Cassazione è ancora orientata verso posizioni conservatrici», dice e anticipa un po' quello che potrebbe essere l'iter d'ora in avanti. «Sicuramente il Ministero ricorrerà in appello ma, ammettendo di vincere anche in quella sede, lo scoglio vero sarà il terzo e ultimo grado di giudizio».

A inizio febbraio la Corte d'appello di Milano ha accolto il reclamo proposto dalla Procura e ha ribaltando l'esito del primo grado: l'atto di riconoscimento con annotazione della doppia maternità di tre bambini è stato quindi annullato. Ma, contestualmente, ha fatto anche appello al legislatore, evidenziando il fatto che serve una legge.

E poi c'è il caso delle mamme di Mel, in provincia di Belluno. Dopo tre gradi di giudizio sfavorevoli l'avvocato Maurizio Paniz ha fatto ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, che l'ha dichiarato ammissibile. Ora si attende la fissazione dell'udienza di discussione e la definitiva pronuncia che avrà un effetto domino per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto: manifestazione di mamme arcobaleno; il sindaco di Padova Sergio Giordani; gli avvocati Alexander Schuster e Michele Giarratano

L'INTERVISTA A UNA DELLE DONNE CHE HANNO RISCHIATO DI ESSERE CANCELLATE DAI REGISTRI

«Una prima, grande vittoria
Ma la battaglia non è finita»

PADOVA

«Una storia normale» risponde Franca Chiarello, a chi le chiede di raccontare il suo incontro con Ilaria e, poi, la nascita della loro bambina. Una storia normale, eppure Franca è una delle mamme venete che hanno rischiato di essere cancellate dagli atti di nascita dei loro figli, impugnati dalla procura di Padova. Ieri la notizia dell'inammissibilità dei ricorsi,

e Franca può finalmente dire: «Continuerò a essere la mamma della mia bimba».

Il tribunale di Padova ha dichiarato l'inammissibilità dei ricorsi: come si sente?

«Non ho ancora ricevuto la notifica relativa al mio caso, ma immagino che la linea sia uguale per tutte le famiglie coinvolte. Sono felice e commossa. La nostra battaglia non finisce qui, ma questo primo passo ci dà coraggio. È un pri-

mo risultato, positivo: per noi mamme direttamente coinvolte e per tutte le famiglie di altri tipi che ci sono in Italia. Ma è stata una battaglia assurda, perché è assurdo che qualcuno volesse privarci del rapporto di genitorialità con i nostri figli».

Appena un mese fa, la Corte d'appello di Milano ha deciso in maniera opposta, dichiarando illegittimi gli atti di nascita dei bimbi con due

mamme. È il momento che il Parlamento legiferi?

«Sicuramente. E proprio per questo dico che la strada è ancora lunga. Noi oggi siamo contenti, perché i giudici hanno riconosciuto che la cancellazione di un rapporto di genitorialità non può avvenire con queste modalità, di fronte a decine di famiglie già costituite. E questo è un punto a nostro favore, che ci dà gioia. Ma sappiamo che quasi sicuramente la procura farà ricorso e a quel punto dovremo affrontare un altro processo. Sappiamo, poi, che il periodo storico che stiamo vivendo non gioca a nostro favore, perché l'aria che respiriamo non è certo quella di un'apertura ai diritti civili. Ma, almeno oggi, vogliamo e dobbiamo essere felici».

Festeggerete, con la vostra bambina?

«Sicuramente. L'ho già detto alla mia compagna, Ilaria. Anche perché la nostra bimba ama le feste e quindi vogliamo organizzarne una oggi, poi domani torneremo con i piedi per terra».

Qual è la storia della vostra

«Alla nostra piccola abbiamo spiegato la situazione: si definisce bimba arcobaleno»

famiglia?

«Una storia normalissima. Io ho 52 anni, la mia compagna 49. Ci siamo conosciute nel 2014, abbiamo iniziato a fre-

quentarci e presto abbiamo capito di essere fatte l'una per l'altra. Ci siamo unite civilmente nel 2017, con il desiderio da parte di entrambe di ampliare la famiglia. Dopo quattro tentativi non riusciti, nel 2019 è arrivata la nostra bambina, la nostra gioia più grande. L'anno scorso, invece, la doccia fredda».

La vostra bimba ha percepito la tensione di questi mesi?

«Sì, avvertiva la grande preoccupazione in casa. Era inevitabile, e così abbiamo sentito il dovere di informarla, con i modi più adatti a una bambina di quell'età. L'abbiamo portata con noi alle manifestazioni. E la risposta più bella è stata sentirla dire: io sono una bambina arcobaleno». —

L.B.

STUPRO DI GRUPPO A PALERMO

Otto anni e otto mesi all'unico minorenne altri sei vanno a processo

PALERMO

Prima condanna per lo stupro di gruppo nei confronti di una ragazza di 19 anni, la notte del 7 luglio scorso in un cantiere in disuso al Foro italico di Palermo: l'unico minorenne tra i sette imputati, ora diventato maggiorenne, processato da solo in abbreviato è stato condannato a otto anni e otto mesi, più di quanto aveva chiesto il pubblico ministero che ha invocato 8 anni di carcere.

Per la violenza sono accusati anche Angelo Flores, Cristian Barone, Gabriele Di Trapani, Christian Maronia, Samuele La Grassa, Elio Arnao



Il tribunale dei minori a Palermo

che sono in carcere: pure loro hanno chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato e il processo inizierà ad aprile. Dopo la sentenza la vittima ha detto di essere «contenta di essere stata creduta, visto che tutti erano contro di me». D'altra parte – ha aggiunto – sono sempre ragazzi della mia età, non ho odio contro nessuno, mi spiace che si siano bruciati la vita e la stavano bruciando anche a me, anzi in parte me l'hanno bruciata». Di quella notte, ha raccontato, «mi rimangono dei flash orribili. Sono diminuiti gli attacchi di panico, perché prima ne soffrivo molto spesso, soprattutto la

notte non riuscivo a dormire. Ora grazie al mio avvocato e all'associazione «Le Onde» sto cercando di trovare una mia strada e di uscire da questi ricordi». L'avvocato Carla Garofalo che assiste la giovane ha commentato: «Non possiamo certamente essere felici per una sentenza nei confronti di un minorenne accusato di una violenza odiosa ai danni di una ragazza di 19 anni. La decisione del Gup del tribunale dei minorenni, superiore rispetto alla stessa richiesta dell'accusa, serve tuttavia a ristabilire la verità dopo tutte le false notizie e le infamità nei confronti della vittima di questo stupro di gruppo che qualcuno ha cercato di far passare come un rapporto consensuale». Dopo l'arresto il minorenne era stato affidato a una comunità ma successivamente era stato nuovamente rinchiuso al Malaspina per avere pubblicato sui social commenti e video in cui quasi «rivendicava» gli abusi. A suo carico anche una chat in cui ammetteva con un amico che la diciannovenne non era consenziente. —

80 DENUNCE AL GIORNO



È allarme scomparsi In Italia quasi 30mila il 20% in più nel 2023

Ogni giorno viene denunciata la scomparsa di 80 persone in Italia. Sono state complessivamente 29.315 nel 2023, con un aumento del 20% rispetto all'anno precedente. Quasi la metà sono state ritrovate (14.158, pari al 48,3% del totale), mentre 15.156 risultano ancora «missing». Dei ritrovati, 188 sono stati rinvenuti morti. Il 75% degli scomparsi (21.951 casi) sono minorenni; di questi, 17.535 sono stranieri. Gli uomini sono maggiormente interessati dal fenomeno, con l'80% del-

le denunce (23.458), rispetto al 20% delle donne (5.857). I due terzi delle denunce riguardano stranieri (19.646). E quanto emerge dalla Relazione annuale elaborata dal Commissario straordinario del governo per le persone scomparse. Nella relazione è stato introdotto, per la prima volta, lo studio delle «denunce di scomparsa ripetute», in cui si analizzano i casi di persone che scompaiono e vengono più volte rintracciate: sono state 1.746 le persone allontanatesi e rintracciate. —

NOMINATI DUE DOCENTI DEL POLITECNICO DI MILANO

Super perizia per l'incidente della Freccia

UDINE

Tre mesi per arrivare a risposte certe. Una super consulenza quella disposta dalla procura di Ivrea nell'ambito dell'inchiesta sullo schianto di un velivolo delle Freccie Tricolori vicino all'aeroporto di Caselle che lo scorso 16 settembre costò la vita a una bimba di 5 anni Laura Origliasso, che stava viaggiando sulla macchina del papà sulla strada che costeggia l'aeroporto torinese.

Gli inquirenti infatti, hanno affidato a due docenti del Politecnico di Milano, i professori Marco Borri e Carlo Riboldi, con la formula dell'accertamento tecnico irripetibile, una serie di operazioni a vasto raggio per cercare di individuare le cause dell'incidente. Tra queste l'accertamento dell'asserita svolta manutenzione sull'Aermac-

chi «Pony 4» guidato dal maggiore Oscar Del Do'.

La procura di Ivrea chiede inoltre che venga analizzato l'interno del motore dell'aeromobile per cercare – ulteriormente – tracce di resti di volatili. Va precisato in questo senso che i primi accertamenti con il luminol nell'unico possibile ingresso dell'aereo hanno dato esito negativo, come a sorpresa era stato reso noto qualche settimana fa.

Visto però che la pista del volatile, pur flebile va percorsa, a Ivrea hanno deciso di farlo su tutti i fronti. Compreso quello che vuole accertare – sempre all'interno della consulenza – se l'aeroporto inteso come struttura che gestisce lo scalo abbia adottato tutte le misure sufficienti alla dissuasione di diversi volatili che spesso si posano sulla pista. Gli obiettivi, tra l'altro, ol-



I rottami dell'Mb-339 dopo lo schianto a Caselle

tre a quelli di cercare tracce di volatili, sono di individuare un eventuale guasto nella turbina, ma anche analizzare la manovra del pilota. Il maggiore Del Do' ha cercato di portare l'aereo il più lontano possibile dalle zone a rischio e solo all'ultimo istante si è lanciato con il paracadute. Questo non è bastato a evitare il tragico schianto con la macchina che viaggiava a ridosso dello scalo. Dall'esito

di questi esami si potrebbe arrivare anche all'iscrizione di nuove persone nel registro degli indagati.

L'Aeronautica militare ha nominato due consulenti, due tenenti colonnelli, che parteciperanno all'esame. Lo stesso ha fatto il legale della famiglia della bimba deceduta, Luigi Chiappero, indicando il professor Chiandussi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

II PREMIO OSCAR

Cade l'accusa di stupro per il regista Haggis

Non reggono le accuse di violenza sessuale e lesioni formulate nei confronti del regista e premio Oscar per «Crash», Paul Haggis, da una 30enne inglese aspirante consulente cinematografica che circa due anni fa denunciò di essere stata abusata ripetutamente da lui per giorni in un albergo di Ostuni. Ne è convinta la procura di Brindisi che ha chiesto al gip l'archiviazione dell'indagine a due anni da quando, con grande clamore mediatico

pari alla sua fama mondiale, il 19 giugno 2022 Haggis venne arrestato e messo ai domiciliari nella cittadina pugliese dove giorni dopo avrebbe dovuto partecipare ad una rassegna cinematografica, l'«Allora Fest» di cui era anche promotore. Dopo lo choc per la notizia e nel pieno della bufera mediatica, le direttrici del festival espressero solidarietà alla donna coinvolta nella vicenda, confermarono l'evento, ma cancellarono la partecipazione di Haggis. —

I REALI INGLESI

Kate torna sulla scena Sui tempi ancora ombre

LONDRA

Spunta una luce in fondo al tunnel della lunga e imperscrutabile convalescenza di Kate, consorte dell'erede al trono britannico William; ma sui tempi di un vero ritorno in scena aleggiano ancora parecchie ombre. Un primo spiraglio ha provveduto a darlo il governo di Londra, sebbene con un mezzo pasticcio protocollare, annunciando nero su bianco - in mancanza per ora di confer-



La foto pubblicata da 'Chi'

me da palazzo reale - la presenza della 42enne principessa di Galles alla parata militare dell'8 giugno in vista di Trooping the Colour, celebrazione pubblica (non anagrafica) del compleanno del sovrano che culminerà il giorno 15. Una data sufficientemente lontana da poter essere (forse) garantita. E che tuttavia resta proiettata a ben tre mesi di distanza da adesso: dopo gli oltre due trascorsi dall'ultima apparizione ufficiale di Kate, a Natale, e il mese e mezzo dal delicato quanto misterioso intervento chirurgico all'addome subito a metà gennaio alla London Clinic. Anche se non si può escludere che, da qui ad allora, altri impegni possano essere formalizzati a scadenza più ravvicinata dalla corte. —

SUPER TUESDAY

Trump pronto a dare la spallata ad Haley

WASHINGTON

Donald Trump è pronto a dare la spallata finale a Nikki Haley nel Super Tuesday, la più grande tornata di primarie con 15 stati e un territorio americano al voto distribuiti in sei fusi orari. «Penso che vinceremo in tutti gli stati», ha profetizzato poche ore prima dell'apertura dei seggi, forte dei sondaggi che lo danno avanti ovunque dopo aver già trionfato in ogni gara,

tranne che nella capitale. Secondo la media di Real Clear Politics, in California surclassa la Haley di 53 punti, mentre il suo vantaggio in Texas sarebbe addirittura del 70%. Gli altri stati alle urne sono Alabama, Alaska, Arkansas, Colorado, Maine, Massachusetts, Minnesota, Oklahoma, Tennessee, Utah, Vermont, Virginia, North Carolina (unico stato in bilico in gioco) e isole Samoa. I democratici non voteranno in Alaska e ter-

ranno i caucus nelle Samoa, ricevendo inoltre anche i risultati della corsa in Iowa, dopo il voto per posta. In palio un terzo dei delegati: 865 per i repubblicani e almeno 1.420 per i democratici, dove Joe Biden non teme rivali ma il voto di protesta arabo-americano per non essere riuscito a fermare il «genocidio» a Gaza. Il tycoon ha già 247 delegati, contro i 43 della sua rivale, e punta a vincerne almeno 773, chiudendo matematicamente la partita non oltre il 19 marzo, quando avranno votato Florida, Arizona e Ohio e potrà raggiungere il numero magico di 1.215 delegati, ossia la metà di quelli necessari per rivendicare la nomination alla convention di luglio. —

Il caso

Christian Nikolac, titolare del Draga di Lovrana che ha ottenuto il riconoscimento nel 2019, annuncia di voler cambiare pagina

Il ristoratore rinuncia alla stella Michelin

«Stress e troppe spese Torno alla semplicità»

FOCUS

Andrea Marsanich

Non è un evento rarissimo nel mondo della gastronomia di alta classe, ma per la Croazia si tratta della classica prima volta. Christian Nikolac, proprietario del rinomato ristorante Draga di Lovrana, un locale abbarbicato sulle pendici del Monte Maggiore e che sovrasta Laurana e la riviera liburnica, ha fatto sapere ai media di voler rinunciare alla stella Michelin, ottenuta esattamente cinque anni fa.

Una mossa, la sua, che in Croazia ha spiazzato il settore. In realtà di casi simili non ne mancano e nel passato hanno riguardato chef stellati come Pierre White, Alain Senderens, Sebastian Bras, Gualtiero Marchesi, Frederick Dhooge, Olivier Douet; e poi ancora Julio Biosca, Oliver Roellinger, Eo Yun-gwon, Karen Keynaert.

Il fatto è che essere inseriti nella prestigiosa Guida Michelin, che per gli chef rappresenta il più importante riconoscimento che possano ricevere, è ovviamente motivo di gioia e soddisfazione

LA STRUTTURA

L'EDIFICIO CHE OSPITA L'HOTEL E IL RISTORANTE (FOTO DRAGADILOVRANA.HR)

«In questi anni ci siamo impegnati al massimo per restare nel gruppo dei migliori, ma abbiamo smarrito le nostre origini»

«Le uscite hanno superato le entrate facendoci lavorare sotto pressione senza la necessaria tranquillità»

all'inizio. Può capitare però che all'orgoglio e alla gioia di poter sfoggiare la stella si sostituiscano - senza sapere bene come fronteggiarli - stress, orari senza limiti, la necessità di migliorare di continuo lavorando costantemente ad altissimi livelli; senza parlare delle spese che occorre sostenere per mantenere le strutture a un livello elevato.

I costi delle pietanze sono

naturalmente sempre importanti e finiscono per essere adeguati a una clientela piuttosto ristretta.

Tutte concause che hanno visto Nikolac decidere - come dice lui stesso - di voler rinunciare alla stella Michelin. «Siamo stati il primo ristorante quarnestino a ricevere questo ambito riconoscimento - ha ricordato il ristoratore, che intanto ha ceduto la guida del locale alla figlia Kelli; - la stella è arrivata nel 2019, due anni dopo quella ottenuta dal rovine Monte, che è stato il primo ristorante in Croazia a riceverla. In questo periodo ci siamo impegnati al massimo per confermare un simile status, così da restare nel ristretto gruppo dei migliori. Purtroppo è andato smarrito il nostro concetto originario, abbiamo perso per strada quella che consideravamo la nostra clientela, gente affezionata al Draga di Lovrana», che opera nell'ambito dell'omonimo albergo, riaperto nel 2005 «dopo una capillare opera di ristrutturazione di questo impianto austroungarico, frequentato anche dall'imperatore Francesco Giuseppe I».

Nikolac ha precisato di



non avere ovviamente nulla contro la Guida Michelin, anzi di essere stato onorato di riceverla. Ma dopo il riconoscimento, ha aggiunto, «siamo stati costretti a fare investimenti elevati; le spese che hanno superato le entrate, facendoci lavorare costantemente sotto pressione, senza la necessaria tranquillità. Si è fatta così largo l'idea di un disimpegno da questo modo di agire e infine abbia-

mo voltato pagina, ritoccando anche la parte interna del locale».

Nel confermare che dai menu degustativi, tipici dei ristoranti stellati, si è passati all'offerta à la carte, Nikolac ha sottolineato che l'intenzione è di puntare sulla clientela croata, magari di tipo familiare, che opta per un locale dai prezzi non altissimi. «Beninteso, non rinunci-

liamo che tutto sia più semplice e genuino», ha concluso Nikolac.

In Croazia, ricordiamo, sono questi gli esercizi stellati: Agli Amici e Monte a Rovigno, Alfred Keller a Lussinpiccolo, Nebo a Fiume, Korak a Jastrebarsko, Noel a Zagabria, Boškinac a Novalja, Pelegrini a Sebenico, Ld Terrace a Curzola e 360 a Ragusa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO TRA IL COMUNE E IL CENTRO DI RICERCHE STORICHE

Rovigno, tradotta in croato la Storia della città firmata da Benussi nel 1888

Valmer Cusma

In mancanza di un libro croato della storia di Rovigno, si ricorre alla traduzione dell'opera capitale firmata dallo storico italiano Bernardo Benussi (Rovigno, 1846 - Trieste, 1929) che è in effetti la prima e finora l'unica su questo tema. La sua «Storia documentata di Rovigno» fu pubblicata a Trieste nel 1888, in concomitanza con l'apertura nella località istriana dell'Ospizio marino Arciduchessa Maria Theresia. Ora dunque si procederà alla sua traduzione in lingua croata, così da renderla accessibile anche alla po-

polazione di maggioranza: l'accordo in questo senso è stato firmato dal sindaco di Rovigno Marko Paliaga e dal direttore del Centro di ricerche storiche (Crs) dell'Unione Italiana, Raul Marsetić.

Alla conferenza stampa convocata per l'occasione, la responsabile dell'Ufficio del Consiglio municipale Maria Rocco ha precisato che la traduzione sarà opera di Dubravka Dubravec Labas, docente all'Università di Zagabria. «Il lavoro sarà concluso entro novembre», ha specificato Maria Rocco, data dopo la quale si procederà alla stampa e alla presentazione del volume. «Sono compiaci-

to di questa iniziativa intrapresa dal Comune - ha commentato Paliaga - perché a lavoro ultimato potremo disporre di un documento fondamentale a testimonianza dell'immenso patrimonio storico-culturale cittadino. Il mio auspicio è che in futuro ci sia la possibilità di tradurre anche altre opere dell'immenso opus del Crs».

Marsetić ha sottolineato che il Crs ha fornito tutto il supporto necessario per i lavori di traduzione, concedendo tutti i diritti senza alcun compenso.

La «Storia documentata» di Rovigno è suddivisa in quattro parti. La prima è un'introduzione dedicata ai cenni generali e



Uno scorcio del centro storico di Rovigno con la Torre dell'orologio Archivio

alla storia della località, dalla protostoria fino agli inizi dell'Ottocento, con accento particolare posto sul periodo veneziano. Per la stesura della sua opera, Benussi attinse copiosamente dai fondi, dai registri e dai libri dell'archivio comunale, in particolare da quel-

li di epoca veneta.

Nella seconda parte troviamo alcune pagine di appunti che riguardano il periodo dal 1813 agli anni in cui visse l'autore; la terza parte è incentrata sulla storia ecclesiastica. Nella quarta vengono infine riportate tutta una serie di tabel-

le statistiche, dei testi di iscrizioni romane rinvenute nel territorio rovine e documenti di vario carattere. Tra questi, l'elenco dei podestà veneti di Rovigno e quello delle famiglie del posto con i loro capostipiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le frontiere

EVOCATA ANCHE LA MINACCIA DEL TERRORISMO

Controlli ai confini, Lubiana gela Zagabria

Il ministro Poklukar: aumento significativo di migranti dalla Croazia, fuori discussione per ora il ripristino di Schengen

LUBIANA

Un ritorno all'era di Schengen, quella della totale, libera circolazione senza frontiere? Per ora rimane una chimera, in quella che sembra essere ormai l'epoca dei controlli e di un ritorno di fiamma dei flussi migratori via Balcani. È lo scenario evocato dal ministro degli Interni sloveno, Bostjan Poklukar, che ha di fatto tarpato ogni speranza che i controlli temporanei ai confini con la Croazia possano essere aboliti a breve. «Non se ne può parlare, per la minaccia del terrorismo», ovvero a causa della tragedia in corso nella Striscia di Gaza e dell'aggressione russa all'Ucraina, ha spiegato, ma anche e soprattutto perché il «numero degli ingressi illegali in Slovenia» dalla vicina Croazia è «aumentato significativamente negli ultimi due mesi», il ra-



Un gruppo di migranti lungo la Rotta balcanica Archivio

gionamento di Poklukar a Bruxelles. E sembra essere proprio la questione dei migranti l'ostacolo più difficile

da superare a Lubiana, per ripristinare Schengen.

I numeri in effetti raccontano di problemi crescenti. Se-

condo i dati ufficiali della polizia di Lubiana, nel solo mese di gennaio le forze dell'ordine slovene hanno registrato più di 3.400 ingressi irregolari dalla Croazia, contro i poco più di 2.500 dello stesso mese nel 2023, poi rivelatosi un anno con boom di arrivi. La gran parte è stata rilevata nell'area di responsabilità della polizia con base a Novo Mesto, che si occupa di vigilare sulla parte sudorientale della Slovenia.

Sarebbe l'effetto, questo, di una vera e propria «resurrezione» della Rotta balcanica, negli ultimi tempi «eccezionalmente attiva», ha confermato Poklukar, specificando che anche tutti gli altri Paesi attraversati dalla Balkan Route starebbero registrando quest'anno un incremento degli ingressi irregolari, mentre riemergerebbero criticità per gli ingressi in Paesi extra Ue - dove non c'è biso-

gno di visto - di finti «turisti», che poi proseguono illegalmente verso l'Unione. Di certo, Lubiana non intende sospendere i controlli con Croazia e Ungheria che, ricordiamo, sono stati reintrodotti lo scorso ottobre e prolungati fino a giugno, una reazione a catena dopo la speculare decisione dell'Italia.

Ma non ci sono solo i controlli. Poklukar ha infatti ribadito la necessità di spedire agenti Frontex al confine con la Bosnia-Erzegovina, mentre sulla frontiera tra Bulgaria e Turchia, «limes» della Ue, sono attesi almeno 500 uomini dell'Agenzia Ue per la protezione delle frontiere a partire dal 20 marzo, ha confermato la stessa Frontex in questi giorni. In Slovenia, invece, è stato deciso l'allestimento di due centri temporanei per la registrazione di migranti e richiedenti asilo nell'area di Obrezje e Sredi-

sce ob Dravi. E questi siti rimarranno attivi fino a tre anni, ha anticipato Poklukar. «Dovevamo allestirli da qualche parte e il governo ha preso questa decisione», ha spiegato il ministro, ricordando il sovraffollamento che rende difficile le condizioni nei centri di Lubiana e Logac.

Ma nelle due località il nervosismo sta salendo. «Non era mai accaduto» che non ci fossero consultazioni, è una imposizione «dittatoriale», l'ha definita Ivan Molan, il sindaco di Brežice, uno dei due Comuni interessati dai nuovi centri, presso il valico con la Croazia. E anche il primo cittadino di Središče si è detto da parte sua «sorpreso e scioccato» dalla decisione del governo, soprattutto per il fatto che il secondo insediamento sarà collocato nel centro cittadino. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera era stata eretta nel 2005 per trovare almeno un punto in comune tra bosgnacchi e croati in un Paese ancora dilaniato dalle divisioni

Rubata in centro a Mostar la statua a Bruce Lee simbolo anti nazionalista

IL CASO

Stefano Giantin

«È scomparso Bruce Lee», si sente dire in città, a Mostar, con tanta gente commossa che va ad accendere poi un cero alla memoria. Ma non si tratta di un vecchio articolo di giornale, dedicato al decesso della star del cinema e delle arti marziali, avvenuto nel lontano 1973 a Hong Kong, bensì dei contorni di una notizia che sta facendo discutere in questi giorni i Balcani. E la Bosnia in particolare. È infatti proprio la Bosnia, per la precisione Mostar, a essere teatro di un vero e proprio giallo: la sparizione, per mano di ignoti, di uno storico monumento a Bruce Lee, il primo al mondo a lui dedicato, collocato fino a qualche giorno fa nel parco principale della città bosniaca, durante e anche dopo la guerra ancora divisa da profonde linee etniche, tra croati e bosgnacchi musulmani.

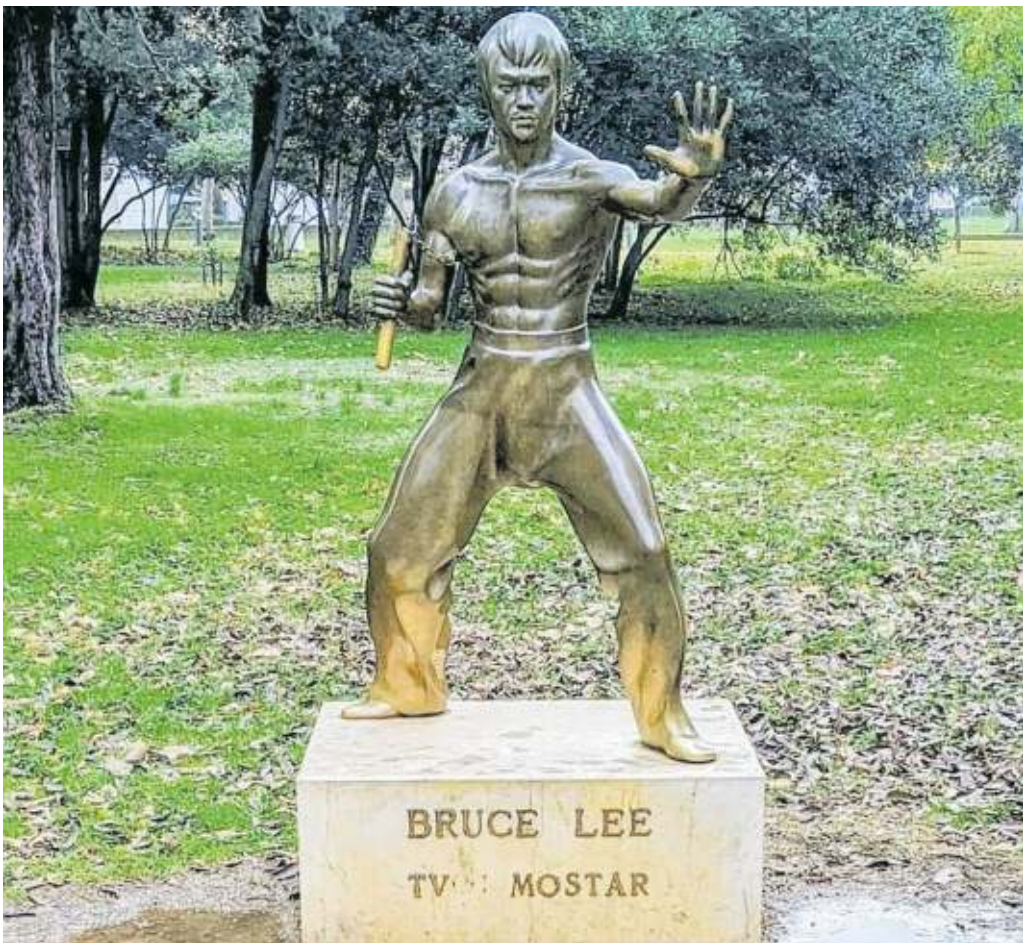
Ma che ci faceva, Bruce Lee, a Mostar? Per capirlo, bisogna andare indietro al no-

vembre 2005, l'anno in cui la statua di Bruce Lee, a grandezza reale e in posa da combattimento di Kung fu, alta quasi un metro e settanta, fu piazzata nel centro della città, due anni dopo la ricostruzione e la riapertura dello storico ponte, abbattuto durante la guerra dalle forze croato-bosniache. Ma un ponte può anche non collegare realmente una Mostar che rimaneva - e per certi versi ancora rimane - divisa tra croati e bosgnacchi, ognuno serrato nel proprio nazionalismo, una storia conflittuale e una memoria non condivisa. Da qui l'idea dei giovani dello «Urban Pokret» (Movimento urbano), che, sostenuti dall'ambasciata tedesca e dalla Cina, collocarono una nuova opera iconica, la statua di bronzo di Lee, opera dello scultore croato Ivan Fioljoc, nel parco nella parte occidentale di Mostar, su un piedistallo con l'iscrizione «A Bruce Lee, la tua Mostar», richiamandosi a un simbolo «forestiero» nella lotta per la giustizia.

«Saremo sempre musulmani, serbi o croati, ma una cosa abbiamo in comune,

Bruce Lee», disse ai tempi Vesselin Gatalo, una delle anime del movimento giovanile, «padre» del Lee di Mostar. Quel monumento, aveva aggiunto, è un «tentativo di mettere in discussione simboli vecchi e nuovi», ma anche un modo per diffondere un'idea di «giustizia universale, del buono che può vincere», con un personaggio amatissimo in tutta l'ex Jugoslavia.

Ma Bruce Lee, a Mostar, oggi non c'è più, rimangono solo delle candele accese da qualcuno sul piedistallo. E della leggendaria statua nessuna notizia. «Il 3 marzo ne è stata denunciata la scomparsa, le indagini sono in corso», ha informato la polizia, che al momento brancola nel buio, dato che del Bruce Lee balcanico non c'è traccia, per ora, forse rubato da ladri di metallo. O forse eliminato da qualcuno a cui quella statua in onore del re del Kung fu, in realtà una sfida al nazionalismo e simbolo di pace, non piaceva. «Rappresentava una provocazione rispetto allo spazio pubblico «iper-nazionalizzato, in quella Mostar divisa in due opposti nazionalismi, dove ogni angolo



La statua dedicata a Bruce Lee, l'unica al mondo, prima del furto avvenuto nel parco principale di Mostar

Il re del Kung Fu era diventato una sorta di paladino della giustizia universale

In molti, però, non avevano gradito l'opera, vissuta come una provocazione

e ogni via, ogni lapide fanno riferimento a una specifica parte», spiega al Piccolo lo storico Eric Gobetti, che del monumento a Bruce Lee e delle divisioni interetniche in città si era occupato fin dall'inizio con alcuni lavori di antropologia visuale e poi nel 2017 in uno scritto su «Memoria e Ricerca». Bruce Lee, invece, doveva essere «una figura in cui tutti potevano identificarsi a prescindere dall'appartenenza, un personaggio talmente lontano che non è di nessuno e può essere dunque di tutti».

Quella statua «ha sempre avuto problemi, in realtà», ricorda lo storico. Fin dalla

sua collocazione «fu subito vandalizzata, fu anche rimossa dal Comune che non apprezzava la provocazione e poi ricollocata su pressione della società civile». Come spiegarne il «furto» oggi? «Risponderei come gli ideatori della statua dopo il primo vandalismo: è un atto vandalico e non una scelta politica. Potrebbe essere però che l'atto sia la conseguenza di un sistema di pensiero, per cui quel simbolo è quasi offensivo rispetto alle appartenenze nazionali». E che qualcuno, bosgnacco o croato, abbia pensato di rimuoverlo. Una volta per tutte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

360

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Una unità navale denominata "Littoral Combat Ships" (LCS) della classe Freedom costruita da Fincantieri. A destra il Ceo del gruppo Pierroberto Folgiero

Industria europea sotto i riflettori dopo il nuovo piano della Commissione Ue da 1,5 miliardi
Ma in Borsa il gruppo cantieristico soffre, nonostante le attese di nuove mosse dopo Abu Dhabi

Fincantieri si mette l'elmetto A caccia di prede nella Difesa

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

L'industria europea della difesa si è rimessa l'elmetto e anche Fincantieri vuole giocare un ruolo da protagonista con nuove acquisizioni. La domanda è in forte aumento a causa di un contesto geopolitico che negli ultimi due anni si è drammaticamente deteriorato per effetto delle guerre in Ucraina e in Medio Oriente. La corsa agli armamenti è cominciata e i colossi di Stato sono in prima linea.

La Commissione Ue ha appena annunciato un piano d'azione per l'industria del settore dove si delineano acquisti comuni su base volontaria con un intervento del

bilancio europeo per 1,5 miliardi, già stanziati nel periodo 2025-2027. Non ci sono solo navi da crociera e attività offshore nel futuro del colosso cantieristico guidato da Pierroberto Folgiero, che di recente ha lanciato a La Spezia il polo nazionale per le attività subacquee.

La Borsa negli ultimi mesi ha premiato con rialzi a doppia cifra la visibilità di campioni europei come Bae Systems (Regno Unito), sesta al mondo con ricavi per 21 miliardi di sterline, oppure come l'italiana Leonardo che nei due anni di guerra tra Russia e Ucraina ha guadagnato a Piazza Affari più del 190%. In trincea ci sono anche Rolls Royce e le fran-

cesi Thales e Dassault, la tedesca Rheinmetall. Nonostante le attività legate al militare rappresentino ormai quasi il 40% dei suoi ricavi, Fincantieri non ha però beneficiato della forte attenzione degli investitori per un settore che nel 2023 ha mobilitato 2.300 miliardi di dollari, di cui 150 miliardi nella fornitura di navi da guerra. Il titolo in un anno ha ceduto il 22%.

In questo contesto, Folgiero punta a un salto dimensionale e prepara le sue contro mosse per dare maggiore peso a quello che, assieme alla cantieristica e all'offshore, rappresenta uno dei tre motori di business del gruppo triestino. Per gli analisti l'ac-

quisizione di una società della difesa sarebbe coerente con la strategia del gruppo cementata nel piano industriale 2023-2027, che sul fronte dell'impiantistica offshore e sottomarina ha visto a metà febbraio l'acquisizione della Remazel Engineering.

Da Fincantieri su tutto questo capitolo non arriva nessuna conferma o commento. Gli analisti ritengono però che il gruppo stia studiando il mercato in Italia e in Europa alla ricerca di acquisizioni dopo la joint venture da 30 miliardi annunciata il 21 febbraio con il gruppo Edge, di Abu Dhabi, per la produzione di navi militari. Sui mercati già circola-

no ipotesi sulle possibili prede. Un primo identikit arriva dall'agenzia Nova secondo cui Leonardo e il gruppo triestino, che collaborano da tempo su vari fronti, sarebbero a uno stadio avanzato di dialogo per trovare un accordo per la cessione al gruppo cantieristico di Wass, società nel settore della costruzione di sistemi di difesa subacquei, come siluri e sonar. I sistemi di questa azienda sono utilizzati da 22 Marine, compresa quella Usa.

Sempre sul fronte shopping Fincantieri, secondo il quotidiano Mf, sarebbe anche pronta a studiare eventuali operazioni di rafforzamento patrimoniale che potrebbero passare, ad esempio, attraverso un aumento di capitale o il lancio di un prestito obbligazionario convertibile, così da non andare a modificare la traiettoria di riduzione dell'indebitamento disegnata dal piano industriale. Lunedì in Borsa i timori di un rafforzamento patrimoniale - si è ipotizzato da 300-400 milioni di euro - avevano ulteriormente pesato sul titolo che però ieri ha recuperato un

po' (+0,42% a 0,48 euro). Gli analisti di Equita Sim pensano che sia concreta la volontà della società di rafforzarsi nel settore della difesa e che un'eventuale operazione di M&A possa essere la premessa per il rafforzamento della struttura finanziaria. Qualcosa si potrà forse chiarire l'8 marzo, quando il gruppo svelerà al mercato i risultati 2023.

Le ipotesi di una possibile operazione straordinaria per accelerare lo sviluppo

Il piano di indirizzo strategico e i target finanziari del piano industriale di Fincantieri prevedono un ritorno all'utile netto nel 2025. In tutto questo scenario gli investimenti in tecnologie sono destinati a crescere. Anche per questo Fincantieri ha appena annunciato di essere entrata a far parte del prestigioso Industrial Liaison Program (ILP) del Massachusetts Institute of Technology (Mit) di Boston. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID23PRE004** fornitura di bracciali identificazione paziente. **ID21APB033** fornitura ed installazione di dispositivi dedicati alla catena del freddo. **ID22SER073** servizio di telesoccorso, telecontrollo integrato dal servizio di custodia chiavi con pronto intervento per gli utenti del Servizio Sanitario della regione Friuli Venezia Giulia. **ID19PRE024.1 CUC** fornitura di aghi e siringhe. **ID22APB010** fornitura ed installazione di arredi di vario genere da destinare al Nuovo Ospedale di Pordenone (ASFO), a ridotto impatto ambientale, per l'attrezzaggio del Nuovo Ospedale di Pordenone afferente all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO). **ID19PRO002.1** fornitura di materiale per traumatologia per gli Enti del SSR FVG. **ID23SER028.1** servizio di copertura assicurativa per RCT/O e ALL RISKS PROPERTY. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 27 del 04/03/2024.

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

INDUSTRIA

Al via la piattaforma per la formazione «Abitare il legno»

UDINE

Nasce a Udine "Abitare il legno", la quarta Platform del Cluster legno arredo casa Fvg in regione e la seconda a Udine. Il nuovo laboratorio, dotato di tecnologie e macchinari 4.0, formerà operatori per la lavorazione del legno, in particolare per gli elementi tipici del sistema Casa ed edilizia. La Platform si inserisce nell'innovativo percorso di valorizzazione del comparto legno-arredo.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
POL MARIS	DA BARI A ORMEGGIO 31	ore 10.00
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMP	ore 12.00
MSC HANNAH	DA VENEZIA A RADA	ore 14.00
IN PARTENZA		
DELTA SKY	DA RADA PER NEAPOLIS	ore 12.00
DIMITRIOS	DA RADA PER SARROCH	ore 18.00
POL MARIS	DA ORMEGGIO 31 PER PATRASSO	ore 20.00
MOVIMENTI		
MSC HANNAH	DA RADA PER MOLOVI	ore 15.01
ULUSOY-14	DA PLT RAMP A ORMEGGIO 47	ore 18.00
MELORIA	DA RADA PER GALA LOGISTICA	ore 06.30

I CONTI DELL'AZIENDA DEI SURGELATI

Bofrost sul tetto dei 300 milioni Ricavi in crescita anche nel 2023

La variazione sul precedente esercizio è stata del +1%
L'Ad Tesolin: «Vincente l'aver puntato sui prodotti freschi»

Maura Delle Case / UDINE

Bofrost Italia, la più importante azienda italiana della vendita diretta a domicilio di specialità alimentari surgelate e fresche, riesce a confermare anche nell'ultimo esercizio i livelli di ricavi raggiunti nel 2020, anno che aveva visto, complice l'emergenza pandemica, accreditare tra le abitudini dei consumatori italiani la spesa a domicilio. Bofrost ha saputo far tesoro della crescita, confermando dunque i risultati degli ultimi anni, mandando in archivio il bilancio 2023/24, chiuso a fine febbraio, a 300 milioni di euro, in crescita dell'1% sull'anno precedente. Un risultato che, complici le strategie di crescita presentate nel corso dell'ultimo meeting aziendale tenutosi al Museo Ferruccio Lamborghini a Fano di Argelato, dove sono state premiate anche le migliori performance di vendita, promette di crescere ancora.

Tra le strategie messe e punto dall'azienda di San Vito al Tagliamento per i mesi a venire figurano infatti il continuo arricchimento del catalogo, con oltre 100 novità tra surgelati e freschi ogni anno, il miglioramento del servizio che oggi è premiato da un milione di famiglie clienti, l'inserimento di 200 nuovi venditori



Gianluca Tesolin, amministratore delegato di Bofrost Italia

e promoter che andranno ad aggiungersi ai 2.830 dipendenti che oggi lavorano per Bofrost in tutta Italia e, ancora, gli investimenti sulla logistica e le filiali nel segno della sostenibilità. «L'anno commerciale 2023-24 - commenta l'amministratore delegato di Bofrost Italia, Gianluca Tesolin - ha visto l'azienda affermarsi come leader in Italia nella vendita a domicilio non

solo dei prodotti surgelati, il nostro settore storico, ma anche dei freschi, che in pochi anni sono arrivati a rappresentare il 10% del nostro fatturato. Siamo in grado di portare agli italiani una spesa alimentare completa, con un'altissima qualità del servizio, grazie alla nostra logistica e alla professionalità dei nostri venditori e venditrici che, con l'aiuto degli strumenti digita-

li, sono in condizione di interpretare al meglio le esigenze di ogni cliente, mettendo in campo un approccio davvero tailor made».

Un paniere dunque sempre più sviluppato, che abbraccia anche i freschi, e una rosa di modalità di raggiungere la clientela, oltre al door to door, al telefono, al sito e all'app, che nel 2023 è stata arricchita con l'apertura dei primi due Bofrost City Point in centro a Milano: locali che offrono servizi di vendita, somministrazione e asporto e che sono diventati importanti punti di contatto con la clientela della metropoli. «Un fattore sempre più determinante - aggiunge l'Ad Tesolin - è la capacità di personalizzare la nostra proposta per una clientela che ha gusti e abitudini diversificati. I trend sono in continua evoluzione: c'è grande apprezzamento per le proposte che richiamano le tradizioni regionali e che valorizzano ingredienti regionali, Dop e Igp, c'è la richiesta di alternative a base

I dipendenti sono saliti a 2.830 dopo l'inserimento di 200 venditori e promoter

vegetale, senza glutine e senza lattosio, ma c'è anche la curiosità di scoprire sapori nuovi e piatti internazionali». Per interpretare questi trend è necessario creare una comunicazione personalizzata per ogni cliente, a partire da un lavoro di analisi su una grande quantità di dati, «per condurre il quale - spiega il manager - abbiamo utilizzato anche nuove soluzioni basate sull'intelligenza artificiale. Ciò che ne esce va poi "messo a terra" tramite ciò che da sempre ci contraddistingue, cioè il fattore umano: alla base del nostro successo - conclude Tesolin - c'è sempre la relazione diretta con i clienti, curata dalla nostra rete di venditori e venditrici, attentamente formati e dotati di strumenti digitali avanzati per gestire la clientela e gli ordini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di Finest

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Finest va in Romania con Exor Electronica per l'Internet delle cose

TRIESTE

La controllata romena di Dm Elektron diventa Exor electronica e nel capitale sociale entra, come socio di minoranza, Finest, la finanziaria per l'internazionalizzazione delle imprese del Nord Est. La società romena era stata acquistata, insieme alla capogruppo Dm Elektron, di Buja, dalla veronese Exor Ems (Gruppo Holdex) all'asta dopo il fallimento dell'azienda friulana produttrice di schede elettroniche. Oggi un nuovo step con le evoluzioni in Romania, date dalla denominazione della società e dalla partecipazione di Finest, operazione che punta «al rafforzamento della struttura produttiva della capogruppo italiana - spiega Exor in una nota - in una logica di accorciamento delle catene di valore e di riduzione della dipendenza da fornitori terzi. La società romena si occuperà infatti della produzione di schede elettroniche, che rappresentano un elemento essenziale per il core business del gruppo». Exor Ems e il gruppo Holdex sono specializzati nel settore dell'Internet of Things, l'Internet del-

le cose, con la progettazione di sistemi avanzati per l'automazione e soluzioni Hmi (Human machine interface). L'ingresso di Finest nella compagine della società romena è accompagnato da un finanziamento diretto estero a sostegno del progetto di internazionalizzazione del gruppo.

«Siamo entusiasti della partnership con Finest e dell'investimento nella società romena - dichiara Giuseppe Pace, Ad delle due società Exor - che rappresentano una tappa fondamentale del nostro piano di internazionalizzazione finalizzato a consolidare e potenziare la nostra presenza globale e anche di ampliare le nostre capacità produttive e di ricerca, promuovendo l'innovazione e la competitività del nostro settore nel panorama internazionale, con un potenziale stimolo all'industria tecnologica del Nord Est. Siamo fiduciosi - conclude Pace - che questa sinergia porterà all'espansione del nostro gruppo contribuendo allo stesso tempo anche alla reputazione e allo sviluppo economico del territorio».

E.D.G.

ASSEMBLEA A MILANO IL 18 APRILE

Banca Generali, avanti con gli under 35 e più fondi sostenibili

TRIESTE

Il cda di Banca Generali guidata da Gian Maria Mossa ha approvato la relazione annuale integrata al 2023. Il progetto di bilancio consolidato conferma i dati già preliminari presentati al cda e dunque per l'esercizio 2023 conferma l'utile netto consolidato di 326,1 milioni di euro, in crescita del 53% rispetto all'esercizio precedente. Gli attivi in soluzioni gestite ESG si sono attestati a 16,2 miliardi di euro e rappresentano il 37,6% delle soluzioni gestite totali, in aumento su base annua di 5,4 punti percentuali e a un passo dalla soglia del 40% che rappresenta il target del piano trienna-



Gian Maria Mossa

le 2022-24. Per rafforzare ancora più la consulenza specifica sulle tematiche relative alla sostenibilità è stata inserita la nuova figura del Sustainable Advisor.

Nel 2023 oltre il 70% dei neoassunti è rappresentato da under 35. A questa politica di assunzione è stata af-

fiancata l'implementazione di specifici progetti formativi. In particolare, sono state erogate 65.995 ore di formazione (+9,7% rispetto al 2022, +19,7% rispetto al 2021). I progressi della banca sul fronte della sostenibilità hanno trovato riscontro nel continuo miglioramento nel giudizio delle agenzie di rating ESG.

Sul fronte della remunerazione degli azionisti il cda ha poi deliberato di presentare all'assemblea degli azionisti che si terrà il 18 aprile a Milano in prima convocazione da remoto con il rappresentante designato la proposta di distribuire un dividendo pari a 2,15 euro per azione, corrispondente a un totale di 251,2 milioni di euro, con un rapporto di pay-out totale del 77% dell'utile consolidato. La distribuzione, se approvata dall'assemblea, avverrà con le seguenti modalità: 1,55 euro per azione con data di stacco il 20 maggio 2024 e 0,60 euro per azione con data di stacco il 17 febbraio 2025. —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CONGIUNTURA

Migliora la crescita per l'anno in corso E lo spread scende ai minimi da 2 anni

L'Istat rivede in rialzo il Pil acquisito sui dati del IV trimestre
Il differenziale tra Btp e Bund tocca i livelli di gennaio 2022

Domenico Conti / ROMA

L'economia italiana, prima ancora di conoscere i dati del primo trimestre, riceve una spinta dall'Istat che certifica una crescita acquisita per il 2024 dello 0,2% grazie al quarto trimestre 2023 migliore del previsto. Una buona partenza di cui gli investitori hanno preso nota facendo scendere lo spread sui Btp fino a 136 punti base, ai minimi dal gennaio del 2022. L'Istituto statistico, nella revisione dei dati di crescita, ha confermato il +0,2% degli ultimi tre mesi del 2023 rispetto al trimestre precedente, ma alzando a +0,6% (da +0,5% preliminare) la crescita tendenziale, quella cioè ri-

spetto all'ultimo trimestre 2022. Una revisione che ha un effetto di 'trascinamento' sull'intero 2024, con una crescita acquisita, cioè quella che si avrebbe in presenza di crescita congiunturale pari a zero, che sale a +0,2% dal +0,1% indicato a fine gennaio.

I NUMERI

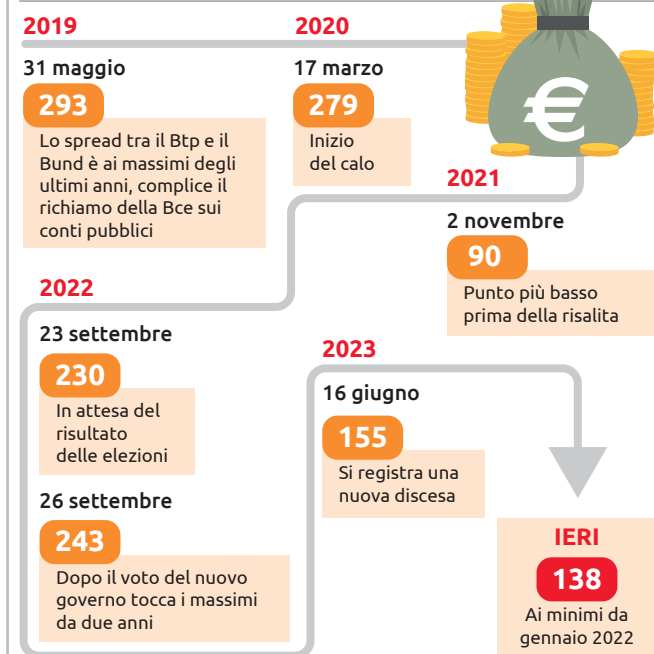
Certo la crescita di fine 2023 è spinta da investimenti (0,5 punti percentuali), domanda estera netta (0,4 punti) e spesa pubblica (0,1), mentre i consumi delle famiglie, con bilancio colpiti da due anni di inflazione alle stelle (5,3% nel 2023) si sono contratti sottraendo ben 0,8 punti per-



La sede della Bce ANSA

tuali alla crescita del Pil. Ma nel complesso, al netto delle nubi geopolitiche che circondano l'economia globale e dell'incognita dell'inflazione e tassi d'interesse, è un segnale positivo se si tiene conto che l'indice Pmi italiano del settore dei servizi segna una netta espansione (52,2 a febbraio) in controtendenza con

L'andamento dello spread



la contrazione in Germania (48,3) e Francia (48,4). Lorenzo Codogno, ex capo economista del ministero dell'Economia, ritiene che lo scenario di crescita si avvicini all'1%, contro attese di molti economisti che ruotano attorno allo 0,6-0,7%. Si sa invece che, per gli anni dopo il 2023, i criteri contabili faranno sì che l'effetto sul deficit del superbonus saranno più leggeri, perché spalmati nel tempo grazie ai criteri della ripartizione per cassa. La sorpresa è che lo spread, di fronte a quell'emorragia, non è affatto schizzato, e che anzi gli investitori hanno preso quei numeri come una sorta di 'momento-trasparenza' su quel prov-

vedimento, guardando alla prudenza dell'attuale politica di bilancio al netto del rosso causato dal superbonus.

CRESCE LA FIDUCIA

In una fase di mercato favorevole, ieri il debito italiano ha fatto meglio degli altri col differenziale Btp-Bund a quota 136, mai così basso dal gennaio 2022. Non sembra esserci lo zampino della Bce, che a febbraio ha scaricato 4,4 miliardi di Btp e fra dicembre e gennaio ne aveva venduti per 2,2 miliardi. Piuttosto, un'iniezione di fiducia per gli investitori arriva dagli oltre 18 miliardi di Btp Valore collocati fra il pubblico retail la scorsa settimana. —

IN BREVE

Beni rifugio
Oro e Bitcoin volano in attesa della Fed

L'oro e il Bitcoin volano a nuovi record spinti dall'attesa di un taglio dei tassi da parte della Fed. Il lingotto è volato a 2.141 dollari mentre la critpovaluta è schizzata a 69.200 dollari. Da inizio anno la valuta digitale è in rialzo del 60%: dal novembre 2022, quando scese sotto i 20.000 dollari, ha invece guadagnato il 300%. Il Bitcoin beneficia del forte flusso di capitale negli Etf sulla critpovaluta, approvati nei mesi scorsi dalla Sec.

Fisco

La cause tributarie costano 40 miliardi

Una mole di cause per circa 40 miliardi, pari al 2% del Pil. È quello che gestisce ogni anno la giustizia tributaria. «Sono cifre da manovra finanziaria», ha detto Alessandro Colucci, segretario di presidenza della Camera aprendo la cerimonia dell'anno giudiziario tributario. Nei processi tributari due volte su tre è il contribuente a perdere il braccio di ferro con il Fisco: nel 2023 quasi la metà delle sentenze di primo grado (il 48,9%) è stato favorevole agli uffici impositori.

PIANTE E FIORI PROFUMATI

Conoscerli e riconoscerli

€ 7,90

oltre al prezzo del quotidiano

Un piccolo manuale che spiega come scegliere e abbinare i fiori profumati e le piante aromatiche, stagione per stagione, siano esse erbe, arbusti, alberi o rampicanti, che fornisce semplici ma fondamentali consigli sulla loro coltivazione, la propagazione e l'impiego più efficace all'interno dello spazio verde che ognuno di noi può creare, dal giardino al balcone, per godere del loro profumo.



in collaborazione con editoriale Programma

Dal 2 marzo in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

La normativa di settore



Patente già a 17 anni per auto, tir e bus In Ue il primo ok al nuovo regolamento

L'Europarlamento punta anche a ovviare al nodo della carenza di autisti professionisti. Sì ai minorenni se affiancati da esperti

Giulio Garau

La patente di guida - non solo per auto, ma valida anche per Tir e autobus - ai diciottenni e pure per i diciassettenni, se accompagnati da un conducente esperto. Il Parlamento europeo nei giorni scorsi ha preso posizione sulla riforma delle norme Ue in materia approvando il progetto di regolamento, e il settore della logistica dei trasporti, messo in grave difficoltà dalla carenza di autisti,

guarda con grande favore e aspettativa a queste rilevanti novità. «Esprimo grande apprezzamento per questo passo - commenta Oscar Zabai, presidente di Autamarocchi -, perché la carenza di autisti comporta seri problemi non solo per il nostro settore ma danneggia l'industria. Confido ora che le scuole professionali creino dei percorsi per il conseguimento della Carta di Qualificazione del Conducente, necessaria per guidare camion e bus. La pa-

ga di un autista di mezzi pesanti, prevista dal contratto, è di oltre 2000 euro al mese, più 13ma e 14ma, ferie e Tfr». È da tempo che il settore dell'autotrasporto soffre della grave carenza di autisti, una crisi che Autamarocchi, big del settore, sente in maniera particolare: mille i dipendenti diretti, oltre 700 camion, quasi 1500 semi-rimorchi sedi in Austria, Slovenia, Ungheria, Croazia e Turchia, con il quartier generale a Trieste.

Il progetto di regolamento è stato approvato dal Parlamento Ue con 339 voti favorevoli, 240 contrari e 37 astensioni e fa parte di un intero pacchetto sulla riforma delle norme dell'Ue in materia di patente di guida per contribuire a migliorare la sicurezza stradale e sostenere le transizioni verde e digitale. «La decisione del Parlamento è davvero epocale - ribadisce Zabai - perché permette di offrire ai giovani un lavoro ben remunerato che al giorno d'oggi può fare la differenza rispetto a quello in fabbrica. Ma c'è un altro aspetto importante. I camion di oggi sono molto sicuri e confortevoli, talmente informatizzati che solo i giovani saprebbero davvero sfruttarne tutte le funzioni. Inoltre già siamo prossimi al livello 3 di guida ovvero quella autonoma in alcune particolari condizioni: come procedere su precisi tratti stradali e a certe velocità, con la vettura capace di accelerare, frenare, sterzare e cambiare corsia da sola».

Proprio per trovare soluzione alla carenza di autisti professionisti (in tutta l'Ue), i deputati europei hanno deciso di consentire ai diciottenni di ottenere una patente per guidare un camion o

OSCAR ZABAI

IN ALTO, PRESIDENTE DI AUTAMAROCCHI; TIR E VEICOLI IN FILA; IL PARLAMENTO UE

Previsto anche il documento digitale. Più indicazioni sulla sicurezza, niente riduzioni per gli anziani

Zabai (Autamarocchi): «Una svolta epocale per poter offrire alle nuove generazioni un lavoro ben pagato»

un autobus con un massimo di 16 passeggeri, a condizione che siano in possesso di un certificato di idoneità professionale.

Il Parlamento Ue vuole anche che i conducenti siano meglio preparati a situazioni di guida reali e siano consapevoli dei rischi, in particolare per gli utenti della strada vulnerabili come pedoni, bambini, ciclisti e utenti di scooter elettronici. Per questo motivo propongono che la guida in condizioni di ne-

ve o scivolose, l'uso sicuro del telefono durante la guida, i punti ciechi, i sistemi di assistenza alla guida e la sicurezza dell'apertura delle porte del veicolo dovrebbero essere parte dei test del conducente per ottenere una patente.

I deputati europei hanno convenuto anche che la patente di guida dovrebbe essere valida per almeno 15 anni per motocicli e automobili e cinque anni per gli autocarri e gli autobus. Non sono favorevoli invece a ridurre la validità delle patenti di guida per gli anziani, come invece proposto dalla Commissione, per evitare discriminazioni e «garantire il loro diritto alla libera circolazione e alla partecipazione alla vita economica e sociale».

Tra le altre novità, l'introduzione di una patente di guida digitale, disponibile su un telefono cellulare e pienamente equivalente alla patente di guida fisica. I neopatentati infine dovranno sottoporsi a un periodo di prova di guida di almeno due anni durante il quale sarebbero soggetti a determinate restrizioni, come limiti di alcol più severi durante la guida e sanzioni più severe in caso di guida non sicura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione di categoria Anita accoglie con favore le novità. La possibilità dei contributi statali per conseguire la certificazione

Imprese di trasporto: «Risposta alla mancanza di personale»

LE REAZIONI

«È un ottimo risultato ottenuto in questa fase, ormai avanzata, con il riconoscimento delle patenti e delle qualificazioni aggiuntive dei conducenti provenienti da Paesi terzi, frutto

del costante lavoro dell'Associazione che lo ha proposto e portato avanti nel corso dei lavori parlamentari». A festeggiare il passaggio sulla revisione delle norme per le patenti in sede Ue è Anita, l'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici, il sindacato di categoria. Che spiega nel dettaglio tutte le novità

“positive” che porterà il voto europeo e la boccata di ossigeno per la carenza di autisti che ha colpito tutta l'Europa. «Si configurerebbe la possibilità - sostiene Anita in una nota - che un certificato di abilitazione professionale, ottenuto in un paese terzo, possa essere sostituito da un titolo rilasciato da uno Stato membro nel ca-

so in cui l'autista completi in quel Paese una formazione aggiuntiva per un totale di 35 ore, svolta nella lingua europea meglio conosciuta dal candidato».

Punto centrale, secondo Anita poi è la possibilità di consentire ai diciassettenni la guida di veicoli pesanti, di categoria C e C1, purché accompagnati da un conducente esperto di almeno 25 anni di età, in possesso di patente da almeno 5 anni, con CQC (abilitazione alla guida professionale) e nessun carico pendente alle spalle. «Con questa previsione - conclude la nota - si intende avvicinare i giovani alla professione e dare una risposta concreta al problema della carenza di personale nel settore dell'autotrasporto in Euro-



RICCARDO MORELLI

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE TRASPORTI ANITA

pa».

Ma c'è anche un altro aspetto da tener presente, sempre in tema, e che riguarda i contributi statali per il conseguimento delle patenti. Il bonus patente 2024 infatti è dedicato ai giovani (18-35 anni) che desi-

derano ottenere la patente di guida dei mezzi pesanti per lavorare nel settore autotrasporto. Si tratta di un voucher per un valore massimo di 2.500 euro utilizzabile a copertura delle spese sostenute per i corsi e gli esami nelle autoscuole che hanno aderito al programma. Per il 2024, è possibile fare domanda dallo scorso 4 marzo: operativo da febbraio 2023, è stato rinnovato per il 2024 con la riforma fiscale 2024 con lo stanziamento 5,4 milioni di euro fino al 2026. Si tratta di un contributo erogato (fino a esaurimento fondi) sotto forma di rimborso pari all'80% della spesa sostenuta per conseguire la patente e l'abilitazione alla guida professionale. —

G.G.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mln€)
A						
A2A	1,724	3,82	1,647	1,724	-10,61	5.215,50
Abitare in	4,12	-	4,07	4,15	-16,80	110,12
Accea	14,45	4,33	13,86	14,5	-0,23	2.935,98
Acinque	2	0,50	1,95	2,02	-2,90	396,93
Adidas	184,48	-0,14	182,38	184,8	0,33	-
Advanced Micro Devic	185,94	-2,60	181,6	188,98	39,84	-
Aeffe	0,941	0,21	0,93	0,958	2,40	101,30
Aeroporto di Bologna	7,98	3,64	7,86	8	-6,31	279,73
Alerion Cleanpwr	21,85	1,86	21,15	21,95	-20,43	1157,51
Algowatt	0,205	-8,89	0,205	0,2285	-22,70	10,85
Alkemry	11,62	-1,53	11,5	11,78	28,96	67,37
Allianz	253,9	0,83	251,25	253,85	4,38	-
Amgen	255,6	-0,78	256,8	259,8	-0,62	-
Amplifon	30,66	-11,0	30,64	31,21	-0,99	7.026,16
Anima Holding	4,168	0,43	4,124	4,168	2,99	1.364,05
Antares Vision	2,52	-3,08	2,49	2,845	34,33	169,97
Apple	158,72	-2,86	158,28	159,78	-6,67	-
Applied Materials	132,72	-1,42	133,74	133,5	23,34	-
Aqualif	3,17	-0,78	3,11	3,33	-7,47	137,52
Ariston Holding	5,455	-1,18	5,04	5,555	-11,72	695,36
Asciopave	2,355	-	2,315	2,365	3,49	547,20
Asml	899	-1,63	894,9	915,5	32,52	-
At&T	15,915	2,35	0	15,915	4,32	-
Autostrade M.	13,95	1,82	13,75	14	-18,06	59,93
Avio	9,32	0,98	9,19	9,36	9,92	246,28
Ava	32,705	0,25	32,625	32,65	10,85	-
Azimut H.	27,72	0,85	26,91	27,27	13,36	3.846,75
B						
B&C Speakers	17,65	-0,56	17,5	17,75	-5,13	194,53
B. Cuccinelli	112,8	-0,44	111,1	114	26,94	7.682,18
B. Desio	4,13	1,23	4,08	4,13	12,21	546,78
B. Generali	34,69	0,70	34,35	34,83	1,83	4.008,77
B. Ihs	16,89	-0,12	16,82	16,98	7,08	907,91
B. Profilo	0,206	-	0,205	0,208	2,00	140,28
B.Co Santander	3,858	-0,03	3,826	3,832	2,40	62.584,39
B.F.	3,63	-1,63	3,63	3,69	-7,07	964,30
B.P. Sondrio	7,16	-0,07	7,14	7,36	22,47	3.256,04
Banca Mediolanum	10,055	0,55	9,96	10,055	16,62	7.411,66
Banca Sistema	1,188	-	0	1,2	-1,26	96,21
Banco BPM	5,572	0,40	5,538	5,614	15,55	8.367,53
Banco Di Sabadell	1,266	1,00	1,2635	1,265	12,34	-
Bank Of America	32,7	1,36	32,26	32,28	4,56	-
Basf	47,235	0,34	46,675	47,08	-3,14	-
BasicNet	4,2	-2,10	4,2	4,28	-6,01	233,78
Bastogi	0,454	-1,30	0,435	0,473	-10,01	56,86
Bayer	26,15	-7,34	25,885	28,14	-16,63	-
Biva	9,49	0,66	9,488	9,488	14,63	30.098,76
Beehive	0,692	-8,95	0,69	0,716	54,46	9,02
Beghelli	0,2395	0,63	0,239	0,2425	-12,47	48,16
Beiersdorf	131,75	-0,79	131,15	131,3	-1,38	-
Berkshire Hathaway	370	-0,22	370	372	16,11	-
Bestbe Holding	0,0094	-4,08	0,0094	0,0096	-45,69	12,13
BFF Bank	10,72	-0,74	10,67	10,86	4,39	2.023,80
Bialetti	0,244	-0,41	0,235	0,246	-8,05	36,98
Blesse	11,77	-2,24	11,66	12,05	-6,49	326,57
Bloera	0,0355	-2,74	0,0345	0,036	-36,20	0,86
Buergen	200,6	-	0	201	-10,23	-
Bitcoin Group	36,3	-5,07	39	42	66,03	-
Blackrock	765	-0,21	766,4	773,6	2,26	-
Bmw	109,44	-0,38	108,12	109,54	8,22	-
Bnp Paribas	57,25	-0,24	56,87	57,37	-8,04	-
Boeing	184,48	-0,01	184,5	185,3	-21,52	-
Booking Holdings	318,2	-	310	3198	-0,84	-
Borgosesia	0,886	1,48	0,678	0,892	-3,19	32,06
Boston Scientific	61,98	0,68	62,4	62,52	21,67	-
Bper Banca	3,828	0,66	3,788	3,843	24,70	5.350,75
Brembo	11,72	-0,51	11,51	12,39	5,97	3.935,85
Brioschi	0,0576	-2,04	0,0554	0,0582	-4,64	46,12
Broadcom	125,3	-3,79	125,46	126,2	28,29	-
Buzzi	31,04	-0,64	30,92	31,26	13,24	6.023,46
C						
Cairo Comm.	1,792	-0,44	1,774	1,804	-2,21	240,11
Caixabank	4,333	-	4,309	4,309	10,61	-
Calfeff	0,932	1,30	0,918	0,934	-9,95	14,27
Calitagnone	4,24	1,19	4,1	4,24	-2,59	500,60
Calitagnone Ed.	1,06	-0,93	1,045	1,07	8,46	132,75
Campani	9,42	-0,76	9,382	9,516	-7,24	11.678,39
Carel Industries	21,5	-1,83	21,5	21,85	-11,75	2.458,42
Caterpillar	309	-	310	311	16,23	-
Cellularline	2,88	-0,35	2,88	2,91	24,23	63,51
Cembre	41,2	0,73	40,6	41,3	10,45	696,20
Cementir Hldg.	9,09	-1,09	9,07	9,19	-3,71	1.461,91
Centrale Latte Italia	2,94	-	2,94	2,96	-2,85	42,03
Charter Communications - Class261,8	-	-	282,5	282,5	-19,78	-
Chevron	138,06	1,41	0	139,3	1,77	-
Cihl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,047	1,08	0,0455	0,047	11,98	4,29
Cir	0,518	-3,36	0,515	0,533	25,03	599,20
Cisco Systems	44,995	-0,55	0	45	-1,96	-
Civilianavi Systems	4,7	-	4,86	4,75	19,10	143,40
Glass	0,08	1,52	0,078	0,08	26,79	21,11
Cnh Industrial	11,025	2,51	10,625	11,025	-1,41	14.763,53
Cohr Mining	2,688	0,90	2,682	2,812	27,41	-
Coimbase Global	206,45	1,42	201,8	219	23,69	-
Colgate-Palmolive	79,85	-	80,35	80,35	10,90	-
Comer Industries	31	-0,32	30,6	31	8,90	903,51
Commerzbank	10,865	-	0	10,89	1,19	-
Conaif	0,236	1,29	0,233	0,237	-12,52	8,50
Conocophillips	103,18	-0,19	102,64	102,78	1,87	-
Costco Wholesale	703,5	0,30	700	700,6	14,63	-
Credem	9,07	0,89	0	9,09	11,94	3.067,98
Credit Agricole	12,57	-0,10	12,456	12,576	-2,21	-
Csp Int.	0,309	1,98	0,301	0,309	-3,70	12,20
Cy4Gate	5,16	-1,34	5,11	5,27	-34,73	126,25
D						
Daimlerchrysler	73,74	0,04	72,69	73,63	17,93	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mln€)
O'Amico	6,28	2,45	6,06	6,365	8,64	765,39
Danieli	32	0,31	31,7	32	7,62	1.296,82
Danieli r nc	23,9	0,84	23,55	23,9	7,88	950,94
Datalogic	5,7	-2,90	5,7	5,855	-13,69	342,17
De Longhi	29,8	-0,60	29,64	30,18	-3,59	4.473,19
Deutsche Bank	12,608	0,25	12,456	12,654	5,39	-
Deutsche Lufthansa	7,051	0,16	6,924	7,05	-11,25	-
Deutsche Post	41,695	-1,84	41,5	41,8	-5,31	-
Deutsche Telekom	22,215	1,14	21,925	22,285	1,76	-
Diasorin	93,04	-0,96	92,74	95,36	2,73	5.387,70
Digital Bros	8,64	-2,54	8,55	9,03	-18,51	126,09
Digital Value	58,1	-2,52	58,1	60	-3,40	590,35
doValue	1,892	-6,57	1,856	2,05	-39,24	167,09
E						
E.On	11,945	-	11,82	11,825	-3,92	-
E.P.H.	0,0034	-15,00	0,0034	0,004	-89,22	0,36
Ebay	45,915	2,17	0	45,83	12,79	-
Edison r nc	1,648	0,73	1,632	1,658	5,30	178,43
Eems	0,259	-4,36	0,25	0,27	-35,62	1,42
ElEn	8,66	-1,27	8,56	8,78	-11,15	698,73
El Lilly & Company	714	-2,12	711,5	736,5	38,45	-
Elci	1,965	-2,24	1,95	2	-12,42	126,66
Emak	0,98	0,93	0,957	0,98	-10,74	158,84
Emerson Electric	100,6	-	102,95	102,95	14,68	-
Enagas	13,25	1,81	13,23	13,23	-13,84	-
Enav	3,312	1,85	0	3,318	-5,25	1.765,94
Endesa	16,19	0,78	16,135	16,135	-13,92	-
Enel	6,038	2,29	5,901	6,042	-12,44	59.974,38
Enervit	3,26	-	3,26	3,26	2,26	57,43
Eni	14,508	0,83	14,268	14,508	-6,62	48.538,30
Equita Group	3,7	-	3,7	3,71	11,7	190,64
Erg	26,04	2,12	25,22	26,18	-11,71	3.843,67
Espinnet	5,055	-0,10	5	5,075	-7,57	256,36
EssilorLuxottica	201,4	1,04	0	203,1	9,37	-
Eukedos	0,866	-	0,866	0,866	-6,86	18,74
Eurocommercial Prop.	19,58	-1,36	19,58	19,58	-11,30	1.072,88
Europa Group Laminations	3,254	-0,89	3,242	3,472	-11,71	323,36
Eurotech	2,18	-0,02	2,17	2,235	-10,07	79,28
Evotec	12,96	-3,79	13,39	13,39	-35,98	-
Expedia Group	123,68	-	124,24	124,24	13,47	-
Expriava	1,674	1,95	0	1,674	-2,02	85,20
F						
Facebook	451,2	-2,38	449	457,8	43,15	-
Faurecia	13,7	-1,15	13,2	13,7	-33,41	-
Fedex	228,5	-	0	228,5	0,93	-
Ferrari	380,5	-0,13	375,4	382	24,43	73.913,75
Ferretti	3,318	-2,41	3,314	3,434	-17,42	1.152,71
Fidia	0,282	-0,35	0,276	0,282	-6,06	2,68
Fiera Milano	3,23	-1,37	3,225	3,325	17,07	294,40
Fila	8,47	-1,74	8,44	8,62	3,70	369,24
Fincantieri	0,475	0,42	0,471	0,4805	-14,71	813,37
Fine Foods & Ph.Ntm	8,36	-1,07	8,34	8,45	-2,59	186,76
Finecobank	13,065	0,97	12,925	13,08	-5,47	7.850,86
FNN	0,449	0,67	0,443	0,452	-1,75	194,55
Ford Motor	11,556	-	11,708	11,706	2,99	-
Freemius	25,63	3,43	24,5	25,7	-15,38	-
Freemius Medical Ca	38,83	12,52	34,02	38,24	-8,66	-
Fuelcell Energy	1,103	-2,43	0	1,1065	-23,99	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,71	-0,70	0,698	0,715	-8,91	42,66
Garofalo Health Care	1,94	1,44	4,83	4,94	5,30	436,73
Gasplus	2,32	-2,92	2,305	2,39	-4,55	106,76
Gaz De France	14,976	2,10	14,762	15,04	-6,80	-
Gefran	7,91	-1,00	7,86	7,93	-8,76	113,90
General Electric	147	0,68	0	149,5	25,24	-
Generalfinance	10	0,50	10	10,2	7,67	126,58
Generali	22,17	0,82	21,94	22,17	14,74	34.216,51
Genex	0,712	-1,66	0,708	0,726	-0,44	188,34
Giglio Group	0,42	-0,47	0,42	0,432	-12,25	11,22
GPI	11,2	-	11,1	11,32	13,52	324,32
Grandi Viaggi	0,8	-0,74	0,8	0,804	1,27	38,60
Greenthesis	0,91	-1,52	0,902	0,92	-3,89	142,57
GVS	6,31	0,16	6,275	6,37	10,83	11.03,67
H						
Halliburton	32,46	-	32,38	32,46	-1,83	-
Hapag-Lloyd	132,3	-	132,9	132,9		

Le idee

UNA VITTORIA DEL BUON SENSO SUI DIRITTI CIVILI DAVANTI AL GIUDICE

MASSIMILIANO PANARARI

Triveneto (come si diceva un tempo...) e diritti. Non è l'abbinamento che scattava e veniva alla mente nel modo più immediato. A lungo si è (opportuna- mente) pensato in questi termini, ma negli ultimi anni – certo, in maniera complessa e tutt'altro che lineare, ma effettiva e inconfutabile – quello che potremmo chia- mare il «sistema-piattaforma Nordest» si sta ampliando an- che nella direzione dell'allargamento dei diritti civili. E ciò avviene, sempre maggiormente, con un ruolo laboratoria- le di questi territori, fra alti e bassi, successi e battute d'arresto, e con un'opinione pubblica via via più coinvolta, come pure con una proiezione sul discorso pubblico di carattere nazionale, come si è visto con la (mancata) legge sul fine vi- ta, discussa, e infine stoppata seppure “sul filo del rasoio”, dal Consiglio regionale del Veneto.

Nelle scorse ore il Tribunale di Padova ha respinto, di- chiarandoli inammissibili, i 37 ricorsi presentati dalla Pro- cura con la finalità di cancellare il nominativo della madre non biologica dagli atti di nascita dei figli nati all'estero da coppie di donne omosessuali. Un esito non scontato che dà forza e speranza alle famiglie arcobaleno e alle associa- zioni gay. Un conflitto che si è svolto “in punta di diritto”, come logico visti i contendenti “giudiziari”, ma che aveva una chiara dimensione politica, dal momento che la Procu- ra patavina aveva recepito la circolare con cui il ministero dell'Interno chiedeva di negare le iscrizioni all'anagrafe delle mamme arcobaleno. E, contestualmente, il Tribuna- le ha finito pure per riconoscere la piena legittimazione del sindaco di Padova quale ufficiale di governo a parteci- pare a questi giudizi in concorrenza con il Ministero dell'In- terno, nonché la facoltà del Comune di avvalersi dell'Avvo- catura Civica per la rappresentanza nei procedimenti. In- somma, il diritto che si fa politico – nel senso che intervie- ne sull'organizzazione della vita comune della polis e del- la comunità – con riferimento alle tematiche dei diritti indi- viduali. E la vittoria del buon senso, si potrebbe aggiunger- e, in attesa che, col passare del tempo, possa magari farsi anche senso comune (un processo lungo, chiaramente, ma necessariamente costellato proprio di passaggi come questo). Anche se si nutrono dei dubbi di fondo rispetto al- la pratica della fecondazione eterologa e della gestazione per altri – e alcuni di questi, come quelli espressi nel dibatti- to pubblico dalle femministe storiche (diverse dalle tran- sfemministe di ultima generazione), hanno più di un fon- damento o, comunque, andrebbero valutati con attenzio- ne – in questo caso siamo in presenza di bambini che devo- no vedersi riconosciuta una prospettiva di vita futura. La cancellazione dai loro atti di nascita delle mamme arcoba- leno non farebbe altro che esporli a una serie di penose di- scriminazioni. Mentre la decisione del Tribunale va nella direzione di quello che i giuristi chiamano l'«interesse pre- valente» del figlio, e riconosce – come deve giustamente es- sere, indipendentemente dall'orientamento sessuale di chi è o si propone come genitore – l'importanza della cura (e dell'amore e dell'affettività) nei suoi confronti. Perché l'espansione dei diritti e l'ampliamento dell'inclusione non lede affetto quelli di chi già ne beneficia e usufruisce. E, come ampiamente sperimentato in tante occasioni del passato, allargare i diritti a chi non li possiede ha un effetto complessivo benefico per la società tutta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA NON È UN PIANO INDUSTRIALE

GIOVANNI BORGNA

L'efficienza, in un'accezione economica, indica genericamente una situazione di mas- sima capacità produttiva, cioè un insieme, misurabile, di condotte tese, in una determinata attività, ad evitare errori, sprechi, costi, perdite di tempo e di energia, per ottenere il mas- simo risultato possibile e valutabile in termini di profitto (si parla, anche, in senso più tecnico ed aziendale, di otti- mizzazione delle risorse, o input, per ot- tenere i migliori risultati produttivi e commerciali, o output).

Una delle tendenze probabilmente incontrastabili della modernità capita- listica è indubbiamente quella di vede- re la società, alla fine in tutte le sue dira- mazioni e complessità, come una gran- de azienda produttiva, che si deve por- re come scopo primario, quindi, l'effi- cienza, da valutarsi proprio in senso economico.

Nei manoscritti poi raccolti sotto il ti- tolo di “Lineamenti fondamentali della critica dell'economia politica” Karl Mark (a cui notoriamente si devono molte analisi straordinariamente luci- de ed alcune inconciliabili e gravi con- traddizioni), scriveva che “la società borghese è la più complessa e sviluppa- ta organizzazione storica della produ- zione”. E lo sviluppo straordinario del capitalismo, anche nella sua più recen- te dimensione finanziaria, dell'econo- mia di mercato, della produzione indu- striale, della tecnologia è un fenomeno vistoso ed evidente, che invade massi- vamente le società, non soltanto occidentali, e le vite degli uomini, produ- cendo persino, grazie an- che alla straordinaria diffusione dei sistemi mediatici e di quella che Adorno definiva “l'indu- stria culturale”, una sor- ta di pensiero unico, di senso di ineluttabilità, di assenza di alternative, di stra- da ormai univoca e senza possibilità di deviazione, se non nel campo dell'uto- pia o persino del delirio e dell'emargina- zione.

Senza voler allargare troppo la di- scussione, che esigerebbe spazi e tempi più estesi, sembra opportuno rilevare che” l'assenza di alternative”, di that- cheriana memoria, e la visione del mon- do come una grande azienda globaliz- zata, sono concetti che rischiano di pro- vocare, e stanno provocando, danni



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio

non lievi in settori delle attività umane dove l'efficienza resta importante, ma non può essere interpretata soltanto o anche prevalentemente in senso econo- mico e produttivo.

Vedere un ospedale, un'università, una scuola, un palazzo di giustizia prin- cipalmente come unità di produzione, in un sistema imprenditoriale, è un se- gnale di pericoloso strabismo che fa pensare che l'allarme di Marcuse sulla riduzione dell'uomo ad una dimensio- ne unica non sia affatto superato.

Con riferimento al sistema giudizia- rio, ad esempio ed in particolare, tutte

le recenti riforme, spesso fra l'altro tecni- camente modeste, hanno avuto come obiettivo la velocità quasi a qualsiasi co- sto, introducendo rigi- dità procedurali, pre- clusioni, inammissibi-

lità, regole persino sulla lunghezza de- gli atti, aumenti di costi, utilizzo di tec- nologie poco utili e mal funzionanti, al- lo scopo evidente di impedire o ridurre l'accesso alla giustizia ed ottenere risul- tati rapidi ed economicamente efficaci.

Sembrerebbe persino inutile sottoli- neare, a tal proposito, che il primo “tar- get” (per usare un termine commercia- le) dell'ordinamento giudiziario è e do- vrebbe sempre essere, in uno stato de- mocratico, “fare giustizia”. Ad un'ansi- si più approfondita, temo si debba am- mettere che questa affermazione non

possa che leggersi in senso teleologico, essendo probabilmente impossibile de- finire la Giustizia in assoluto, al di là de- gli antichi brocardi giustinianeï. La ten- denza, però, l'afflato, il tentativo se vo- gliamo essere modesti, non possono che essere questi: quelli connessi ad uno sforzo veloce se possibile, funzio- nante, operativo, ma teso disperata- mente a riportare nella società l'equili- brio delle decisioni giuste, fondate sull'analisi delle prove processuali fino a superare, in particolare nel processo penale, ogni ragionevole dubbio, per quanto ciò sia possibile.

Un approccio diverso, quello che fa gestire ai privati, in molti paesi, scuole, università, ospedali e persino polizie, eserciti, sistemi giudiziari alternativi e prigionieri, e che vede il mondo con quel- lo stesso sguardo – utile e persino vin- cente in altri settori – che, per dirla con Carlo Galli, si posa su un bosco e vede una segheria, rischia di portare e porta a risultati aberranti, che fra l'altro di- sgregano il tessuto sociale.

Si spera vivamente che l'attuale Go- verno, che ha in pectore l'ennesima ri- forma del sistema giudiziario, parten- do da presupposti culturali asserita- mente nuovi e diversi, vorrà tenere conto delle sopra indicate esigenze e parti- colarità e della diversità inconciliabile che inevitabilmente sussiste fra un pia- no industriale ed un progetto di ristrut- turazione di un ordinamento giudia- rio liberale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Ci ha lasciato

Fulvio Gentilcore

Ne danno il triste annuncio Giorgio e Cristiana con fam- glie.

I funerali si terranno vener- di 8 marzo, alle ore 9.00, nella chiesa del cimitero di Monfalcone; segue crema- zione. Sarà possibile salu- tarlo dalle ore 8.00, all'ospe- dale di Monfalcone

Monfalcone, 6 marzo 2024

Ricordano affettuosamen- te il caro

Fulvio

i cugini:
- EZIO, FABIO, LIVIA e GA- BRIELLA.

Monfalcone, 6 marzo 2024

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Rocco Coslovich (Enzo)

Ne danno il triste annuncio la moglie SARAH, le figlie CELINE con ROBYN, le nipo- ti SOPHIE, CHLOE e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdi 8 al- le 09.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2024

†

Resterà sempre nei nostri cuori

Lauro Maurel

Lo annunciano la moglie ADELIA, il figlio DAVIDE, la nuora TANIA, i nipoti NICO- LE e DANIEL e la sorella LAURA unitamente ai pa- renti tutti.

Lo saluteremo giovedì 7 marzo dalle 10.00 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2024

ANNIVERSARIO
06-03-2021 06-03-2024

Bruno Iannarelli

Tre anni di vuoto.
NERINA e MAURIZIO

Trieste, 6 marzo 2024

†

Giorgio Bassi

Se ne è andato serenamen- te tra i suoi famigliari la- sciando un grande vuoto nel cuore di sua moglie LO- RETTA, di suo figlio MASSI- MO e la nuora MARIA.

Lo saluteremo sabato 9 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2024

06/03/2017 06/03/2024

Barbara Camassa

Sei sempre nei nostri cuori con pensieri e ricordi.

La tua famiglia

Trieste, 6 marzo 2024

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

TRIESTE

MANDARINA DUCK

COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE 2024

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Rigenerazione urbana

VIA CARLI

L'ex mensa Crda



Lo scorso 13 febbraio, alla scadenza dei termini, non era arrivata alcuna offerta per l'acquisto dell'ex mensa Crda in via Carli, uno degli immobili che il Comune vuole piazzare per dargli un futuro. È stato così fissato un nuovo termine, per il 10 di aprile: stesse modalità, stessa cifra a 2,8 milioni di euro.

ANDRONA CAMPO MARZIO

I vecchi hangar



Gli ex hangar industriali di androna Campo Marzio, laterale di via di Campo Marzio, avevano visto farsi avanti, oltre tre anni e mezzo fa, lo studio di architettura austriaco Lorenz Ateliers, ben conosciuto a Trieste. All'epoca, nel luglio del 2020, si parlava di una possibile destinazione culturale-espositiva.

VIA CABOTO

L'ex Italcementi



Sullo spazio ex Italcementi in via Caboto potrebbe puntare Cesare Lanati, l'imprenditore milanese che con Bell group sta portando avanti un'importante operazione sul Canale navigabile. In via Caboto, a disposizione ci sono i 105.000 metri quadrati dell'ex stabilimento.



Nell'ex riformatorio in via Gambini 37 appartamenti da giugno 2025

Ancora un mese e mezzo di demolizioni, poi via al cantiere. Un investimento da 10 milioni di euro

Massimo Greco

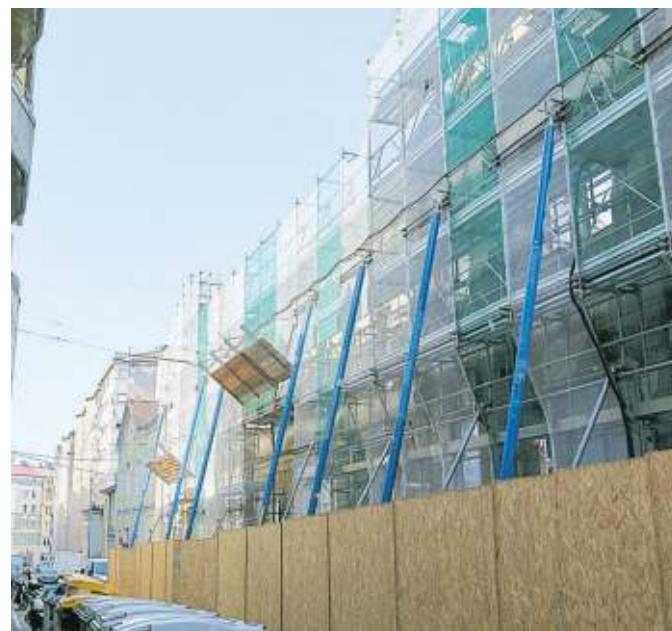
Centocinquanta anni di storia hanno cambiato la città, anche in punti forse insospettabili: siamo in Barriera vecchia, allora via Gambini si chiamava via della Ferriera ed era un'area semi-periferica, adibita a quella che oggi chiameremmo zona artigianale-industriale. Qui è ancora possibile notare una serie di facciate, vagamente goticheggianti, tra un centro di igiene mentale e un edificio appartenente all'Itis all'angolo con via Conti.

Dietro quelle facciate agiva un istituto correzionale per minori, che venne costruito a varie tappe nella parte finale dell'Ottocento. Era una sorta di riformatorio, utilizzato per togliere dalla strada ragazzi candidati a imboccare vie sbagliate. Attigua a questa struttura dell'assistenza comunale, sorgeva l'officina Holt, che più tardi venne demolita e al suo posto oggi vediamo lo stabile Itis cui abbiamo prima accennato. Per un curio-

so malinteso, il riformatorio ha continuato fino ai giorni nostri a essere chiamato "ex Holt", ma senza esserlo!

Dobbiamo queste informazioni alla studiosa Diana De Rosa, che ne ha scritto sull'Archeografo triestino, informazioni che diventano premessa storica all'evoluzione di quell'istituto correzionale, di cui resteranno in piedi le facciate e buona parte delle mura perimetrali, tutelate dalla Soprintendenza.

E dentro la cinta? Dentro la bresciana Sid, ingaggiata dall'imprenditore veneziano Francesco Fracasso, sta procedendo a una metodica demolizione, perché, al posto delle camerette per giovani riottosi ancora intuibili nonostante l'abbattimento, verranno realizzati 37 appartamenti, monolocali o doppie camere, dotati di giardinetto o di terrazzino, disegnati dall'architetto vicentino Fabio Albanese. L'architetto Matteo Tolomei, il responsabile del cantiere, delinea il cronoprogramma



L'esterno e, in alto, tre scorci delle demolizioni. Foto di Massimo Silvano

che prevede ancora un mese e mezzo di demolizioni, poi a fine aprile entrerà in campo Htm, maison Fracasso, con lo scavo delle fondamenta e l'avvio delle opere vere e proprie, la cui ultimazione è in calendario per giugno 2025. Ci sono già interessa-

menti sul fronte dei compratori, soprattutto fuori Trieste.

Non è mica banale lavorare negli stretti spazi tra via Gambini e l'Itis, ammassando e spartendo nel cortile i materiali di risulta cui in parte provvederanno i triestini

Cergol e Pertot: tutto compreso, quasi 12.000 metri cubi da spostare. Nel frattempo già tolto e stoccato l'amianto. In questa ginkana edile sarà interessante seguire l'arrivo della gru, quando sarà tempo. Tolomei osserva le facciate, dove annota la trabeazione, le decorazioni, i timpani, le lesene, quasi un riassunto delle pratiche architettoniche seguite nella Trieste del tempo.

A circa tre anni da quando Fracasso acquistò l'ex riformatorio da Cassa depositi e prestiti, l'intervento del "rigeneratore urbano" veneto entra nel vivo. L'investimento è significativo, oltre 10 milioni di euro in uno spicchio urbano tutto da reinventare. Ma Fracasso è un *challenger*, gli piacciono le corse in salita: a Trieste ha risistemato l'ex Lavoratore, l'ex Dino Conti e l'ex Maddalena, sta lavorando attorno all'ex Manifattura tabacchi. Nel corteo degli "ex" difficili c'è posto anche per la Holt. Che poi non era la Holt. —

NOTIZIE IN BREVE

Commissione su Hera

Questa mattina alle 9, nella sala giunta del municipio, la Terza commissione comunale si riunirà per discutere del contratto di sindacato di Hera spa.



Videosorveglianza

Martedì 19 marzo, alle 9 nella sala giunta del municipio, si riunirà la Sesta commissione comunale sul tema del nuovo regolamento per la videosorveglianza.



Insieme liberi

Domani dalle 16.30 alle 19, in largo don Bonifacio, Insieme liberi prosegue la raccolta delle firme necessarie per la partecipazione alle elezioni europee del 2024.

Rigenerazione urbana



IL RE DELLE OFFICINE

Holt, l'uomo che dette il suo nome al palazzo vicino

LA CURIOSITÀ

FABRIZIO BRANCOLI

La chiamano “ex Holt”, la struttura dell'exriformatorio, ma è un equivoco storico: le officine, poi demolite, erano lì accanto. Nel linguaggio sarebbe una metonimia: un termine che ha con un'altra parola “una relazione di vicinanza, attuando una sorta di trasferimento di significato”. Ma chi era Thomas Holt, un uomo capace di... condizionare persino l'edificio vicino al suo?

Uscite di scena le truppe napoleoniche, nel 1813, l'irripetibile mosaico di talenti e di provenienze che rende unica Trieste vive una delle sue tante pagine di svolta. Via i francesi, arrivano i sudditi di Sua Maestà. Nel melting pot matura, cresce e si consolida la componente britannica e con lei la Chiesa anglicana. Migranti ricchi. Una comunità folta e influente; la Corona presidia i mari e i commerci, è una superpotenza. L'Impero (il loro) e l'Emporio (il nostro). È in un contesto del genere che, più tardi, verso la fine del secolo, la storia di Thomas Holt inizia a incrociarsi con queste latitudini.

Holt, nato nel 1816, si stabilisce qui nel 1840. Arriva da Manchester, in missione per un'azienda che commercializza macchinari; poi decide di mettersi in proprio. Un imprenditore e un investitore, diremmo oggi: dà il via a una grande officina, prima in via della Madonna, uno dei rivoli di Largo Barriera, e poi a Chiadino. Sulle cartine l'indirizzo è via della Ferriera, oggi via Gambini: lì, accanto a dove nascerà il riformatorio. Inventa – o comunque fa brevettare – una speciale caldaia, il generatore Holt, che promette, e mantiene, l'opportunità di un importante risparmio di combustibile. Se ne serviranno navi e locomotive. Si sposa, resta vedovo, si sposa di nuovo con una giovane americana. Si afferma, cambia residenze, adotta tre nipoti (uno aprirà anche una fabbrica di birra a Senossecchia, oggi nel Carso sloveno, e sarà il curatore della cappella di via San Michele).

Thomas Holt muore nel 1891, l'anno in cui nascono Gramsci, il gioco del basket e il proiettore cinematografico di Thomas Alva Edison. Sulla sua lapide, in Inghilterra, c'è scritto: ingegnere, Trieste, Manchester. In quest'ordine. Trieste viene prima. —

MAGR

Offerte entro il 20 marzo per 160 mila euro
Finanza e project financing
Il Municipio è in cerca di una consulenza esterna

LA MACCHINA

Gestione del debito e proposte di project financing, il Comune si rende conto che occuparsi di questi temi all'interno di un ente pubblico è sempre più complicato. Occorrono profili professionali specializzati, addestrati allo scopo.

Ed ecco allora spuntare nella fitta selva dell'albo pretorio un avviso pubblico, firmato dal dirigente Gianluca Venier, che intende affidare all'esterno servizi di assistenza tecnico-finanziaria. Per fare questo organizza una procedura negoziata, utilizzando il Mepa: una “consulenza” che durerà 5 anni e per la quale il Municipio appoggia sul tavolo oltre 160.000 euro Iva compresa. I professionisti attirati da questa opportunità di supporto al Municipio manderanno la loro manifestazione d'interesse entro mercoledì 20 marzo.

Che tipo di prestazione chiede il Comune agli aspiranti “assistenti”? La risposta è suggerita dallo stesso avviso: analisi approfondite del portafoglio di debito comu-

nale; valutazioni puntuali per gestire le scadenze annuali di pagamento e per redigere le previsioni di bilancio; stendere report semestrali che consentano all'ente di stimare tasso medio, durata media, valore di mercato; studiare strategie finanziarie migliorative; supportare operazioni straordinarie come per esempio l'emissione di Boc. Un'attività che richiede almeno tre persone attrezzate allo scopo, non stagisti.

Non è finita. Al Municipio serve una mano anche sui project financing, affinché verifichi i contenuti della convenzione con il privato, vagliare il piano economico-finanziario, sviluppare un piano riguardo la realizzazione di un progetto, analizzare le alternative e valutare i rischi. Nel caso della “finanza di progetto” il Comune chiede l'intervento di uno o più esperti di alta professionalità.

Ancora: se l'ente intende cedere quote di patrimonio mobiliare, il nostro professionista esterno dovrà esserci. E dovrà anche partecipare all'attività di formazione e aggiornamento. —

Il concetto condiviso all'incontro di Bell group sul polo del freddo Fedriga: «Risposte agli investitori». D'Agostino: «Non solo merci»

«Alleanza istituzionale chiave per lo sviluppo dal porto al turismo»

IL FOCUS

Francesco Bercic

Logistica, con il porto in primissima linea, formazione e turismo. Investitori e istituzioni non hanno dubbi: da qui passa il futuro, economico e non solo, di Trieste. A darne conferma è stata la tavola rotonda organizzata ieri pomeriggio da Bell group che ha riunito, nella sede Regus in riva Gulli 12, rappresentanti di Comune, Regione, Autorità portuale e Confindustria per un dibattito dal titolo “Trieste, tra storia e futuro: rigenerazione 4.0”. L'occasione l'aveva già rivelata il Piccolo ieri: la realizzazione da parte dello stesso Bell group di un magazzino frigorifero da 25.000 metri quadrati presso il Canale navigabile (ex Italcementi), per un investimento superiore ai 40 milioni di euro da ultimare entro quest'anno. «E probabilmente non ci fermeremo qui», ha affermato Cesare Lanati, ceo del gruppo lombardo attivo nel settore immobiliare logistico-industriale, nel corso del suo intervento.

La prima a prendere la parola è stata però la vicesindaca Serena Tonel: «La fortuna di Trieste è da sempre legata alle attività sul mare, alla logistica e alla sua proiezione internazionale. Bisogna essere consapevoli delle nostre potenzialità e per realizzarle è necessario mantenere grandissima sinergia fra le istituzioni». Un punto poi ripreso dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga: «Rispetto a qualche anno fa, quando la sfida era creare nuovi posti di lavoro, oggi la priorità è rispondere alle richieste di investimento e alla domanda di personale specializzato. L'unico modo per farlo è una strettissima alleanza istituzionale».

Proprio la partnership fra le diverse istituzioni «ha contribuito a rafforzare la nostra convinzione di voler investire su Trieste», ha quindi rivelato l'amministratore delegato Lanati, spiegando le ragioni dietro al progetto del nuovo polo del freddo. Quella di Trieste è, da questo punto di vista, «una realtà fuori



IN RIVA GULLI

IN ALTO LANATI, D'AGOSTINO E DA COL SOTTO ILLY, TONEL E FEDRIGA. LASORTE

L'ex sindaco Illy: «Attrattività internazionale non più impensabile»

dagli schemi, a maggior ragione se confrontata con molte altre parti d'Italia», ha continuato Lanati. E a spiccare sono soprattutto «i numeri del porto, che ora potrà dotarsi di un'infrastruttura che ancora mancava».

Anche per il presidente missionario dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino l'esordio di Bell group rappresenta «un passo in avanti importante». «Non c'è più alcun dubbio – ha spiegato – sul riconoscimento di Trieste come motore di sviluppo a livello internazionale. Non bisogna guardare soltanto al passaggio delle merci, ma concentrarsi sulla creazione di valore aggiun-

to: per questo, il settore immobiliare è fondamentale». Se Roma, ha continuato D'Agostino, «si è accorta di Trieste investendo oltre 1 miliardo di euro sul porto, finora era mancata Milano: Lanati è un pioniere».

Logistica, ma anche formazione e turismo, come detto. «Trieste ha tutte le caratteristiche per attrarre capitali – ha ribadito Davide Albertini Petroni, presidente di Confindustria Assoimmobiliare – anche se ci sono alcune asset class da sviluppare, come l'offerta di soli 1.400 posti letto negli studentati». «Su questo faremo grosse valutazioni», ha dunque assicurato Lanati, a conferma dell'importanza del tema nell'agenda dei prossimi anni. Per quanto riguarda il turismo, è invece Riccardo Illy, presidente del Polo del gusto, a fissare il metro di paragone: «Quand'ero sindaco – ha raccontato – era impensabile avere un turismo internazionale a Trieste. Oggi non è più così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DI QUERCIAMBIENTE

Abiti, scarpe, borse da riciclare: raccolti 600 mila chili nel 2023

Il servizio viene gestito per conto di AcegasApsAmga nel comune di Trieste
La cooperativa sostiene il laboratorio sartoriale della Comunità di Sant'Egidio

Micol Brusaferrro

I triestini sono virtuosi nel riciclo di abbigliamento e accessori. Ciò che non serve finisce nei cassonetti appositi, contribuendo ogni anno a sostenere realtà del territorio che operano nel sociale.

Nel 2023 sono stati ben 600 mila i chili di vestiti, scarpe, borse e altri indumenti recuperati da Querciamiente, che gestisce la raccolta a Trieste per conto di AcegasApsAmga, e direttamente per i Comuni di Muggia, Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico. In totale sono disposti sul territorio dell'ex provincia 104 cassonetti, dove gli utenti possono lasciare tutto, seguendo con attenzione le istruzioni indicate. Fondamentale inserire solo gli oggetti consentiti, anche se capita qualche distrazione, pezzi che non vanno conferiti, e che quindi vengono accantonati per essere gettati in altri



Uno dei cassonetti grigi destinati alla raccolta di abiti, scarpe e accessori usati. Foto di Andrea Lasorte

contenitori.

«Lo stoccaggio continua ad avvenire nel nostro impianto a Muggia dove effettuiamo una prima cernita per eliminare ciò che la gente pensa potrebbe essere utile, come libri, cibo o piccole

apparecchiature elettriche – spiegano da Querciamiente – ma non è purtroppo concernente il nostro servizio. La valorizzazione del materiale raccolto poi avviene tramite soggetti terzi. Per questa valorizzazione

Querciamiente riconosce ad AcegasApsAmga un valore economico pari a 103 euro a tonnellata raccolta, che viene da questa inserita nel computo del Piano economico finanziario della Tari». Nella maggior parte dei casi

viene donato abbigliamento riutilizzabile, che rappresenta il 66% del totale, il 26% sono invece vestiti destinati al riciclaggio tessile, mentre il 4% sono accessori o scarpe. Un ulteriore 4% sono i rifiuti gettati, come detto, per errore o per distrazione, anche se i triestini nel tempo hanno imparato a servirsi dei contenitori in modo corretto. Contenitori che qualche anno fa sono stati sostituiti, non più gialli ma grigi, più moderni e funzionali.

«La cooperativa è fiera di sostenere – aggiungono da Querciamiente – la Comunità di Sant'Egidio, riconoscendole direttamente e in particolare al suo laboratorio sartoriale denominato «Peacework», un valore economico pari a 10 euro a tonnellata raccolta, finalizzato al sostegno dell'iniziativa». Peacework è iniziato due anni fa, una condivisione creativa, che ha fatto nascere un laboratorio di sartoria solidale.

Alla Comunità di Sant'Egidio, grazie anche al supporto della Fondazione CRTrieste, è stato aperto un nuovo canale di inclusione, concentrato sull'arte tessile e sulla moda, con il fondamentale contributo di Pina Surace, che ha messo a disposizione la sua lunga esperienza nel settore. Peacework, che si traduce con «lavoro di pace», ha coinvolto decine di donne finora, da diversi Paesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE

«Silos ormai una vergogna nazionale e non solo»

«La vergogna nazionale, e fra un po' anche internazionale, del Silos è esclusiva responsabilità di chi guida e rappresenta oggi al massimo livello le istituzioni su questo territorio». La consigliera comunale dem Laura Famulari e il consigliere regionale Roberto Cosolini tornano sul tema delle responsabilità: «È il caso di dirlo chiaramente! Si girano dall'altra parte quasi non sia problema loro o non ci siano soluzioni. Invece le soluzioni ci possono essere, intanto per l'emergenza: spazi al chiuso e al coperto dove installare container di servizi igienici, brande e materassi, strutture per erogare pasti. Certo non è la soluzione definitiva ma intanto garantirebbe condizioni umane dal punto di vista del rispetto delle persone e della salute».

Nel frattempo i capogruppo di opposizione (Paolo Altin per Punto Franco, Giovanni Barbo per Pd, Riccardo Laterza per Adesso Trieste e Alessandra Richetti per M5s) presentano una mozione urgente in materia, «ritenuto che vi sia un forte rischio per la salute delle persone che sono costrette a vivere in condizioni igienico-sanitarie inadeguate, e che tale rischio sia esteso anche alla popolazione residente». Caratteristiche che, a parere dell'opposizione, conferiscono il carattere di urgenza al documento da loro approntato.

La mozione impegna il sindaco in prima istanza «ad attivarsi per incrementare rapidamente interventi di accessibilità a bassa soglia, tra cui soluzioni abitative temporanee, per adulti in situazione di estrema difficoltà». Ma il testo impone al primo cittadino anche di «attivarsi presso il prefetto affinché possa essere effettuato più rapidamente il trasferimento dei richiedenti asilo». —

LA REPLICA DELLA COOPERATIVA AEDIS

«Centro minori di San Vito: non c'è stato alcuno sfratto»

«Non c'è stato alcuno sfratto per Aedis dalla struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati di piazza Carlo Alberto. È stata la cooperativa sociale a decidere per la rinuncia volontaria come conclusione di una serie di ragionamenti e riflessioni di ordine economico».

È quanto contiene una nota ufficiale diffusa ieri dalla cooperativa stessa in risposta all'articolo del *Piccolo* che riportava le intenzioni del Comune di procedere con la re-

voca dell'autorizzazione. «Già nella giornata di lunedì 4 marzo - si legge nella nota di Aedis - abbiamo inviato la rinuncia all'autorizzazione con cui gestiamo la struttura di accoglienza di piazza Carlo Alberto: è l'ultimo tassello di una serie di ragionamenti e riflessioni di ordine economico. La scelta, infatti, è la conclusione a cui siamo giunti dopo una serie di ispezioni a cui le strutture che ospitano minori stranieri sono sottoposte periodicamente e che hanno evi-

denziato degli adeguamenti a cui abbiamo risposto in modo appropriato. Ciò su cui, invece, abbiamo dovuto fermarci sono le richieste legate all'accessibilità necessaria a fronte di ospiti con disabilità. I preventivi per l'adeguamento sono, infatti, difficilmente sostenibili con il rischio di non risolvere completamente la richiesta. Sarà necessario per noi trovare una nuova struttura».

La cooperativa insomma ribadisce che «non c'è stato alcuno sfratto da parte del pro-

prietario dell'immobile, nessuna chiusura in corso, né lacune da parte nostra in termini di pagamento, mentre le carenze che sono state rilevate nel tempo hanno sempre ricevuto una risposta da parte nostra. Ci siamo fermati nel momento in cui l'investimento richiedeva una riflessione più articolata. Abbiamo, così, inoltrato la comunicazione di rinuncia esplicitando i tempi necessari per attuarla nel rispetto dei ragazzi ospiti della struttura».

Aedis, a questo proposito, rileva come sia «inesistente anche l'ipotesi che sia pronto l'iter di trasferimento per 12 ragazzi»: «Non c'è nessun trasferimento dei ragazzi in atto, tanto più che il Comune di Trieste potrebbe chiederlo solo per tre ragazzi, che sono quelli a suo carico all'interno della struttura. Gli altri sono

in carico ad altri comuni. È un'informazione sbagliata che non si capisce da dove venga».

In merito alle problematiche di sicurezza evidenziate nell'articolo, la cooperativa infine vuole sottolineare che «dare informazioni fuorvianti porta a un addittamento da parte della comunità locale nei confronti di Aedis e in generale delle cooperative che si occupano di accoglienza: la recente rissa a cui si fa riferimento va inquadrata in un contesto di sicurezza pubblica più ampio e che coinvolge tutta la città. La nostra struttura di accoglienza, infatti, è presente in piazza Carlo Alberto dal 2018, non da qualche mese e, come citato anche dallo stesso articolo, è la prima volta che fatti di questo tipo accadono in quello che è notoriamente un rione tranquillo». —

Tappa ieri sera al Quinto circolo dem per il ciclo di incontri tematici

«Sanità, il fronte privato avanza» Il monito del Pd a San Giacomo

IL DIBATTITO

Morena Pinto

La salute: un diritto fondamentale sancito in Italia dall'articolo 32 della Costituzione, un diritto che lo Stato deve impegnarsi a garantire. Da questi presupposti è continuato, ieri

sera a San Giacomo, al Quinto circolo Pd «Ondina Peteani», il ciclo di incontri «Dica 32!».

Organizzati dal Forum Salute e Welfare del Pd provinciale in collaborazione con il circolo stesso e il Coordinamento per la difesa della Sanità pubblica, «gli incontri – così Maria Luisa Paglia, segretaria provinciale Pd – vogliono essere spazi di dialogo e confronto

per uscire dalle mura del partito». In discussione, ancora una volta, la salute, che, ha ricordato Carlo De Donato, segretario del circolo, «non è solo assenza di malattia ma riguarda, anzi, i bisogni di natura sociale e culturale del cittadino». Boccato il modello attuale della locale sanità, basato – sostiene De Donato – su prestazioni-servizi di natura



L'intervento di Paglia ieri sera al circolo Peteani. Andrea Lasorte

commerciale. «In Italia, dal Modello Bismarck delle mutue dove l'accesso alle cure sanitarie era permesso solo ai lavoratori, si è passati al Model-

lo Beveridge, legge 833/78: universalità, equità nell'accesso alle cure, uguaglianza nei diritti e sostegno alle persone più fragili», ha spiegato Flavio

Paoletti, coordinatore del Forum Salute e Welfare: «Dagli anni Novanta sono iniziati, però, i primi accordi tra pubblico e privato e oggi si eternalizza sempre di più. Si uniscono, poi, lunghe liste d'attesa per la mancanza di personale».

«Mancano 149 medici, in Asugi: il guadagno è poco, i turni sono massacranti e le diffide disciplinari per dichiarazioni scomode sono dietro l'angolo. Non c'è più attrattività, in Italia: gli stipendi, tra le professioni sanitarie, sono i più bassi d'Europa», ha continuato Paoletti. Un monito di Maria Grazia Cogliati del Coordinamento per la difesa della Sanità pubblica ha chiuso l'incontro: «Fare salute significa essere dentro il territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Abusivi in una casa Ater, scatta lo sgombero

Denunciate cinque persone. Una di loro era in possesso di un telefono rubato, rinvenuto durante la perquisizione

Gianpaolo Sarti

Il fenomeno delle occupazioni abusive torna a manifestarsi in città. Dopo i casi delle scorse settimane, stavolta la Polizia locale è intervenuta nel rione di Ponziana. In via Battera, per la precisione: all'interno di una palazzina Ater sono stati infatti scoperti cinque uomini che si erano introdotti illegalmente in un appartamento dopo essere riusciti, evidentemente, a forzare le porte di ingresso.

I cinque, da quanto risulta tutti senza fissa dimora, sono stati denunciati. L'operazione è frutto di un'attività congiunta tra la Polizia locale

di Trieste e la stessa Ater «per la salvaguardia degli immobili e il contrasto» appunto al fenomeno delle occupazioni abusive.

«Dopo alcune segnalazioni inviate all'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale sull'anomalo andirivieni di persone in un appartamento sfitto di via Battera – si legge in un comunicato diramato ieri dalla Municipale – gli agenti hanno predisposto un intervento mirato per le verifiche del caso». Già in occasione della prima ispezione, gli operatori del Nucleo interventi speciali e di Polizia giudiziaria, accompagnati dai tecnici Ater, hanno accertato la presenza di alcuni uomini

senza fissa dimora nell'appartamento. Sono stati fatti uscire e identificati: si tratta di persone di età compresa tra i 30 e i 42 anni. Dovranno ora rispondere di «invasione di edificio» secondo quanto previsto dall'articolo 633 del Codice penale. Per due stranieri, inoltre, sono emerse altre irregolarità in materia di immigrazione, mentre un altro ancora, un 33enne, è risultato destinatario di un decreto di perquisizione emesso dalla Procura di Trieste per un furto aggravato avvenuto nel 2023. Atto che è stato immediatamente eseguito: l'uomo è stato trovato in possesso dell'oggetto rubato, un telefono cellulare. Lo



Una parte del complesso Ater di via Battera a Ponziana. Andrea Lasorte

smartphone, fa sapere la Polizia locale, sarà quanto prima riconsegnato al legittimo proprietario. Alla luce dei suoi precedenti di polizia, il Questore ha emesso nei confronti del 33enne un ordine di espulsione, che gli è stato immediatamente notificato.

Oltre alle occupazioni degli alloggi sfitti di proprietà dell'Ater, di recente è venuto a galla che il fenomeno a Trieste riguarda ormai anche le palazzine private. È accaduto ad esempio in una serie di alloggi di un condominio di via dell'Istria, dove un cittadino straniero riscuoteva personalmente gli affitti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA DI STATO



La zona interessata dalle scorribande. Foto M. Silvano

Ricettazione e raid in zona Maggiore: arrestati due croati

Sono stati visti entrare in delle case, e trovati poi in possesso di materiale rubato. In queste settimane la polizia ha tratto in arresto due cittadini croati, un uomo del 2002 ed una donna del 2000, per il reato di ricettazione in concorso.

Nello specifico la Squadra mobile, avendo rilevato la presenza dei due in una struttura ricettiva della città ed es-

sendo la donna persona conosciuta in quanto oggetto di precedenti indagini per il reato di furto in abitazione, ha proceduto ad un'attività di osservazione finalizzata a verificare le motivazioni della loro presenza in loco.

Gli stessi sono stati visti entrare all'interno di sei stabili nella zona fra l'Ospedale Maggiore e Viale XX Settembre, mentre in data 17 febbra-

io sono entrati all'interno di nove stabili fra Piazza Garibaldi e l'Ospedale Maggiore.

La loro permanenza all'interno di ognuno è stata di una durata variabile tra i 10 ed i 15 minuti, tuttavia alla loro uscita non sono stati riscontrati segni di effrazione alle porte degli immobili.

Quando poi gli agenti della Mobile li hanno notati in Piazza Libertà acquistare, con bagagli al seguito, due biglietti Flixbus per Zagabria, hanno proceduto ad una perquisizione personale sul posto dei soggetti rinvenendo in loro possesso 3 bracciali, un paio di orecchini ed un marsupio, tutti oggetti corrispondenti per descrizione ad alcuni asportati – e successivamente riconosciuti dalle parti lese – durante due furti in abitazione in data 15 e 18 febbraio, rispettivamente in via Pascoli ed in via Maiolica.

Nel corso della perquisizione la Squadra mobile ha proceduto inoltre al sequestro di un Joystick marca Nintendo e di circa 500 euro in contanti. I giovani, di concerto con il Pubblico Ministero di turno dottoressa Maddalena Chergia, sono stati indagati in stato di fermo indiziato di delitto e tradotti presso la Casa Circondariale "Ernesto Mari" di Trieste a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. —

SANT'ANTONIO NUOVO

Domani alle 12 il funerale di Di Lorenzo

Si svolgerà domani, alle 12, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, il funerale di Pino Di Lorenzo, l'imprenditore e uomo politico, ricordato soprattutto come uno dei fondatori della Lista per Trieste, scomparso la scorsa settimana a 97 anni appena compiuti. Triestino nel cuore, nonostante sulla carta d'identità fosse indicata Barletta come città di nascita, Pino Di Lorenzo aveva iniziato a lavorare alla Fabbrica macchine, poi nel periodo bellico era entrato in Polizia, salvo uscirne al termine del conflitto, per iniziare quell'avventura nel mondo del commercio al dettaglio, nel settore delle calzature, che l'avrebbe portato all'affermazione come imprenditore. Ma il suo spirito d'iniziativa e l'amore per la città non si appagarono del tutto finché non si fece coinvolgere dall'arrivo sulla scena politica locale della Lista per Trieste.

U.S.A.

INTERCETTATI DAI CARABINIERI ALTRI QUATTRO RICERCATI

Bloccato latitante protagonista della rissa tra artisti di strada

C'è anche un cittadino romeno di 49 anni resosi protagonista di una rissa a Trieste fra i cinque arrestati in questi giorni dai carabinieri di Aurisina nell'ambito delle attività di controllo del territorio. L'uomo è stato bloccato mentre rientrava dalla Romania: deve scontare una condanna a sei mesi per lesioni personali a seguito della rissa avvenuta anni fa davanti alla stazione, dove alcuni artisti di strada, nel contendersi i pochi spiccioli degli spettatori, avevano finito per picchiarsi tra loro ed erano stati denunciati.

Le pattuglie del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia carabinieri di Aurisina hanno poi arrestato nelle scorse settimane altri due cittadini romeni, di 37 e 47 anni: devono scontare la pena di 6 e 8 mesi di carcere per aver violato il provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale. Un uomo, di 47 anni, sempre



I carabinieri di Aurisina

proveniente dalla Romania, è stato controllato dai carabinieri in un'area di servizio vicino al confine. Era ricercato da luglio 2022: nei suoi confronti era stata emessa una misura restrittiva dalla Procura di Civitavecchia poiché condannato a 3 anni e 6 mesi di carcere per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. Infine, arrestato un 38enne, anch'egli di origine romena: deve scontare due anni e 5 mesi per furto con altri complici a Firenze. —

IL BOSCO DI SAN MARCO



ANVGD
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA



Famiglia
Montonese

Giovedì 7 marzo 2024, alle ore 17.30, alla presentazione del DVD

Il bosco di San Marco Storia del bosco di Montona

presso l'IRCI/Civico Museo della Civiltà Istriana,
fiumana, dalmata in via Torino, 8 a Trieste.
Ne parleranno Alessandro Cuk e Diego Masiello.

Il Presidente
Renzo Codarin

Il Presidente
Franco Degrassi

Il Presidente
Simone Vicki Peri



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
MULTIMEDIALE DELLA CULTURA
GIULIANA, ISTRIANA, FIUMANA E DALMAT



overday.info

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 - Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 - Tel. **040635744**

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. **040 638775**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ
e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO



VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI
Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8:00 • 19:00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

VUOI CAMBIARE I SERRAMENTI?

Con noi puoi beneficiare delle
DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!



Cosa aspetti?
Ci occupiamo anche del tuo finanziamento



TRIESTE
Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977
info@nsdsrl.it | **www.nsdsrl.it**

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

overpost.biz

LE APERTURE DI MARZO

Cucina fusion, pizza, bubble tea Pioggia di nuovi locali in città

Da via del Teatro alle Rive c'è chi ha già inaugurato nei giorni scorsi, chi lo fa oggi e chi ultimerà il lancio entro fine mese. Sul fronte dei negozi, riecco Upim dal 21

Micol Brusafferro

Boom di nuove attività a marzo in città, in molti casi sono turn over nell'ambito della ristorazione, tra pizza, cibo coreano, cucina fusion e altre proposte. Si sommano ad altre recenti aperture come quelle di hamburgerie, bubble tea o locali che propongono piatti della tradizione romana. Altri ancora apriranno a breve, come la sprizzeria o una nuova caffetteria. Sul fronte del commercio invece è attesa per il 21 marzo la ripresa di Upim in Corso Italia, dopo la ristrutturazione.

Sarà inaugurato oggi il nuovo corso del Tea Room. Da bar diventa Silk Bistrot, con un'offerta più ampia, che comprende anche piatti fusion, come la pizza-focaccia cinese, tartare di manzo e tonno o il tiramisù con il the verde. Anche nei drink gli abbinamenti saranno particolari, con protagonisti the nero,



Qui sopra, al lavoro in vista dell'apertura, in programma oggi, di Silk Bistrot al posto del Tea Room
In alto a destra, lo staff del ristorante coreano So. Moon di via del Teatro. Foto di Andrea Lasorte

matcha e sakè.

Da qualche giorno è operativo in via del Teatro So. Moon, il primo ristorante coreano della città, gestito da due giovanisoci. Prende il po-

sto dell'ex steak house Peps. Stoviglie dorate e toni caldi caratterizzano la sala, oltre a un lunghissimo elenco di portate, tra le quali figurano frittate, ravioli, specialità di pol-

lo, piatti freddi, zuppe, riso ripieno e il bibimbap, che ricor- da la formula di una poke.

Ha aperto i battenti il 4 marzo in Riva Grumula 2/A Pizzium, che propone il ritor-



no all'antica tradizione della pizza napoletana rivisitata grazie ad un menù che richiama ingredienti e ricette regionali italiane. Dentro l'ambiente è grande, molto curato e colorato.

Il 22 febbraio in via San Nicolò è approdato "Magna Bistrot Italiano", al posto di un ex bar prima e ristorante balcanico poi. La novità punta su piatti classici italiani legati in particolare alla cucina romana. Già attivo in viale XX settembre da poche settimane anche LuoisBurger, tra panini, patatine e non solo. Prima ancora, in via delle Torri, al posto di una caffetteria è subentrato un locale di bubble tea. Tra le new entry di marzo anche chi deve ancora

aprire, come Trancio, con la pizza in teglia, in via Beccherie 11, annunciato da una vetrofania, e ancora la catena Sprizzeria in via XXX ottobre e la nuova caffetteria di largo Barriera al posto dell'ex Pizza New.

Alla fine del mese riaprirà, dopo la maxi ristrutturazione, anche l'hotel Continentale in via San Nicolò, con il ristorante fruibile da tutti, non solo dai clienti dell'albergo.

Tra i negozi invece da segnalare il ritorno di Upim con la riapertura il 21 marzo, anche in questo caso dopo i lavori di sistemazione interna. La data è stata comunicata con un grande avviso sulle vetrine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i.p.

IL MESE DELL'UDITO PORTA LA PRIMAVERA NELLE TUE ORECCHIE: ECCO IL NUOVO SUPER BONUS APPARECCHI ACUSTICI

Il 3 Marzo si festeggia il World Hearing Day: la giornata mondiale dell'udito e dell'orecchio. Per l'edizione 2024 l'OMS ha lanciato lo slogan "Changing mindsets: let's make ear and hearing care a reality for all!", ovvero "Cambiare mentalità: rendiamo la cura dell'udito e delle orecchie una realtà per tutti". Quest'anno quindi particolare attenzione all'importanza di rendere accessibile a chiunque la cura dell'udito e delle orecchie, tema a cui Pontoni - Udito & Tecnologia ha voluto unirsi lanciando un'iniziativa particolarmente interessante. La realtà leader nel settore degli apparecchi acustici ha ideato in occasio-

ne del Mese dell'Udito "3 Passi per Sentire": un vero e proprio pacchetto di aiuti economici pensati per ogni step che chi inizia a sentire meno si vede costretto ad affrontare. "Molte volte chi ha un problema di udito attraversa 3 fasi e, solitamente, una di queste finisce per bloccare psicologicamente la persona, portandola alla rinuncia e alla rassegnazione. Per questo abbiamo creato un percorso ad hoc che dia non solo un aiuto economico, cosa comunque fondamentale, ma che aiuti nel concreto le persone ad affrontare gli ostacoli che si trovano davanti quando affrontano un problema di udito." riporta il Dott. France-

sco Pontoni. Ecco i vantaggi di 3 Passi per Sentire.

TUTTI I TEST DELL'UDITO GRATUITI (Fase di scoperta) Una batteria completa di test gratuiti, tra cui spicca il Multiambientale, esame altamente specializzato che simula gli ambienti di vita quotidiana per capire quante e quali parole fai più fatica a comprendere in quegli specifici contesti. Grazie a ciò scoprirai come si comporta il tuo udito negli ambienti che frequenti maggiormente (ad es. ristoranti o teatri).

LIBRO GRATUITO "GLI APPARECCHI ACUSTICI

NON BASTANO" (Fase di approfondimento) L'unico libro che rivela, al di là degli apparecchi acustici, le sette armi per sconfiggere un problema di udito, pensato e scritto per guidare il lettore passo passo nella scoperta e nell'uso di tutti gli strumenti per tornare a sentire bene.

1.200€ DI CONTRIBUTO ECONOMICO (Fase di scelta) Nel caso scoprissi la necessità di indossare gli apparecchi acustici, potrai attingere direttamente al fondo stanziato da Pontoni (non richiede alcun requisito minimo di accesso!) e ricevere un minimo di 1.200€ sotto forma di contributo econo-

mico per l'acquisto degli apparecchi acustici. Inoltre "3 Passi per Sentire" prevede la formula zero vincoli per garantire massima flessibilità. I richiedenti cioè possono decidere in totale libertà se sfruttare tutti i vantaggi del percorso o solo una parte. È anche possibile iniziare il percorso e valutare successivamente se e come proseguire. Se dunque soffri di un calo di udito da tempo e stavi solo aspettando l'occasione giusta per agire, ora hai un motivo concreto per farlo. Richiedi "3 Passi per Sentire" chiamando il 800-314416 o passa in un centro Pontoni - Udito & Tecnologia entro il 31 Marzo.



È arrivato il MESE DELL'UDITO

Richiedi il pacchetto di 3 aiuti economici pensato per chi sente meno

3 fasi del problema, 3 soluzioni

SCOPERTA	CONSAPEVOLEZZA	SCELTA
Pacchetto di Test dell'udito GRATUITI	NUOVO libro "Gli apparecchi acustici non bastano" IN REGALO	1200€ o più di contributo per la tua soluzione acustica
Scopri il problema	Impara a conoscerlo	Inizia a risolverlo

CHIAMA PER PARTECIPARE

Valido fino al **31 Marzo**

NUMERO VERDE
800-314416

 Inquadra il codice e scrivi su whatsapp 

Ci trovi a:

Prov. GO Monfalcone Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine Cervignano Latisana Codroipo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento Cordenons Azzano X Sacile Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castellfranco V. Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre S. Sisto di Livensa S. Donà di Piave Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Rovigo Prov. VI Vicenza Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna

**PONTONI**
udito & tecnologia

Il progetto sociale al Coroneo s'inserisce nell'ampia proposta di Comune e Terzo settore presentata ieri al Gopceovich

Dai musei gratis fino alla sfilata delle detenute Un ventaglio di iniziative in città per l'8 marzo

IL PROGRAMMA

Andrea Veliscek

Parità, rispetto, relazioni: sono le tre parole che hanno fatto da sfondo e da guida, ieri a Palazzo Gopceovich, alla presentazione delle iniziative organizzate dal Comune in vista della Giornata internazionale delle donne che ricorre dopodomani. Tali parole - incise e ritagliate a laser su legno dagli alunni dell'istituto Edil-master di Trieste - portano infatti il loro messaggio non solo per il significato che assumono ma, simbolicamente, anche attraverso il design cavo con cui sono state realizzate, suggerendo di non fermarsi semplicemente alle parole ma di guardarne oltre, per vedere cosa c'è dietro. Un messaggio che si incrocia idealmente con un'altra iniziativa dal profondo significato sociale. Proprio venerdì le detenute del carcere del Coroneo diventeranno modelle per un giorno in occasione di uno speciale défilé di moda: sfileranno con i costumi di Silvia Bartole in un evento dal

IN BREVE

Alta-Marea
Visita guidata in memoria delle donne della città

Alta-Marea promuove una visita guidata nei luoghi che ricordano la vita di alcune donne triestine. Info 347 21 12 218 (whatsapp), rinaanna.rusconi@gmail.com.

Spi Cgil
Ritrovo al femminile in via San Cilino

Venerdì dalle 12.30 in via San Cilino 40/2 Spi, Ponte e Bioest organizzano un ritrovo fra donne per le donne. Info 335 7036 047 e 340 84 61 096.

Parleranno le Pietre
Parco della Rimembranza Omaggio floreale

Parleranno le Pietre promuove venerdì un'infiorata per le donne ricordate nel Parco della Rimembranza. Ritrovo alle 11 alla fontana di Montuza.



Parità, rispetto, relazioni: le parole-guida della presentazione di ieri al Gopceovich. Massimo Silvano

titolo «Bellezza. Ben-essere anche in carcere». Il progetto si deve ai Club Soroptimist di Trieste, Udine e Pordenone in collaborazione con Distretto Lions 108TA2 e Università della terza età di Trieste. «All'interno di un'istituzione totale come il carcere, la bellezza può essere un benessere», spiegano gli organizzatori.

Ma torniamo al programma del Comune presentato ieri

dall'assessore con delega alle Pari opportunità Maurizio De Blasio e dalla dottoressa Nicoletta Flora, i quali hanno voluto mettere in luce il lavoro di sinergia e di rete fra enti e associazioni per celebrare assieme la Giornata internazionale della donna con un focus particolare anche sul contrasto alla violenza di genere. I Civici musei, anzitutto, oltre a Miramare, all'Immaginario Scientifico,

al Museo nazionale dell'Antartide e quello della Comunità ebraica, venerdì renderanno omaggio a donne, ragazze e bambine riservando loro la possibilità di visitare gratuitamente le sedi, eccezion fatta per le mostre temporanee (come Van Gogh al Revoltella, ad esempio). Sulla stessa scia, anche The Space e Nazionale offriranno a tutte le donne un biglietto d'ingresso ridotto per il

cinema. Inoltre, per tutto il mese di marzo, su tutti i mezzi del trasporto pubblico locale, sarà pubblicato il numero anti-violenza e antistalking 1522.

Un altro appuntamento significativo, rivolto agli istituti scolastici superiori aderenti, porterà in Sala Luttazzi, dove è prevista una tavola rotonda dal titolo «Professioni al femminile - Le Pari opportunità come opportunità per tutti», organizzata dal Comune, alla quale è prevista la partecipazione del sindaco Roberto Dipiazza, dello stesso assessore De Blasio, dell'assessore alla Sicurezza Caterina De Gavarro, dei vertici della Polizia locale e della prima donna vigile di Trieste, oggi in pensione, Gianna Ellero.

Queste le altre iniziative proposte nell'occasione dalle associazioni del Terzo settore e sostenute dall'amministrazione comunale: «Giovani coppie e relazioni nutrienti» di Vita Activa Nuova, «Donne in classe» della Casa internazionale delle Donne, «Le donne nel mondo» di Anolf Fvg, «Semplicemente noi: arrampicare contro gli stereotipi di genere» di Clic Trieste, «Donne in scena: Archetipi e identità - Un viaggio Empowerment attraverso la Teatrotterapia femminile» di Magnolia e «Non solo selfie: ritratto e autoritratto come ricerca autobiografica» di Fotografadonna. La giornata dedicata alle donne si colorerà infine, sempre su iniziativa del Comune, con la Fontana del Nettuno di piazza della Borsa illuminata di viola dalle 18 alle 21. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aurora Frisini ricevuta ieri dal sindaco Roberto Dipiazza. Andrea Lasorte

Aurora Frisini è stata tra le protagoniste della trasmissione "Tu si que vales"

Premiata dal sindaco la ragazza che canta nella lingua dei segni

IL RICONOSCIMENTO

Micol Brusaferrò

«**S**ono contenta ed emozionata per questa cerimonia. Vuol dire che quello che ho fatto ha colpito ed è stato ricordato positivamente». Sono le parole di Aurora Frisini, 16 anni, la giovane cantante che ha stupito tutta Italia alla trasmissione «Tu si que vales»,

esibendosi accompagnando alla voce la Lis, la lingua dei segni, visto che entrambi i genitori sono non udenti.

Una famiglia silenziosa che però ha sempre seguito e sostenuto la passione della ragazza, studentessa al liceo musicale Carducci-Dante, premiata ieri nel Salotto Azzurro dal sindaco Roberto Dipiazza, che ha voluto consegnarle un riconoscimento per l'impegno dimostrato nella sua esibizione inclusiva.

«Ci sono giornate di gran-

de emozione e questa è una di quelle - ha detto Dipiazza grazie ad Aurora per aver portato un messaggio importante attraverso la musica». All'incontro era presente anche il consigliere comunale Salvatore Porro, che ha proposto il riconoscimento, e il consigliere Vincenzo Rescigno, oltre ai genitori della giovane e al fidanzato.

Dopo il talent show, nel quale ha sfiorato la finale, i suoi sogni non si fermano, «mi piacerebbe molto partecipare ad «Amici» di Maria de Filippi, ma sono ancora minorenni e per alcuni aspetti devo capire se sarà possibile - racconta - ci sono poi altri progetti televisivi che mi hanno proposto, vedremo cosa succederà. Ho ricevuto anche tanti contatti sui social, persone che hanno seguito la puntata e si sono complimentati. È questo il risultato più bello - conclude - aver potuto raggiungere un pubblico così vasto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque giorni di conferenze su input dell'associazione de Banfield Si parte il 13 con la docente Princivalli sull'invecchiamento attivo

Uno stand in piazza della Borsa dedicato alla salute del cervello

L'INIZIATIVA

Martina Steffinlongo

Cinque giorni di conferenze, giochi e laboratori dedicati alla salute del cervello: prende il via il 13 marzo l'iniziativa presentata ieri da Maria Teresa Squarcina, presidente dell'Associazione de Banfield - che organizza l'evento - e dall'assessore alle Politiche sociali del Comune di Trieste, Massimo Tognolli, dal titolo «Il cervello scende in piazza».

Realizzato con il contributo della Fondazione Finney e la co-organizzazione del Comune di Trieste, il progetto si inserisce all'interno della Settimana del Cervello, l'evento internazionale dedicato alla promozione della salute mentale. L'Associazione de Banfield, che da oltre 35 anni si offre cure e supporto agli anziani fragili, sarà presente in piazza della Borsa dal 13 al 17 marzo con uno stand, all'interno del quale gli operatori del centro forniranno informazioni e consulenze sull'assistenza domiciliare e in materia di demenza e abilità cognitive. Lo stand, inoltre, ospiterà i cinque incontri in programma - gratuiti e



Squarcina e Tognolli alla presentazione della rassegna. A. Lasorte

aperti a tutti - che indagheranno i meccanismi del cervello sotto diversi aspetti, a partire dai benefici dell'invecchiamento in maniera attiva - il 13 marzo con la docente Maria Luisa Princivalli, per affrontare il giorno seguente il ruolo cruciale dell'alimentazione con la biologa nutrizionista Chiara Modricky. Venerdì 15 il neurobiologo Enrico Tongiorgio ripercorrerà lo sviluppo e i cambiamenti del cervello nelle diverse fasi della vita, mentre sabato 16 verrà dedicato alla musica e alla particolare stimolazione suscitata nella nostra mente, assieme alla musicoterapeuta Chiara Maria Bieker. «Il cervello

scende in piazza» dedicherà la giornata conclusiva, domenica 17, all'allenamento della mente, con il consueto incontro pomeridiano e due laboratori la mattina, nei quali il creative technologist Antonio Giacomini aprirà le porte della realtà virtuale, mentre l'enigmista Giorgio Dendi presenterà sue «magie matematiche». «Iniziativa di questo tipo sono davvero importanti, in particolare in una città come Trieste, dove il numero di persone attualmente in carico ai servizi sociali a fine gennaio era di oltre 20.000, quindi piuttosto alto» ha commentato Tognolli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIVOLUZIONE DELLA VIABILITÀ IN PROSSIMITÀ DELLO STORICO VALICO ITALO-SLOVENO

Snodo di Ferneti, gare entro l'anno: il progetto entra nella fase operativa

Ok ieri in Prefettura dal tavolo fra gli enti coinvolti: pronti i primi 16,5 milioni sui 22 totali per l'opera

Ugo Salvini / TRIESTE

Le prime gare per l'affidamento dei lavori saranno predisposte già entro l'anno. Subito dopo potrà essere definito il cronoprogramma finale dell'intervento nel suo complesso. Diventa dunque realtà, a livello operativo, il progetto per la riqualificazione della zona confinaria di Ferneti, che prevede un'importante revisione della viabilità nell'intera area.

Il definitivo passo in avanti - in vista di un'opera attesa da anni e giudicata indispensabile per disciplinare quella che, dell'Italia, è la porta verso Est - è avvenuto ieri, in Prefettura, alla presenza di tutti i soggetti interessati: Anas, Demanio, Polizia di frontiera, Polstrada, Guardia di finanza, Fvg Strade, Interporto, Regione, Comune di Trieste e Comune di Monrupino. Assieme hanno appunto varato un piano che risponde a tutte le esigenze e le necessità del territorio. I rappresentanti Anas, in particolare, hanno ribadito



TANJA KOSMINA
PRIMA CITTADINA DI MONRUPINO,
COMUNE IN CUI RICADE L'AREA

«Realtà commerciali e altre attività primarie raggiungibili sia a piedi che con i veicoli»

che «da parte dello Stato è già stato predisposto un primo finanziamento di 16,5 milioni di euro», cifra che rappresenta i due terzi della spesa complessiva prevista per l'intervento, pari a 22 milioni. L'obiettivo è ora quello di arriva-



L'autoporto e la viabilità esistente in un'immagine aerea

re quanto prima a un protocollo d'intesa tra enti, per la realizzazione tecnica del progetto, «che abbisogna - hanno aggiunto i tecnici Anas - di superare alcune criticità geometriche».

Anche da parte dell'Inter-

porto è arrivato l'atteso "placet", in quanto saranno mantenute tutte le bretelle esistenti, che garantiranno l'ingente traffico annuale gestito dalla realtà logistica retroportuale, che si aggira in media sui 200 mila camion.

Le forze dell'ordine, nella fattispecie Polizia di frontiera, Polstrada e Guardia di finanza, hanno detto a propria volta sì al progetto, dal momento che sono previsti spazi adeguati per i controlli del traffico. I delegati presenti al

tavolo si sono impegnati a depositare quanto prima le necessarie osservazioni di dettaglio. Ampio consenso è stato espresso pure da Demanio e Fvg Strade in base alle loro linee guida. Dalla Direzione Infrastrutture della Regione è stata quindi confermata la «necessità di definire il piano operativo in tempi stretti». Un capitolo a parte va riservato al Comune di Monrupino, nel cui territorio si trova la zona oggetto dell'intervento. «Il progetto prevede chiare garanzie a favore delle realtà commerciali e delle altre strutture di primaria importanza attive nell'area, che continueranno a essere tutte raggiungibili sia a piedi che con i veicoli», - ha riferito a riguardo la prima cittadina Tanja Kosmina: «Anche i residenti dell'abitato di Ferneti avranno a disposizione tutti i collegamenti stradali necessari, perciò riordino e riqualificazione della zona procederanno in parallelo con la messa in sicurezza di tutto il territorio».

Il progetto è stato predisposto dall'ingegner Alberto Novarin, con cui hanno collaborato il referente comunale di Monrupino, l'ingegner Ales Petaros, nonché l'ingegner Giulio Bernetti, direttore dipartimentale del Comune di Trieste. «Il lavoro fatto è stato lungo e complesso - ha concluso Kosmina - ed è il frutto di un'intensa collaborazione, senza la quale oggi non potremmo dire che siamo alla vigilia di un'opera viaria così importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FURTI DELLE ELEMOSINE

Offerte rubate in Duomo Individuati e denunciati gli altri due responsabili

Luigi Putignano / MUGGIA

Denunciati anche gli altri due individui che avevano partecipato ai furti delle offerte all'interno della chiesa principale di Muggia. Sono stati, infatti, individuati nei giorni scorsi altri due ladri protagonisti di una serie di sottrazioni di denaro dalle offerte del Duomo della cittadina istroveneta. Salgono a quattro, quindi, i denunciati per la vicenda, due uomini e due donne. Si

era partiti dall'individuazione dei primi due ladri, un bulgaro del '71 e una sudamericana del '86, che si erano introdotti nel Duomo per rubare le offerte e la loro segnalazione all'Autorità Giudiziaria. Poi grazie alla collaborazione con la Questura e con il Nucleo di polizia giudiziaria della Locale triestina, con i quali aveva condiviso informazioni e immagini, la Polizia Locale di Muggia è riuscita ad identificare gli altri due

malviventi. I due, un uomo e una donna, entrambi di nazionalità bulgara e con precedenti specifici, sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria. «Si chiude il cerchio su questa faccenda moralmente incresciosa» ha dichiarato il sindaco Paolo Polidori. «Si tratta dell'ennesimo reato perpetrato da stranieri, che spero venga punito tenendo conto di tutte le aggravanti del caso - ha proseguito -. La sicurezza a Muggia passa anche attraverso l'attenzione e la risoluzione nei confronti di tutti i reati, onde scoraggiare qualsiasi futura azione criminale sul territorio. Per questo la Polizia Locale merita il plauso per aver portato a termine l'intera operazione».

«Si tratta di reati di non particolare rilevanza ma

che destano notevole allarme sociale - ha riferito il comandante della Polizia locale di Muggia Roberto Dellosto - ma anche violazioni che noi non sottovalutiamo. La capacità di fare rete da parte delle forze di polizia locali e nazionali ha, in questo e in altri casi, permesso di avere ad un esito positivo». Giova ricordare gli episodi precedenti che hanno portato alla denuncia dei quattro individui: un uomo, utilizzando un'asta con nastro bioadesivo, riusciva ad estrarre dal contenitore delle offerte monete e banconote. A fine gennaio la Locale muggesana aveva individuato e denunciato l'uomo che, da Natale, per cinque volte si era introdotto in Duomo per rubare le offerte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I lavori di sostituzione delle vecchie barriere Chiuso ancora un mese il Vallone fra Sablici e San Giovanni di Duino



Lavori sul Vallone nella foto di Katia Bonaventura

IL CANTIERE

I pendolari che quotidianamente attraversano il Carso tra Trieste e Gorizia dovranno portare pazienza ancora per alcune settimane, un mesetto almeno, probabilmente. Perché a meno di sorprese non dovrebbe riaprire prima dell'inizio di aprile il tratto della strada regionale 55 Dell'Isonzo che va da San Giovanni di Duino a Sablici, dove da tempo sono in corso importanti lavori di messa in sicurezza e realizzazione delle nuove barriere al fianco della carreggiata. La chiusura potrebbe anche essere più lunga, considerando che la nuova ordinanza pubblicata da Fvg Strade (che ha in gestione quella porzione della strada del "Vallone" e che si sta occupando dei lavori) per proro-

gare il cantiere che avrebbe dovuto terminare a inizio marzo scade il 2 maggio prossimo. Ma proprio dalla stessa società fanno sapere che la data è stata indicata in via prudentiale.

«I lavori procedono speditamente e senza intoppi significativi - dicono da Fvg Strade -, ma il maltempo di queste settimane ha inevitabilmente causato qualche ritardo, e di qui è emersa la necessità di prorogare la chiusura, visto che la strada non è ancora in sicurezza. Anziché rinnovare più volte ordinanze di breve durata, si è scelto di indicare una data più lontana nel tempo, ma se il meteo ci assisterà l'auspicio è di poter riaprire la regionale 55 già entro un mese». Del resto non si tratta di un intervento di poco conto.

MA.BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La posizione di Skerlj (Associazione viticoltori) «Il Prosekar è carsolino Non c'entra col Prosecco»

LA POLEMICA

«La soluzione migliore, per la valorizzazione del "Prosekar", sarebbe inserirlo nella disciplina della Doc Carso e non in quella proposta dal Consorzio Prosecco doc». E' netta la presa di posizione di Matej Skerlj, presidente dell'Associazione dei viticoltori del Carso, in risposta alla

dichiarata intenzione del Consorzio Prosecco doc, che esercita la sua giurisdizione sul "maxi distretto" che comprende le regioni Veneto e Friuli Venezia, di individuare, per i vigneti del Prosekar del Carso triestino, alcune "Unità geografiche aggiuntive" (Uga), cioè territori che hanno specifiche peculiarità, con produzioni quantitativamente più basse, ma riconoscibili rispetto alla generalità del prodotto e quindi identificabili. Di que-

sta proposta se ne dovrebbe discutere nell'ambito della prossima assemblea del Consorzio Prosecco doc. «Gran parte dei viticoltori del Carso - precisa Skerlj - sono da sempre contrari all'operazione che si sta avviando sul Prosekar, perché non farebbe il bene del nostro territorio». «Il Carso come doc - aggiunge - è regolamentato da un nostro disciplinare, perciò se alcuni produttori locali vogliono aderire al Consorzio Prosecco doc, lo facciano pure, ma diventerebbero produttori di Prosecco doc, che è un'altra cosa». Skerlj lega il ragionamento anche alle origini storiche del Prosekar: «La storia ci insegna che tutto parte dal Prosekar e sarebbe un giusto segno di riconoscimento da

parte del Consorzio di lasciarlo nella nostra doc Carso, operazione che è sempre stata un nostro obiettivo». «Si tratta, oltretutto - insiste Skerlj - di portare il meritato rispetto verso i nostri produttori. Purtroppo ci sono determinati interessi che prevalgono, mentre a nostro avviso bisognerebbe garantire che quel che è del Carso resti del Carso e quel che non è del Prosecco non sia del Prosecco». Il presidente dell'Associazione dei viticoltori del Carso chiama poi all'appello la Regione: «Che dovrebbe intervenire come istituzione per sostenere il progetto di inserimento del Prosekar nella doc Carso, in modo da supportare i produttori locali». —

U.SA.

MUGGIA

Apri i battenti la pizzeria “La Caliera” in via delle Saline

Si è vista la folla delle grandi occasioni all'inaugurazione del nuovo ristorante – pizzeria “La Caliera”, ospitato nel complesso della ConfArtigianato di Muggia, di via delle Saline. Ora la gestione della nuova struttura è affidata alle sapienti mani di Linda Piol e Emy Martinez, già conosciute in ambito locale ed attive nel settore della ristorazione locale da vari anni, vantando perciò una lunga esperienza alle spalle. La Caliera si rivolge ad un pubblico mirato ed è a disposizione per pranzi, cene, eventi, matrimoni, battesimi e rinfreschi: oltre al tradizionale menù con proposte varie ogni giorno, a breve inizierà anche il servizio di pizzeria. Nulla è lasciato al caso: per i più piccoli è stata predisposta una sala dedicata alle feste, durante le quali un animatore potrà coinvolgere i bambini con la collaborazione di una trucca bimbi, ma tanti altri servizi



per l'infanzia sono stati allestiti per il divertimento dei più piccoli. Inoltre un ampio giardino può rappresentare un'alternativa e un'ottima opportunità per go-

dersi qualche cena o organizzare qualche evento durante la stagione estiva. Per di più La Caliera si avvale della collaborazione de Il Gelato Vagabondo, l'origi-

nale camioncino che da diversi anni rinfresca la riviera muggesana con il gelato artigianale della gelateria Jimmy.

Andrea Di Matteo

LE LETTERE

Ex Pavan
Le contraddizioni della giunta

Nell'edizione di domenica 3 marzo è apparso su queste colonne un articolo sui lavori pubblici del Comune di Trieste, in cui si accenna alle “polemiche” dei “comitatisti sangiacomini” causal' imminente costruzione di un impianto sportivo in via Frausin. Sottolineo che le “polemiche” dei cittadini e delle cittadine riguardano il rischio che il giardino utilizzato dal comprensorio scolastico di via Frausin venga demolito per lasciare spazio all'impianto sportivo. Se così fosse, ci sarebbe una netta contraddizione con i valori educativi dello sport così tanto sbandierati dalla Giunta Dipiazza.

Matteo Antonante

Manganelli a Pisa
La polizia ha protetto la legalità violata

L'art. 17 della Costituzione, nella sua completezza, all'ultimo comma prescrive che “delle riunioni in luogo pubblico

(come quello in cui si svolsero i fatti di Pisa) deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica”. A Pisa nessun preavviso venne dato e quindi la riunione era illegittima non perché violasse un qualsiasi ordine dell'autorità, ma perché contravveniva ad una norma direttamente sancita dalla costituzione. Di fronte ad una adunanza illegittima la polizia doveva intervenire a salvaguardia della legalità violata e così ha fatto. Che lo abbia fatto bene o male saranno i fatti a stabilirlo.

Adriano Schreiber

Aborto
Da oggi vorrei essere cittadina francese

Oggi vorrei essere una cittadina francese. L'Italia, la chiesa, si è già permessa di mettere becco, ma la Francia ha fatto la sua seconda rivoluzione. Alla chiesa italiana non basta tutti i danni che ha fatto dai patti lateranensi in poi, di mussoliniana memoria. Anzi, la chiesa ha agito e agirà sempre con potere sull'ignoranza del suo gregge che, se leggesse “il prezzo degli innocenti” di Maria Laurino, ve-

drebbe la chiesa con altri occhi: bambini venduti dalla chiesa italiana a quella americana alla faccia dello spirito cristiano e alle madri che li rivelevano la chiesa mentiva loro dicendo o che erano morti o che erano già in volo per l'America. Esiste un'associazione, fondata da John Campitelli, che ha riunito queste povere madri ai loro bambini, oggi ormai grandi. Ah, ovvio, quei bambini erano nati fuori dal matrimonio, altro grande affare della chiesa, come i funerali, le messe, e i soldi che i preti si beccano per l'anima dei defunti. Perché la chiesa in Italia ha sempre detto alle donne come vivere, e ha sempre detto no agli anticoncezionali, che dovrebbero essere gratuiti. Nel bel paese, dove litighiamo per un like, prima che l'aborto arrivi in Costituzione, arriveranno i marziani. Allora, sapete cosa, evviva l'aborto, evviva la Francia!

Doriana Segnan

Trasporti
Modifiche agli orari poco ragionevoli

Da venerdì 1° marzo la Trieste Trasporti ha introdotto modifiche agli orari di alcune linee,

tra di esse la 64. A motivazione la TT comunica che “Le modifiche si sono rese necessarie per una migliore organizzazione del servizio e per rispondere alle richieste e alle sollecitazioni della clientela.” Dal capolinea di Via Galatti la linea 2/ (servizio sostitutivo del tram da più di 2900 giorni) parte ai minuti 11, 31 e 51 di ogni ora. Dalla stessa posizione parte la linea 28, con cadenza di 40 minuti, ai 15, 35 o 55 (riferendosi all'arco di due ore). L'orario di partenza da Piazza Tommaseo della linea 64 è stato spostato di 7 minuti in avanti, con cadenza ai 7, 27 e 47 di ogni ora. La linea 64 impiega circa 6-7 minuti per percorrere il tratto di strada che va da Piazza Tommaseo alla fine di Via Filzi. In pratica ora ci sono fino a tre bus che percorrono lo stesso identico percorso (ad es. la 2/ al minuto 11, la 64 al 13, la 28 al 15); 2/ e 64 continuano la loro corsa oltre Campo Cologna fino ad Opicina. Se prima di questo cambiamento di orario erano disponibili per Opicina una corsa ogni 10 minuti, ora il servizio risulta dimezzato (una corsa ogni 20 minuti). Dove sta la ratio della migliore organizzazione del servizio? Si tratta di una mossa perfettamente contraria all'incrementare una mobilità diversa da quella dell'automobile

L'ANNIVERSARIO

I 70 anni di Bellezze naturali



Martedì 2 marzo 1954, prima sfilata ufficiale del carnevale di Muggia, nasce la Compagnia Bellezze Naturali. Sabato scorso, a settanta anni esatti di distanza, gli attuali componenti si sono ritrovati nel centro storico vicino ad una delle sedi storiche, la cantina “de Bastian”, per festeggiare l'avvenimento.

di proprietà. Ci sono plessi scolastici ed un campo sportivo lungo la linea e numerosi sono gli utenti che scendono quotidianamente in città per motivi di lavoro o di studio.

Paolo Maria Milazzo

Storia
Villa Haggiconsta ospitò gli orfani

Ho letto con molta attenzione l'articolo-inventario pubblicato ieri a pagina 15 e riguardante lo stato di abbandono e degrado dell'ex Villa Haggiconsta. Una ricognizione certissima, non c'è che dire, degna della migliore amministrazione condominiale. Al di là dell'ironia e del ringraziamento al Comune di Trieste, che si è superato nel concedere il nulla osta per il sopralluogo, era forse opportuno chiedere, nell'occasione, alla stessa istituzione i motivi che hanno portato a tale stato di cose e le prospettive future, posto che la struttura e lo spazio circostante si prestano a molteplici destinazioni. Spiace rilevare, in particolare, che le poche righe relative ai cenni storici (termine un po' generoso) presentano un “buco” piuttosto sgradevole. Infatti, quell'immobile era sede del Collegio per Orfani di guerra

per quasi vent'anni. Non si rende giustizia non citando la fondamentale opera formativa svolta da direttori, maestre e maestri a favore di centinaia di ragazzi che, nella quasi totalità, si sono distinti nei vari settori professionali. La memoria è ancora viva attraverso l'Associazione Orfani di Guerra e ne sono testimonianza diverse pubblicazioni. Per la cronaca: ho ricevuto una telefonata dalla signora Luciana Olivieri, residente a Milano, fedele lettrice de “Il Piccolo” e mia ex insegnante. Si è detta delusa e tanto infuriata quanto indignata per il contenuto del “pezzo” in questione.

Severino Baf

Politica
Premierato forte? Non vedo perché no

Accesa è la discussione politica sul premierato, norma che dovrebbe evitare continue crisi politiche e permettere al governo di realizzare i programmi presentati in campagna elettorale. Con quali strumenti? Innanzitutto non credo che l'elezione diretta del premier ci farebbe correre il rischio di un regime autoritario, un ritornello che ritengo puramente propagandistico, ma, mi chiedo, perché le gran-

ELARGIZIONI

In memoria di Laura Pacorini Dovgan nel VIII anniversario (06/03) da parte di Sergio, Chiara, Giulia 100 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria di Laura Pacorini Dovgan nel VIII anniversario (06/03) da parte di Sergio, Chiara, Giulia 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Laura Pacorini Dovgan nel VIII anniversario (06/03) da parte di Sergio, Chiara, Giulia 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Laura Pacorini Dovgan nel VIII anniversario (06/03) da parte di Sergio, Chiara, Giulia 100 pro ASTAD -

RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Laura Pacorini Dovgan nel VIII anniversario (06/03) da parte di Sergio, Chiara, Giulia 100 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Bruno Iannarelli da parte di Nerina e Maurizio 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Maura Kirchmayer da parte del condominio di via San Vito 5 240 pro ADMO

In memoria di Gianpaolo Godina da parte delle famiglie Del Re 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

GLI AUGURI



ELISABETTA
Sono giunti i 60 anni per la nostra avventurosa Amica Lisca auguri vivissimi.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
5/3/2024

BARI	79	67	45	72	88
CAGLIARI	42	05	46	30	03
FIRENZE	45	48	62	69	03
GENOVA	68	52	38	85	46
MILANO	08	04	02	05	74
NAPOLI	55	79	11	58	07
PALERMO	21	23	13	83	18
ROMA	13	21	59	01	18
TORINO	07	45	65	80	47
VENEZIA	73	80	85	53	32
NAZIONALE	33	12	16	46	28

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

04	13	42	52	68
05	21	45	55	73
07	23	46	62	79
08	38	48	67	80

Numero Oro 79 Doppio Oro 67

SuperEnalotto

16 - 43 - 53 - 79 - 80 - 82

Jolly 74 Superstar 61

JACKPOT 71.000.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	48.423,66 €
Ai 404	4	488,97 €
Ai 17.429	3	34,09 €
Ai 287.513	2	6,41 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Nessun	3	- €
Nessun	2	- €
Nessun	1	- €
Nessun	0	- €

SALUTE

Il Burlo ringrazia Conad per la ricca donazione



Il direttore generale, Stefano Dorbolò, e il direttore sanitario, Paola Toscani, dell'Irccs Materno Infantile "Burlo Garofolo", accompagnati dalla coordinatrice infermieristica, Elisa Anna Menegazzo, hanno incontrato il socio e consigliere di Cia Conad Stefano Ormentini per ringraziare Conad per la consegna dell'assegno da 23 mila euro dell'operazione Self Natale Goofi Conad edizione 2023 grazie alla quale è stato acquistato un ventilatore polmonare per il Pronto Soccorso.

di democrazie si sono orientate sul voto diretto solo per il presidente della Repubblica mentre il premierato costituirebbe una scelta quasi solitaria dell'Italia? Guardare all'esperienza degli altri per prenderne il buono non mi sembra tanto male. La difficoltà di definire un nuovo modello è dimostrata anche dai continui cambiamenti introdotti rispetto alla proposta iniziale: tra cavilli e azzeccarbugli è stato messo in campo uno schema che la stabilità non la garantiva affatto, anzi metteva nelle mani dei partiti più piccoli della coalizione uno strumento formidabile di ricatto. Aggiungo che non è chiaro come si combinerebbero i poteri del premier eletto con quelli del presidente della Repubblica che, a detta della maggioranza, non sarebbero minimamente toccati. Una proposta più ragionevole e soprattutto, a mio avviso, più semplice ci sarebbe: si lavori sulla legge elettorale (credo che il doppio turno, in cui il candidato deve raggiungere la maggioranza assoluta per essere eletto al primo turno, assicuri rappresentanza e scelta di governo), si torni all'indicazione del candidato premier della coalizione sulla scheda (fu così per Prodi e Berlusconi), si definiscano meglio i poteri del capo del governo per sottrarlo ai ricatti dei partiti. Di

solito la strada più semplice è sempre quella più facile per raggiungere l'obiettivo.
Fulvio Chenda

Economia
Siamo un Paese di lavoratori vecchi

A quanto pare cresce l'occupazione ma purtroppo aumentano i lavoratori vecchi. Molto positivo il tasso di occupazione che in Italia a toccato quest'anno il 61% della popolazione ma in questa positività bisogna sottolineare come questo tasso veda prevalentemente una crescita della fascia over 50 di lavoratori che negli ultimi 15 anni è passata da un 42% a un 63% del totale. Siamo un Paese vecchio e lo sapevamo: l'invecchiamento della popolazione e la tendenza di non lasciare spazio ai giovani sono tra le cause principali ma la tendenza deve essere invertita quanto prima.

Piero Robba

Il ringraziamento
In Nefrologia ho visto vera sanità pubblica

Desidero esprimere la mia gra-

titudine a tutto il personale medico ed infermieristico del reparto SC Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Cattinara di Trieste. Un caloroso ringraziamento al Primario Dottor Vittorio Di Maso e alla Dottoressa Brigitta Pernacin per la professionalità, l'umanità e il grande impegno con cui da qualche anno seguono il mio caso. Durante la degenza in ospedale sono rimasto piacevolmente colpito dal grande spirito di collaborazione tra il personale e dal supporto umano e psicologico trasmesso dal reparto, aspetti fondamentali affinché il paziente non si senta mai solo. È proprio grazie alla professionalità, alla dedizione e ai grandi sacrifici di medici e personale sanitario che la nostra "povertà" Sanità Pubblica dà ancora fiducia e speranza a noi cittadini.

Riccardo Riccamboni

LEREGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo San Marciano
Il giorno è il 66°, ne restano 300
Il sole sorge alle 6.35 tramonta alle 17.58
La luna sorge alle 4.36 cala alle 12.42
Il proverbio Chi non si vuole suonato non si faccia campana (proverbo sardo)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 8, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462; Via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 226898.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Giulia, 1 040 635368.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
3 marzo 8 74
4 marzo 13 74
5 marzo 18 60
6 marzo 14 48
7 marzo 12 73
8 marzo 10 78
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

LABORATORIO

Anche i fumetti dei supereroi spinsero le vocazioni scientifiche tra i giovani americani durante la Guerra fredda



FABIO PAGAN

C'è un grafico che sostanzia il ruolo dell'istruzione scientifica superiore negli Stati Uniti nel corso del Novecento. Il grafico riporta il numero dei dottorati in fisica usciti dalle università americane tra il 1900 e il 2005. Prima della Seconda guerra mondiale e fino al 1940 il numero dei dottorati raggiungeva sì e no i 200 all'anno. Dopo il conflitto questo numero sale rapidamente fino a quota 600. Ma è dal 1957 che la curva s'impenna raggiungendo i 1500 dottorati. Si registra poi un calo e quindi una nuova impennata che consente di tornare a 1500 dottorati in fisica all'anno tra il 1990 e il 2000. I picchi corrispondono a momenti storici (e tecnologici) fondamentali. Quello del 1946 è la conseguenza delle bombe atomiche che chiusero il confronto con il Giappone. Quello del 1957 rappresenta la risposta americana allo Sputnik sovietico e subito dopo la sfida lanciata da Kennedy all'indomani dell'orbita di Gagarin che porterà per sei volte astronauti americani sulla Luna tra il 1969 e il 1972. Il picco degli anni Novanta è il risultato del Progetto Genoma umano, che mobilitò cospicui investimenti nelle discipline scientifiche – e non solo in quelle biomediche.

Un intrigante libro di Dario Bressanini sui rapporti tra la ricerca e le storie disegnate

Il grafico appare nelle pagine iniziali di un intrigante recente libro intitolato "Dottor Newtron", pubblicato da Feltrinelli Comics e scritto da Dario Bressanini, ricercatore dell'Università dell'Insubria, autore di popolari saggi e manuali su Ogm e alimentazione, seguitissimo youtuber, che stavolta ha smesso il camice del chimico computazionale e del chimico in cucina per dedicarsi ai suoi amatissimi fumetti dei supereroi, di cui è collezionista ed esperto. Il libro attraversa cent'anni di storia del fumetto americano utilizzando il fil rouge di un supereroe che in realtà non è mai esistito, appunto il Dottor Newtron: un fisico nucleare che Bressanini ha vestito di calzamaglia e mantello alla Superman dotandolo di superpoteri e sceneggiando una decina di sue avventure che immagina pubblicate tra il 1950 e il 1990 secondo canoni linguistici e stili grafici che mutano nel tempo. L'artificio serve a Bressanini per raccontare l'evoluzione del fumetto americano dei supereroi e per mettere in evidenza nelle tavole disegnate il ruolo della scienza, che compare in forma determinante proprio dopo il 1945 e si rafforza durante la Guerra fredda. Parallelamente agli investimenti senza precedenti nella ricerca di base e nell'istruzione delle discipline STEM. Un feedback tra scienza e fumetti che ha giocato un ruolo nello stimolare vocazioni scientifiche tra i giovani statunitensi. Scrive Dario Bressanini: "Nell'immaginario popolare lo scienziato svagato e smemorato, distaccato dalla vita reale e che medita sui misteri dell'universo, rappresentato perfettamente da Albert Einstein, venne sostituito da altri modelli, molto più realistici, più calati nella società ma anche capaci di modificarla. Primo fra tutti Robert Oppenheimer". —

ARREDO URBANO

Guardate che "l'occhio di Massimiliano" esiste già

Scrivere il lettore Marino Bassi: «Forse qualcuno non lo sa, forse l'ha dimenticato, ma alla radice del molo Bersaglieri e di fronte alla entrata della Stazione Marittima esiste da anni un angolo del nostro Carso! Dove, fra la verde profumata salvia tra rocce bianche e pini marittimi affacciati sul bacino Bersaglieri, svetta l'imponente statua (opera del concittadino Tristano Alberti) dell'eroe capodistriano Nazario Sauro. Dunque perché fare una replica in una zona come l'attuale Largo Città di Santos, trafficata da veloci e impazienti auti, stazioni di buse e corriere?»



Giulio Pellicceria artigianale



Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna

Siamo presenti a Trieste
DAL 4 AL 9 MARZO COMPRESO

Via Ginnastica, 21/B - Trieste - 370 322 9722

CULTURE

Anniversari

L'Università
si dà
al Cinema

Da oggi dodici film per il centenario dell'Ateneo riflettono sui temi del presente
E si celebrano anche i 70 anni del Cuc e i 50 della cattedra di Storia del Cinema

STORIA

Elisa Grando

Dodici film per riflettere insieme, accademici e pubblico, sui temi più urgenti della nostra contemporaneità, ritrovando una formula troppo presto abbandonata: quella del cineforum. È l'idea di MOVIEUNITS, il ciclo di proiezioni organizzato dall'Università di Trieste per i festeggiamenti del centenario dell'ateneo, insieme a Casa del Cinema di Trieste. Gli anniversari, in realtà, si sommano: in questi mesi cade anche il settantesimo anno dalla nascita del CUC Centro Universitario Cinematografico, fondato nel 1954, e il cinquantesimo della cattedra di Storia del Cinema, inaugurata ufficialmente nell'anno accademico 1973-1974. A riprova che Trieste è stata sempre città di studi sulla settimana arte. E che attraverso lo schermo sa guardare al futuro con occhio scientifico, come si farà nei dodici appuntamenti di MOVIEUNITS che iniziano oggi col documentario "Umber-

to" di Davide Ferrario, alle 20.30 all'Auditorium del Revoltella, alla presenza del rettore Roberto Di Lenarda e della direttrice generale Luciana Rozzini. Il programma, realizzato anche con il contributo della Regione e del Comune di Trieste, ha coinvolto i dieci dipartimenti dell'Università e gli studenti, come spiega Massimiliano Spanu, professore di Storia del Cinema al Dipartimento degli Studi Umanistici e responsabile scientifico di MOVIEUNITS.

«Abbiamo proposto ai vari delegati e direttori di dipartimento una serie di temi sensibili particolarmente problematici per la nostra epoca, e individuato i titoli che potessero raccontarli», dice Spanu. Per esempio il tema dell'Intelligenza Artificiale trattato nel film "Lei" di Spike Jonze, che sarà presentato il 20 marzo sempre al Revoltella con il Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze, o quello della clonazione umana «e dell'idea d'una differenza tra umani e chi è considerato sub-umano, discriminazioni che hanno causato Shoah e qualsiasi violenza sui civili nel mondo, dove ci siano razzis-



Massimiliano Spanu

mo e apartheid», sottolinea Spanu: a esplorarlo sarà "Non lasciarmi" di Mark Romanek, il 10 aprile al Miela con il Dipartimento Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute.

Oggi si inizia però con il documentario di Davide Ferrario presentato con il Dipartimento di Scienze Umanistiche: «Un film che mette in scena la "star", il personaggio di Eco, ma in cui la narrazione, la forma del cinema è al servizio del racconto», dice Spanu. «E infatti a un certo punto il regista sostituisce lo scrittore con

la sua biblioteca di più di 30 mila volumi. Un po' come Eco stesso ha fatto scrivendo "Il nome della rosa": utilizzava di volta in volta una penna stilografica, un computer o una macchina da scrivere attraversando i diversi luoghi della biblioteca».

In programma, il 17 aprile al Kinemax di Gorizia, anche "Trieste è bella di notte" di Matteo Calore, Stefano Collizzoli e Andrea Segre, «che ci porta direttamente nel viaggio dei migranti lungo la rotta balcanica e, così facendo, restituisce loro quello che le narrazioni mediatiche tolgono a queste persone: l'umanità». L'8 maggio, al Teatro Basaglia, con "Antropocene - L'epoca umana" e il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, «si rifletterà su dove ci sta portando lo sviluppo industriale e tecnologico nell'"epoca umana"».

Occasioni diverse, insomma, per guardare il presente con gli occhi della scienza e del cinema. Così volevano fare gli studenti quando, nell'ottobre 1954, diedero vita al Centro universitario cinematografico (CUC). Il primo presidente fu Arduino Agnelli: al

Teatro Nuovo di via Giustiniano e al Teatro Verdi di Gorizia si proiettavano la Nouvelle Vague e le "nuove onde" del cinema europeo, i nuovi registi italiani, un ciclo dedicato alla Resistenza, uno sul cinema di Ejzenštejn. La quota per i soci era di 500 lire. Il filo di quell'eredità non si è spezzato: «È importante che oggi l'Università si apra alla cittadinanza nella forma classica del cineforum che permette un dialogo reale con giovani e pubblico», afferma Spanu. «Così come il CUC ha di fatto motivato l'Università di Trieste agli studi di cinema. Già nel 1957-1958 Tino Ranieri fu incaricato dal CUC e dagli studenti di tenere un corso estemporaneo di storia del cinema. Ranieri lavorava in Comune, fu cinefilo appassionato con Cosulich e Kezich: il primo corso lo dedicò ad Antonioni. Oltre a lui, altre due figure essenziali sono state Lino Micciché e Alberto Farassino. Micciché fu il titolare della prima cattedra di cinema a Trieste, nell'anno 1973-1974: era critico dell'Avanti, aveva fondato e dirigeva la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro. A Trieste portò i primi libri di cinema, fece installare nell'aula magna della facoltà un proiettore 35mm chiedendo le copie di film alla Cineteca Nazionale. Sergio Grmek Germani fu il suo primo laureato». Dopo di lui, nel 1976-1977, arrivò Alberto Farassino, portando a Trieste la formazione accademica milanese. Spanu, come molti docenti e professionisti di cinema triestini, si è laureato proprio con lui: «L'insegnamento di Alberto aveva il dono di accendere nel suo allievo una passione vera per il cinema, risultato della sua formidabile competenza su autori, tecnologie e linguaggi, per gli sguardi non omologati e diversi», ricorda Spanu. «Da qui sono passati altri studiosi esemplari: Giorgio Tinazzi, Francesco Casetti, Antonio Costa, Leonardo Gandini, Cosetta Saba, Luciano De Giusti. Quella di Trieste per gli studi sul cinema è una vera vocazione». —



POESIA E TEATRO

Il Concorso "Castello di Duino"
alla giovane bosniaca Gvozden

**Scelta tra 1200 composizioni
Il triestino Mark Veznaver
a pari merito segnalazione
speciale. Per la prosa
vince Sofia Cattaneo**

TRIESTE

Vent'anni di storia. Li festeggia quest'anno il Concorso Internazionale di Poesia e Teatro "Castello di Duino", de-

dicandoli alla sua fondatrice e anima, la professoressa Gabriella Valera Gruber, scomparsa pochi anni fa, che insieme al marito Ottavio lo lanciò all'inizio del terzo millennio. A vincere quest'anno questa specialissima edizione del Concorso è la giovane poetessa bosniaca Rankica Gvozden, con la poesia "Nova zemlja" (Terra nuova). La sua è stata scelta tra le circa 1200 composizioni in versi giunte anche quest'an-

no da 40 Paesi del mondo e in 20 diverse lingue per partecipare a questa competizione letteraria, che la Commissione Nazionale Unesco, nel 2009, ha dichiarato come la più importante per giovani autori a livello internazionale. E per la prima volta nelle ultime dieci edizioni la segnalazione speciale della Giuria va, con un ex aequo, a un poeta triestino, Mark Veznaver.

Dedicato in questa XX edi-



Rankica Gvozden e il triestino segnalato, Mark Veznaver



zione al tema "Tu e io" ("Chi siamo? Forse due colori primari da dove nasce l'arcobaleno?"), il concorso prosegue, grazie al supporto dei membri dell'Associazione Poesia e Solidarietà, e registra come di consueto una nutrita partecipazio-

ne: «Dai giovanissimi ai trentenni, nelle tre sezioni (poesia, teatro, progetti scuola) hanno preso parte alla competizione quasi duemila giovani da 40 paesi del mondo, con una settantina di scuole coinvolte, in special modo del mon-

do greco e africano, ma anche latino-americano e cinese - evidenza il presidente Ottavio Gruber -. Possiamo esseri fieri dei risultati raggiunti, tenendo conto delle difficoltà superate, e dell'entusiasmo che ha permeato i partecipanti». Quest'anno oltre alla prima classificata, che si aggiudica un premio del valore di 500 euro, verranno premiati anche la giovane poetessa rumena Nicoleta Laura Ucciani, che con "Breath again and again in chaos" (Respira ancora e ancora nel caos) si aggiudica il secondo premio e un riconoscimento in denaro di 400 euro, e l'italiano Giziealem Lombardo, che con "Mio Ermetico Eremita" vince il terzo premio e 300 euro. Come ogni anno, a testimonianza del forte impegno civile che

FATTI
& PERSONE

Lady D, a Cormons con l'Associazione Adelinquere

Sarà una Festa della Donna speciale da trascorrere insieme a una vera icona: Lady D, ovvero Lady Diana Spencer, la principessa rimasta nel cuore dei britannici e del mondo intero. A lei è dedicato

il nuovo appuntamento di Aperitivo con l'Arte, organizzato dall'Associazione Culturale Adelinquere, venerdì 8 marzo alle 20.30 alla Sala Civica Comunale di Cormons, un racconto live nelle parole



del fotografo Massimo Tommasini, anche regista della serata, e del coreografo e danzatore Corrado Canulli-Dzuro, intrecciate alla musica dal vivo di Riccardo Morpurgo al pianoforte e Giuliano Tull al sax. Come nella tradizione dell'Aperitivo con l'Arte, lo spettacolo si chiuderà con una degustazione di vini del territorio. Il manifesto originale è disegnato dal fumettista Lelio Bonaccorso in esclusiva per l'Aperitivo con l'Arte. Info e prenotazioni su: www.aperitivoconlarte.it L'iniziativa è riservata a un numero chiuso di partecipanti.

derà con una degustazione di vini del territorio. Il manifesto originale è disegnato dal fumettista Lelio Bonaccorso in esclusiva per l'Aperitivo con l'Arte. Info e prenotazioni su: www.aperitivoconlarte.it L'iniziativa è riservata a un numero chiuso di partecipanti.

IL LIBRO

«Snyder, chi è il regista che racconta i supereroi partendo dal Mito»

Filippo Rossi alla Mediateca della Cappella Underground evoca il mondo di uno dei cineasti oggi più creativi

L'INTERVISTA

Federica Gregori



Gli ci sono voluti tre anni per scriverlo ma il debutto d'eccezione lo ha ripagato della fatica: presentando il suo libro domenica scorsa si è ritrovato in collegamento zoom direttamente da Pasadena, California, nientemeno che Zack Snyder, il regista al quale l'ha dedicato. Che era lì a sua insaputa, proprio per fargli una sorpresa. Presentazione che Filippo Rossi bisse- rà oggi alle 17.30 in Mediateca La Cappella Underground di via Roma 19 quando introdurrà il suo **“Zack Snyder – Into the Snyderverse”** (Edizioni NPE). L'autore di natali veneti ma triestino d'adozione da 15 anni, emigrato per amore di una "mula", racconterà ai presenti (ingresso gratuito fino a esaurimento posti) il mondo di uno dei cineasti più creativi del cinema contemporaneo, realizzatore di film divenuti cult: da **“L'alba dei morti viventi”** a **“Batman vs Superman”**, passando per **“300”**. Sotto la lente di Rossi, ecco il multiforme **“Universo Snyder”**: immagini dinamiche, produzione esplosiva, epica stellare e un'impronta unica e riconoscibile.

Cosa l'ha fatto innamorare della visione di Snyder?

«Innanzitutto il fatto di aver sempre messo molto se stesso nei film che ha fatto: e rischiando parecchio. Ha sempre avuto a che fare con materiale preesistente, un po' alla Kubrick: partito vent'anni esatti fa con un remake dal capolavoro di George Romero **“Zombi”**, poi opere da fumetti importantissimi di supereroi ma non solo, **300**, **Watchmen**, **Superman**. Ha preso quasi sempre materiale cinematografico e letterario altrui e lo ha, però, reinventato. Fedele, ma allo stesso tempo lo ha fatto proprio, deco-



Filippo Rossi autore di **“Zack Snyder - Into the Snyderverse”**

struendolo e ricostruendolo attraverso una chiave di lettura personale, che è quella del Mito, di cui è appassionato. Snyder ricerca i meccanismi psicologici, sociologici, artistici, alla base della mitologia, li ritrova nel fumetto moderno e usa una lettura mitopoietica, da creatore di miti: prende, rielabora e ripropone».

C'è sempre bisogno di Mito.

«Vent'anni fa c'era la trilogia **“Il Signore degli Anelli”**, oggi c'è **“Dune”**: il cinema agisce nel mondo della mitologia, e così facendo lo ammoderna, lo attualizza. Questo incontra la resistenza, fortissima, di chi è legato alla tradizione. Snyder invece va contro gli schemi, contro le tradizioni, dove invece mette se stesso, mette idee nuove. Quella materia la ama e la manipola. Manipola la storia, le scenografie, manipola il tempo stesso delle riprese: **“300”** ha un set completamente finito, è un live action ma è in tutto e per tutto modificato dagli effetti speciali! Perfino gli attori con quei fisici perfetti sono un intervento di finzione cinematografica per renderli affini all'idea che abbiamo delle statue greche. Per non parlare del tempo delle riprese: l'autore rallenta e accelera, allarga e stringe, la macchina da presa è in continuo movimento. Quindi c'è questa forte manipolazione della realtà per arrivare a una reinvenzione, perché Snyder non vuole ripetersi mai, e interpretare la sua, di realtà. Una visione che è talvolta quasi oniri-

ca, andando a cercare gli elementi psicologici che sono propri dell'inconscio e del sogno: e qui entriamo nel campo dell'Arte. In più sa parlare ai giovani: è un narratore di miti che piace loro perché ci crede. I ragazzi hanno un senso della verità innato, capiscono subito se uno ci crede o no».

Ha scritto libri anche sulla saga di Star Wars, su Superman e Dune.

«A sei anni ho visto **“Guerre Stellari”** al cinema, a 14 ho letto **“Dune”**: quelle cose lì mi han cambiato la vita. Anche vedere **“Excalibur”** a dieci anni con mia mamma: sono impazzito per Re Artù e la tavola rotonda. E sono passato a leggermi Odissea, Iliade, I tre moschettieri. Quando da ragazzo vieni messo di fronte a queste opere radicali, le porti con te tutta la vita. Ho iniziato a frequentare il giro dei club e associazioni e a fare divulgazione proprio perché ho piacere che vengano considerate dal grande pubblico, e credo che oggi come ieri la gente abbia bisogno di queste storie. Re Artù, Moby Dick, l'Odissea sono immortali, da conoscere e da amare, ma se tu resti solo a quello ti fossilizzi: la cultura va avanti, è un continuo costruire sulle spalle degli dei, e queste stesse opere sono rielaborazione di cose più antiche. È sempre stato così: se oggi chi lo fa viene massacrato, chi critica non ha capito niente. E Snyder dà l'esempio di come si possa continuare a costruire sulle spalle dei giganti».



Il critico cinematografico Tino Ranieri illustra il film **“I soliti ignoti”** e parla della crisi del cinema italiano al Circolo della Cultura e delle Arti, 16 gennaio 1959
Adriano de Rota, Fototeca Civici Musei di Storia ed Arte Trieste

caratterizza il concorso, i giovani vincitori offriranno una parte del loro premio in solidarietà, a progetti umanitari nel loro paese d'origine. Quest'anno la segnalazione speciale della giuria, ex aequo, resta in Italia e viene assegnata a Nathan Diego Portano- va per **“Zweisamkeit”** (Insieme) e al triestino Mark Veznaver, per **“Trieste in Bora”**, mentre la targa del patrocinio Unesco va a Pietro Labò con **“Lettere Dal Fronte”**, la targa Alut a Simone Francesco Mandarini per **“Kakos Kytos”**, la targa PEN-Trieste a Evis Martínez (Colombia), con **“Dos soledades”** (Due solitudini), e la targa per un giovanissimo in memoria del poeta Sergio Penco al tredicenne Piskal Kankamalage Don Enosh Matisha

(Italia), con il componimento **“In questo spazio voglio esistere”**. Sul fronte teatrale la giuria ha vagliato una trentina di testi, oltre a circa una settantina di progetti scolastici. La peculiarità del Concorso - riservato agli autori di età inferiore ai 30 anni con una graduatoria speciale per i giovanissimi - è la valutazione di tutti i testi in lingua originale, grazie a una giuria di carattere internazionale composta da poeti, critici e docenti. Per la sezione teatrale del concorso, un podio tutto italiano: va a Sofia Cattaneo il primo posto, con la pièce **“Fiducia”**, seguita da Michael P. Diez, con **“L'amore ha i Ray-ban e i baffi da Messicano”**, e Alessia Giovanna Matri-

sciano, con **“Maremaridada”**. Quanto ai premi per i progetti scolastici, sul primo gradino del podio sale la classe 3A della scuola media Giacomo Besadola I.C. Trento 5, che si aggiudica un premio di 500 euro; al secondo posto la Lionello Stock di Trieste, con le classi 1B, 1C, 1D, 1E, 3E e il progetto **“Io e te”** e al terzo la scuola delle Filippine Saint Michael's College of Laguna. Circa 400 tra giovani autori e loro accompagnatori giungeranno a Trieste da mezzo mondo per le cerimonie di premiazione, il 16 e il 17 marzo in varie sedi cittadine, inserite all'interno del più ampio programma della Festa della Letteratura e della Poesia (15-22 marzo 2024). —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
L'archivio
Bassanese

Oggi, alle 17.30, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) si terrà una conversazione tra la gallerista Nadia Bassanese, Rossella Fabiani, già direttrice del Museo di Miramare, Claudia Colecchia, responsabile della Fototeca e Massimiliano Schiozzi di Comunicarte. Un incontro nell'ambito della mostra "Dietro le quinte di Palazzo Gopcevich. Tra i tesori della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte", ad ingresso libero, aperto fino al 7 aprile tutti i giorni da martedì a domenica dalle 10 alle 17 (oggi fino alle 19).

Alle 17.30
L'umanità
Neanderthal

Oggi, alle 17.30, nella sala incontri del Museo Civico di Storia Naturale (via dei Tominz 4), si terrà la conferenza "Neanderthal: un altro aspetto della nostra umanità" di Alice Testa, laureata in antropologia all'Università di Bologna. L'incontro include una presentazione e una visita guidata alle sale espositive del museo attinenti al tema trattato. Biglietto d'ingresso al museo: 4,50 euro intero, 3,50 euro ridotto. Info e prenotazioni: ecothema@gmail.com, telefono 320 2753277.

Alle 18
Maria e la pace
per gli ortodossi

Oggi, alle 18, nella sala parrocchiale della Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo (via Paganini 6, secondo pia-

no), si svolgerà un incontro di condivisione spirituale con l'intervento di Padre Constantin Pascariu che parlerà sul tema "Maria e la pace nella tradizione ortodosso romana". L'incontro è promosso dal Gruppo Sae di Trieste ed è aperto a tutti.

Domenica Cai
Da Bagnoli
a Basovizza

Per questa domenica viene proposta la terza tappa del percorso a ridosso del confine italo/sloveno, nel tratto da Bagnoli della Rosandra a Basovizza. Il percorso, guidato da Adriano Toffolini, si snoderà nella parte iniziale sul sentiero 1, toccherà il rifugio Premuda, Bottazzo, si arriverà in ciclabile, Draga Sant'Elia, per il sentiero 17 a Pese e da qui sul sentiero 3 alle alture del Goli e del Cocusso. Siscenderà al valico confinario di Basovizza e si raggiungerà l'abitato di Basovizza. Ritrovo in piazza Libertà (Silos) alle 8.20, capolinea della 41. Info e iscrizioni presso le due Sezioni: XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040635500) o Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040369067) con orario 17.30/19.30 fino a venerdì.

Tempo libero
Mimose
sul tatami

Ancora posti disponibili per donne e ragazze interessate al ciclo di lezioni gratuite di marzo introdotte all'Aikido Tradizionale dell'Iwama Budo Kai, in occasione della mese della donna. Info e prenotazione obbligatoria allo 3662950652 o su www.iwamabudokai.net.



Visita guidata a "Il batiscafo Trieste"

La mostra "Il batiscafo Trieste: il progetto di Auguste Piccard, il sogno di Diego", allestita al Civico Museo della guerra per la pace Diego de Henriquez (via dei Tominz 4) è stata prorogata fino al 1 aprile 2024. Continuano le visite guidate gratuite nelle giornate di oggi, 13, 20 e 27 marzo, sempre alle 11.



Lo spettacolo "Flan". Disegno di Sergio Pancaldi

TRIESTE - VENERDÌ E SABATO ALLE 20.30

“Flan” ad Hangar Teatri
La storia di un immigrato
scritta da Farid Achakdi

TRIESTE

Doppia replica per “Flan” ad Hangar Teatri (via Luigi Pecenco 10). Venerdì e sabato, alle 20.30, il teatro triestino ospiterà lo spettacolo liberamente tratto dal testo “Flan - storia di un immigrato” del giovane marocchino Farid Achakdi.

In scena Valentina Fiammetta Milan e Rafik Kaldas, accompagnati dalle note di Bir Tawil, il progetto musicale di Carlo H. Natoli e Dario De Filippo che Hangar Teatri ospitò nel 2022. A completare il quadro dello spettacolo “Flan” ci saranno le voci di Fulvio Falzarano e Carola Buosi e i disegni di Guglielmo Marenti e Sergio Pancaldi. Alla realizzazione hanno collaborato Giuseppe Grimaldi, Giuseppe Firrincieli e Alessandro De Filippo.

Le migrazioni ci passano a fianco tutti i giorni e di fatto, da tempo, non sono più solo lontane immagini televisive. Migliaia di persone quotidianamente attraversano pezzi sconosciuti di mondo per raggiungere e costruire vite nuove, vite migliori. In un mondo sempre più veloce, facciamo fatica a tenere il passo, racconta l'autore -. Le nostre vite si sfiorano da vicino ma sono destinate a non

incontrarsi mai. Come quelle di un uomo e di una donna che, per un breve istante, il pubblico avrà la possibilità di seguire da vicino. Il primo è un uomo appena arrivato in Italia, la seconda una donna come tante; ognuno è intento a sopravvivere, per come può, all'interno delle proprie mura. Un uomo e una donna che si incrociano casualmente, le loro vite scorrono parallele, destinate a non incontrarsi mai».

Ad entrambe le rappresentazioni di “Flan” ad Hangar Teatri sarà presente anche l'autore del testo originale Farid Achakdi. Al termine di ogni rappresentazione Achakdi incontrerà il pubblico presente in sala.

Biglietto intero 12 euro, ridotto 8 euro per soci del Teatro degli Sterpi, soci Cut, over 65, under 18 e studenti universitari under 26. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero di telefono +39 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su vivaticket.com.

La Stagione delle Piume è organizzata dal Teatro degli Sterpi, grazie al sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Friuli Venezia Giulia. —



TEATRO

E.G.O. al Bobbio
Lorenzo Balducci
e l'arte estrema
della felicità

Oggi lo spettacolo del performer romano
sulle strategie per esorcizzare la morte

Annalisa Perini / TRIESTE

L'attore e performer Lorenzo Balducci oggi, alle 20.30, al Teatro Bobbio di Trieste porta il suo spettacolo “E.G.O. L'arte della felicità”. “E.G.O.” è l'acronimo di “Extreme Game Over” e attraverso la graffiante ironia della stand up comedy il monologo si immerge nell'analisi di come, nella società attuale, esorcizzare la paura della morte sia un grandissimo business.

Nel percorrere una carrellata di trovate della modernità per allontanarsi dal pensiero della fine, la paura analizzata da Balducci

non è “solo” quella della morte fisica, ma anche del cambiamento, dell'invecchiamento, della solitudine e dell'abbandono.

“E.G.O. L'arte della felicità” è idealmente il terzo capitolo di una sua trilogia in chiave stand up comedy, dopo “Allegro non troppo” e “Fake”, con al centro temi impegnativi e di rilevanza socio-culturale. Il nuovo monologo come i precedenti è scritto da Riccardo Pechini e Mariano Lamberti che firma anche la regia. Balducci, in questo spettacolo che, dice, “ti cambierà la vita, ma anche la morte”, e prendendo spunto dalla

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Dune Due 17.45, 21.00
(21.00 in originale con s.t.)
Animazione. Sanson e Margot: due cuccioli all'opera 16.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

Perfect days 16.00, 18.15, 20.30
Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
(21.30 in tedesco con s.t.)
Vincitore a Cannes. Candidato a 5 Oscar.
La sala professori 16.15, 18.00, 19.50, 21.30
Candidato agli Oscar per miglior film.

Past live 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Dune Due 16.00, 18.45, 20.30, 21.30
Bob Marley: One Love 16.15, 19.45, 21.30
Povere creature! 16.15, 18.45, 21.15
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
Emma e il giaguaro nero 16.40
Sound of freedom - Il canto della libertà 16.30
Di Mel Gibson con Jim Caviezel, Mira Sorvino.
Dear Werner 18.40 (in originale con s.t.)
Lupin III: Il castello di Cagliostro 16.30, 18.15, 19.45, 21.30
Estranei 20.00, 21.45
Di Andrew Haigh, vincitore di 7 British Independent.
Caracas 18.20
Con Toni Servillo, Lina Lombroso.
Volare 18.00
Di e con Margherita Buy. Dal Festival di Roma.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Dune - Parte 2 16.15, 17.15, 18.15, 19.00, 20.00, 21.00
Sound of freedom - Il canto della libertà 19.30
Lupin III: Il castello di Cagliostro 19.15
Bob Marley: One Love 18.00, 21.30
Emma e il giaguaro nero 17.00
V.O. Demon Slayer: Kimetsu no Yaba 21.45
Versione originale con sottotitoli
La zona d'interesse 20.30
My sweet monster 16.30
Povere creature 16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it

Ingresso unico 5,50 € info: 0481-712020
Dune - Parte 2 17.30, 21.00
Bob Marley: One Love 21.15
La zona d'interesse 17.15
Volare 19.10
Estranei 17.00
Caracas 19.00
Lupin III - Il castello di Cagliostro 21.00
Ingresso unico 8€

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it

Ingresso unico 5,50 € info: 0481-712020
Dune - Parte 2 17.30, 20.30
La zona d'interesse 18.00, 20.40
Volare 17.40, 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00
“(Tra parentesi) - la vera storia di un'impensabile liberazione” di e con Massimo Cirri e Peppe Dell'Acqua; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h45'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 20.30 "E.G.O. L'arte della felicità" con Lorenzo Balducci.
Venerdì alle 20.30 "Lucio incontra Lucio" con Sebastiano Somma e le musiche cantate da Alfina Scorza, Elsa Baldini, Paola Forleo, Francesco Curcio e ed eseguite da Marco De Gennaro, Gianmarco Santarpino, Aldo Vigorito, Giuseppe La Pusata e Lorenzo Guastaferrò.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it
Domani 7 marzo ore 20.45 BIANCO SU BIANCO con HELENA BITTENCOURT e GOODS MEEUWSEN.
Venerdì 8 marzo ore 20.45 TRIBUTE TO THE AMERICAS con CUARTETO LATINOAMERICANO.
Sabato 9 marzo alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - ALESSANDRA FORNASELLA pianoforte - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste
Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



LORENZO BALDUCCI
UN ATTORE POLIEDRICO, STAR DEL
WEB, DEL CINEMA E DELLE SERIE TV

frase di Marcello Marchesi “Spero che la morte mi colga ancora vivo”, rievcherà situazioni ridicole e paradossali, e strategie tragicomiche, da quelle strettamente legate al business funebre all’ossessione per la chirurgia plastica senza limite, dall’uso spasmodico delle app per incontri alla smania di fama, potere e successo che emerge da Tik Tok, sino al continuo e martellante “spaccio” di grotteschi elisir di eterna giovinezza con ingredienti e principi attivi tra i più stravaganti e frutto della chimica farmaceutica o di imbarazzanti consigli casalinghi.

Balducci farà incursioni nella filosofia e nella letteratura, passando da Kierkegaard, Heidegger e Hillman a una coreografia sulle canzoni di Paola e Chiara e non tralascerà una confessione più intima e personale sul tema della perdita e su come questa aiuti paradossalmente a ritrovare un senso profondo all’esistenza.

«Chi non si è posto l’amletico dubbio di cosa ci aspetta al termine della vita? - sottolinea l’attore - Secondo

alcune religioni, in particolare il Buddismo, è incorporare la consapevolezza della morte nella vita quotidiana a garantire di vivere esistenze pienamente realizzate e felici. Eppure nella nostra società avviene esattamente l’opposto. Impera la paura della solitudine, quel vuoto esistenziale da cui nascono dipendenze, e la paura della morte è appunto un business che fattura miliardi».

Interprete poliedrico, da domani sarà al cinema nel film “Un Altro Ferragosto”, in cui il regista Paolo Virzì torna, a quasi trent’anni di distanza, sui personaggi del suo “Ferie d’agosto” del lontano 1996. Nel cast del sequel ritroviamo Silvio Orlando, Sabrina Ferilli, Laura Morante, Christian De Sica, Rocco Papaleo e Vinicio Marchioni.

Balducci sul grande schermo ha lavorato sia nella commedia sia nel cinema d’autore e sul web, con ampissimo seguito, da alcuni anni esprime il suo lato ironico e una vena comica demenziale con i video che realizza collaborando con una serie di amici, artisti e non, e attingendo dalle sue passioni, dai ricordi dell’infanzia e dall’attualità riletta a modo suo.

Informazioni e biglietti: www.contrada.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le pianista Paola Biondi e Debora Brunialti

TRIESTE - ALLE 20.30

Note di donne degne di nota Al Miela il piano recital del duo Biondi-Brunialti

TRIESTE

«Questo progetto musicale nasce dall’esigenza di smentire il luogo comune, ancora oggi purtroppo assai diffuso, che la storia della musica non possa vantare nomi femminili “degni di nota” nel campo della composizione musicale. In realtà le cose non stanno affatto così. E a Trieste lo dimostreremo». Parola di Paola Biondi e Debora Brunialti, due interpreti che si sono perfezionate con nomi come Katia Labèque, Maureen Jones e come il noto pianista del Trio di Trieste, Dario De Rosa. “Note di Donne degne di nota” è anche il nome del progetto che Biondi e Brunialti hanno da tempo varato in collaborazione con gli Amici della Musica di Palermo, proprio per la diffusione e valorizzazione di compositrici donne. Un filo rosso che, a ridosso dell’8 marzo Giornata internazionale della Donna, risuonerà oggi, al Teatro Miela di Trieste con sipario alle 20.30, nell’ambito della Stagione cameristica Cromatismi 3.0 dell’Associazione Chamber Music Trieste e della rassegna “Protagoniste al Miela”. «Abbiamo scelto – raccontano ancora le due pianiste, Biondi e Brunialti – alcune compositrici attive fra la prima metà del XIX e la fine del XX secolo, diverse co-

me nazionalità: dall’americana Amy Cheney Beach alla siciliana Barbara Giuranna, alle francesi Melanie Bonis e Germanie Tailleferre. Fra loro anche Clara Wieck Schumann e Fanny Mendelssohn, forse le uniche due che godono di un minimo di notorietà, ma per effetto di luce riflessa, per il legame di parentela con due fra i più celebri compositori del romanticismo tedesco. Donne coraggiose che hanno osato sfidare i pregiudizi che le volevano relegate nei ruoli di mogli e madri, o nel migliore dei casi di muse ispiratrici. Donne che hanno lottato con tenacia e determinazione per affermarsi, vivendo talvolta anche con grandi sensi di colpa questa aspirazione a volere emergere. Conoscere le loro storie è davvero importante e durante il concerto ciascuna di esse si racconta in prima persona, in una sorta di autoritratto breve. Musica e narrazione, quindi, si alterneranno attraverso questa formula originale del concerto-racconto». E l’introduzione ai brani, nel corso della serata, sarà a cura di un’altra voce al femminile, la musicologa Anna Maria Sollima.

Per informazioni e biglietti: Chamber Music Trieste, telefono 040 3480598, e-mail: info@acmtrioditrie.it. —

TRIESTE - ALLE 17.30

Le stanze della musica ripartono allo Schmidl nel segno del pianoforte



Particolare del pianoforte conservato al Museo Schmidl

TRIESTE

Prende il via mercoledì 6 marzo l’edizione Primavera 2024 del ciclo “Le stanze della musica”. La formula è quella, già sperimentata, di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta ad uno o più strumenti delle collezioni dello Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl, nella sua sede di Palazzo Gopceвич (Via Rossini, 4), presentati dai giovani musicisti del Conservatorio Tartini e dai loro insegnanti. Gli appuntamenti sono in calendario tutti i mercoledì di marzo e di aprile, e saranno proposti in un doppio turno: il mattino alle 11 per gli studenti delle scuole e il po-

meriggio alle 17.30 (con il normale biglietto di accesso al museo). La partenza di oggi è nel segno del pianoforte. A condurre i visitatori alla scoperta di storia, funzionamento e repertorio dello strumento, mercoledì 6 marzo alle 17.30 saranno gli studenti della professoressa Reana De Luca. Melody Zhou, Ginevra Pagani, Jacopo Giuliani, Joel Kakusi e Iryna Lytvynenko proporranno pagine di Johann Sebastian Bach, Ludwig van Beethoven, Fryderyk Chopin, Johannes Brahms e Modest Musorgskij. La partecipazione è compresa nel normale biglietto di ingresso al Museo: intero euro 4,50; ridotto euro 3,50. —

Alle 17.45
“Infelici, tristi
o depressi”

Oggi, alle 17.45, nella sala Piccola Fenice (via San Francesco 5) si terrà la conferenza sul tema “Infelici, tristi o depressi” a cura dell’associazione “In prospettiva”. Una carrellata sulla storia della depressione, e su come molti dei cambiamenti di umore che si verificano nel corso dell’esistenza sono stati trasformati in un problema che richiede l’intervento medico. Relatore: Tullio Giraldi, biologo, psicologo, psicoterapeuta, già professore ordinario di farmacologia all’Università di Trieste. Ingresso libero.

Alle 18
La meditazione
sudamericana

Oggi, alle 18, al centro Metamorfosis (via XXX Ottobre 19) si terrà una conferenza sulla meditazione a partire dalle conoscenze delle popolazioni delle Ande. Il relatore Luca Procopio esplorerà la cultura sudamericana anche grazie al suono del tamburo e alla presentazione di una pianta i cui effetti benefici si stanno appena scoprendo: il cacao, potente vasodilatatore e regolatore del tono dell’umore. Ingresso libero. Gradita la prenotazione sul sito www.golia.org/assoluto o al numero 339/2178490. —

TRIESTE - DOMANI ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

“Dreams Games” di Mamoli Sfide leggendarie sul parquet

TRIESTE

Domani, alle 18, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20), Alessandro Mamoli presenta “Dreams Games. Il mio viaggio fra le partite leggendarie ed eroi che hanno scritto la storia del basket” (Rizzoli, 2024). Ne parla con Matteo Zanini con la partecipazione di Andrea Coronica.

Un viaggio intenso e ge-

nuino attraverso l’assoluta passione per il basket che da sempre infiamma e muove l’autore, voce e volto di Sky per il campionato Nba. Uno dei commentatori più popolari per gli appassionati della palla a spicchi. Le “partite da sogno” evocate dal titolo sono alcuni incontri leggendari che hanno segnato la storia di questo sport. Passaggi epocali tra un prima e un dopo. Dalla finale NCAA

del 1979 tra Magic Johnson e Larry Bird alla meno nota Game of Change tra le università di Loyola e Mississippi State nel 1963. Una pietra miliare per l’integrazione razziale nel basket americano.

Le dream games, però, sono anche altri incontri che Mamoli ha visto con i suoi occhi, commentato in diretta o addirittura giocato. Come la storica rimonta dell’Olimpia



Il cronista sportivo Alessandro Mamoli

contro l’Aris Salonicco (Coppa dei Campioni 1986), o la tripla di Ray Allen nelle finali NBA 2013. Oppure la gara di addio da 60 punti di Kobe Bryant, fino a una clamorosa partitella di allenamento

dell’Olimpia che può raccontare da protagonista. Momenti che Mamoli racconta sposando la competenza del giornalista professionista con la passione e la capacità di sorprendersi che sono pro-

prie del tifoso di basket.

All’incontro di domani parteciperà anche Andrea Coronica, una presenza non casuale parlando di partite da sogno. Coronica infatti è un esempio triestino di come i sogni si possano realizzare: ha iniziato a giocare ragazzino nelle file della Pallacanestro Trieste ed è maturato nella società biancorossa fino a diventarne capitano - soprannominato dai tifosi “Cappitan Corazza” e centrare quello che era il suo obiettivo il primo giorno che aveva calcato un parquet: riuscire a giocare in serie A.

In un incontro in cui si parla di basket e di sogni non poteva esserci un ospite migliore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Calcio Serie C

IL TURNO INFRASETTIMANALE

Unione a Fiorenzuola con la carica della rimonta

Oggi alle 18.30 alabardati ospiti della terzultima. Bordin: «Voglio rivedere lo spirito che ci ha portati al pari con il Legnago»

Antonello Rodio / TRIESTE

Ripartire dal quarto d'ora finale di sabato scorso a Fontanafredda, quello che ha permesso la rimonta sul Legnago e dove si sono intravisti a sprazzi il furore e la grinta della Triestina che fu. E quanto deve fare l'Unione in vista della trasferta odierna con il Fiorenzuola (inizio ore 18.30, arbitra Gavini di Aprilia), nella quale la squadra alabardata dopo aver fermato rocambolescamente l'emorragia di 5 sconfitte consecutive, è chiamata a fare un ulteriore passo in più.

I numeri dell'ultimo periodo sono impietosi: 2 punti nelle ultime 7 gare e un mese e mezzo senza vittorie. Ma a dare un po' di speranza è proprio il finale di sabato, che anche secondo mister Bordin deve essere la base da cui ripartire: «La rimonta nella partita col Legnago può e deve essere un trampolino di lancio - afferma il tecnico alabardato - dobbiamo ripartire da quello. Ho chiesto ai ragazzi di essere coraggiosi e di esserlo molto tempo prima, anche dopo aver subito un gol, perché in quel momento bisogna avere concentrazione e coraggio per rimetterla in piedi. Hanno fatto una grandissima rimonta, hanno giocato con il cuore, raggiungendo un pareggio meritato per quanto fatto nel primo tempo e nella seconda parte della ripresa».

Di fronte ci sarà un Fiorenzuola terzultimo ma mai come in questo momento illudersi sulle debolezze dell'avversario può essere fatale per gli alabardati. Anzi, dopo il ritorno di Tabbiani in panchina gli emiliani hanno iniziato a prendere qua e là punti salvezza,

inoltre nel week-end non hanno giocato causa il rinvio del match col Vicenza. «Avremo a che fare con un avversario agguerrito - avverte Bordin - tra l'altro più riposato di noi. Ma ognuno lotta per la propria zona di classifica e se loro vogliono fare punti salvezza, noi vogliamo fare punti importanti per il nostro obiettivo e per un'alta posizione, quindi cerchiamo di non farci sfuggire questa opportunità e andiamo in campo convinti di poter fare la nostra partita».

Per Bordin l'altro ottimo segnale di sabato scorso è il ritorno al gol di Lescano: «Lui e Vertainen sono i nostri centravanti, è importante che segnino. Era da un po' a secco, si è sbloccato, ha fatto due gol che gli danno fiducia e autostima, inoltre fa un grande lavoro per la squadra in entrambe le fasi. Sono contento che abbia ritrovato la gioia del gol ma è ovvio che l'obiettivo deve essere quello di squadra, cercando la vittoria». Oggi il tecnico dovrà fare a meno di Struna infortunato, del solito Ballarini ma anche di Germano, che ha ottenuto un permesso per un problema familiare. Bisognerà vedere se anche senza Struna opterà per la difesa a tre, che nel caso vedrebbe Rizzo aggiungersi a Malomo e Moretti, con Ciofani in alternativa. Ammesso che il modulo sia questo, rimangono molti dubbi, soprattutto a centrocampo dove Correia è fuori forma ma Fofana non riesce a dare un cambio di marcia. Probabile un utilizzo di Celeghin e Vallocchia, mentre Pavlev e Anzolin dovrebbero essere gli esterni. Davanti accanto a Lescano ballottaggio fra Redan ed El Azrak. —



LE IMMAGINI

Fiducia nella vena ritrovata di Lescano

Nelle immagini Lasorte relative alla gara con il Legnago in alto Facundo Lescano tornato al gol, a fianco Redan possibile "gemello" del bomber e a destra Malomo impegnato in un duello aereo

La capolista Mantova torna al successo con un poker

Il sorpasso dell'Atalanta Under 23
Stasera il duello Padova-Vicenza

TRIESTE

L'Atalanta U23 cerca di seminare la Triestina nella lotta per il quarto posto e si porta avanti di tre punti sugli alabardati in attesa dell'impegno odierno dell'Unione: questo il dato saliente delle sette partite giocate già ieri nel girone A. I baby nerazzurri hanno infatti sconfitto per 1-0 il Lumezzane: la rete decisiva è arrivata

ad opera di Vlahovic, che ha depositato in rete un tiro di Gyabuaa. Con questo successo l'Atalanta non solo stacca la Triestina di 3 punti, ma si porta provvisoriamente al terzo posto superando il Vicenza, che però non solo deve ancora giocare stasera a Padova, ma anche recuperare la partita con il Fiorenzuola.

Se il Lumezzane con la sconfitta di Caravaggio resta dun-

que lontano, si avvicina alla Triestina però il Legnago, che regola per 2-1 la Pergolettense e si porta a soli due punti dall'Unione in attesa della partita odierna degli alabardati. La squadra di Donati, che si starà ancora mangiando le mani per la vittoria gettata al vento sabato a Fontanafredda, è andata in rete con Franzolini e Boci, mentre per gli ospiti ha accorciato le distan-

ze Mazzarani su rigore. La capolista Mantova torna al successo e batte 4-0 la Virtus Verona con reti di Bragantini, Mensah, Fedel e Burrai.

Dopo cinque giornate torna al successo la Pro Patria, che supera 2-1 la Pro Vercelli con doppietta di Castelli per i padroni di casa e gol di Petrella per gli ospiti: continua così la caduta dei piemontesi che non vincono da dieci turni e nelle ultime cinque giornate hanno fatto un solo punto (con il Mantova). Preziosi tre punti per il Trento che allunga sulla zona play-out grazie al successo in casa del fanalino Alessandria per 1-0 (gol di Satriano). Finiscono invece 0-0 le sfide Pro Sesto-Giana Erminio e Arzignano-Albinoleffe. Ma la grande attesa è tutta



Mirco Petrella in gol con la Pro Vercelli

per il match di stasera all'Euganeo, dove si affrontano Padova e Vicenza: la squadra di Torrente è ringalluzzita per aver ultimamente riavvicinato la vetta mentre i biancorossi di Vecchi sono reduci da cinque vittorie di fila e nel week-end hanno riposato dopo il rinvio della loro partita con il Fiorenzuola a causa delle condizioni del Menti dopo il maltempo.

Classifica: Mantova 71, Padova 64, Atalanta 50, Vicenza 49, Triestina 47, Legnago 45, Lumezzane 42, Virtus Verona, Pro Vercelli, Albinoleffe, Pro Patria e Giana 39, Trento 38, Renate 36, Arzignano 35, Pergolettense 33, Novara 31, Fiorenzuola 27, Pro Sesto 23, Alessandria 18. —

A.R.

BASKET SERIE A2

Ciani: «A Trieste gruppo sano ora serve solo una scintilla»

Il coach di Torino ed ex di Valmaura a tutto campo: «Mentalità diverse tra America e Italia, a Christian si chiede di capire tanto in poco tempo»



Franco Ciani coach della Reale Mutua Torino

Raffaele Baldini / TRIESTE

Franco Ciani a tutto campo. Il tecnico ex biancorosso ora coach di Torino è stato l'ospite del contenitore "Tripla de Tabela" sul web. Tra gli argomenti non si può non partire da quella che può essere una difficoltà oggettiva, per una proprietà Usa, l'approcciarsi ad una categoria prettamente caratterizzata da giocatori italiani: «Esiste una marcata differenza fra il basket europeo e americano – spiega Ciani – soprattutto con la realtà del college. Ci sono dinamiche diverse, letture

tattiche interpretate in modo non univoco, soprattutto l'esperienza tecnica del giocatore/allenatore necessita una rapida immersione in un mondo dove il risultato è basilare, con tutto il fardello di pressione che ne consegue. Guardate i "rookie", fanno tanta fatica a metabolizzare questo mood. Se da un lato il coach è un uomo che deve capire tanto in pochissimo tempo, dall'altra parte però c'è un gm di comprovato livello come Mike Arcieri, che conosce la realtà italiana, in grado di reggere il ruolo». Se l'impatto di coach Chri-

NBA

Bucks ok anche senza Antetokounmpo

Senza Giannis Antetokounmpo ma con Damian Lillard, autore di 41 punti, i Milwaukee Bucks hanno sconfitto i LA Clippers 113-106 mentre Minnesota ha riconquistato il primo posto nella West Conference battendo Portland 119-114.

Minnesota ad Ovest torna quindi davanti a Oklahoma City che è stata piegata dai Lakers a Los Angeles. —

stian con il campionato italiano è stato un trauma, c'è un'ossatura italo-triestina che dovrebbe reggere l'urto, perlomeno a livello caratteriale: «Vi posso assicurare, avendo allenato alcuni di loro e avendo voluto allenare altri, che il gruppo indigeno a Trieste ha sanissime basi etiche e di mentalità. Ogni sconfitta lede la serenità, ma non c'è cattiva volontà. Serve ora una scintilla, che riaccenda quel fuoco».

A proposito di triestini, il "pretoriano" Matteo Schina sta facendo grandi cose a Torino, forse dimenticato troppo presto dalla casa madre: «Non vedo una questione territoriale alla base della crescita di Matteo, sarebbe diventato decisivo in qualsiasi contesto. Ha un'etica lavorativa clamorosa, è bastato implementare il suo bagaglio tecnico e dargli serenità in un contesto dove una partita sbagliata non poteva diventare un'ansia».

Ciani fa un personale ranking delle papabili al salto di categoria: «Penso che i pronostici estivi siano abbastanza rispettati, almeno per quel che riguarda Trapani, dove c'è già nucleo italiano pronto a giocare al piano di sopra e, con differenze, Cantù. Forlì è forte della finale dello scorso anno, della conferma di diversi elementi e di una solida difesa, Udine (che oggi recupera a Latina ndr) potrà diventare temibile. Poi c'è un branco di lupi che si aggira famelico, ci metto la mia Torino e Trieste».

Non si può non tornare all'avventura vissuta a Trieste: «Esperienza che ricordo con grande positività, il ritorno in A, uno staff eccellente con cui lavorare, anche se triestino (ride), una posizione in classifica che, con Fernandez, era la migliore dal dopo Tanjevic. Il calo di fine stagione non penso abbia inciso sulla scelta di interrompere il rapporto quanto la mia "mancata elasticità tattica". Nel nostro mondo le cose vanno così». —

IL CASO

I biancorossi dopo la partita sbagliano anche il ricorso contro Latina: inammissibile

TRIESTE

Un ricorso a sorpresa da parte della Pallacanestro Trieste e il rigetto da parte della Federazione con relativa dimostrazione che il club biancorosso non era conoscenza dei passaggi formali per protestare. Dopo aver perso sul campo Trieste perde nuovamente, stavolta in ambito burocratico e la figura fatta non è certo migliore di quella di domenica scorsa. Anzi.

Il documento diffuso ieri con la decisione del Giudice sportivo nazionale ha colto di sorpresa poiché n'è prima né dopo la partita persa a Cisterna di Latina la Pallacanestro Trieste aveva comunicato di voler contestare qualcosa in merito alla gara. Tutto sotto silenzio, come peraltro da abitudine... In sostanza, da quanto si evince dal provvedimento del Giudice sportivo nazionale, la Pallacanestro Trieste ha inviato una mail «pervenuta in data 4 marzo alle ore 12.49 avente ad oggetto "Ricorso partita Latina-Trieste del 03.03.2024" con cui la società presentava ricorso relativamente alla omologazione del campo di gioco contestando l'assenza di alcuni elementi all'interno del palazzetto

ove si è svolta la gara in oggetto». Durante la prima fase Latina aveva giocato a Ferenentino e solo adesso ha cambiato impianto adottando il più vicino Palasport di Cisterna di Latina.

Il regolamento di giustizia prevede che il ricorso vada preannunciato al termine della gara dal capitano della squadra firmando nell'apposita casella in calce al referto. «Rilevato che in calce al referto - e comunque in nessuna altra parte del referto e del rapporto - era presente (visto il senso della frase si suppone che sia stata omissa un "non" nella trascrizione ndr) il preannuncio dell'istanza avverso il risultato di gara» e «considerato altresì che il comma 3 dell'articolo 94 prevede altresì che l'istanza unitamente ai motivi deve pervenire al Giudice sportivo nazionale entro le ore 12 del giorno successivo quello di svolgimento della gara e rilevata quindi l'assenza di tutti i requisiti formali e sostanziali dichiara l'inammissibilità dell'istanza».

La mail biancorossa peraltro è arrivata quando i termini erano scaduti da quasi un'ora. Ricorso inammissibile con annessa figura di chi non conosce i regolamenti. —

DIVISIONE REGIONALE 1

Ai play-off Bor, Servolana, Venezia Giulia e San Vito

Guido Roberti / TRIESTE

La Divisione Regionale 1, ex serie D, ha emesso i primi verdetti della stagione. Nulla di definitivo ma un indirizzo per le prospettive future di ciascuna squadra sì. Con ordine un riepilogo sulla formula della categoria, suddivisa innanzitutto in tre gironi da 10 squadre in Regione. Per ciascun girone, le prime quattro formazioni approdano alla Poule Gold, per cercare i migliori posti nel ranking ed eventuali promozioni in C, le quinte e sesta nel girone Silver, le sole quindi ad avere già una certezza, quella di aver mantenuto la categoria per l'anno prossimo, le ultime quattro al girone Bronze, per evitare le retrocessioni in Divisione Regionale 2.

Focus sul girone C. Lo scontro diretto dell'ultimo turno, con la Servolana attenta spettatrice, ha visto il Bor Radenska prevalere sul campo del Cemus San Vito 74-77 dopo un supplementare. Risultato che ha determinato il primo posto nella fase regolare della squadra di Krčalic (15 vittorie-3 sconfitte), in vantaggio nel dop-

pio scontro diretto sulla Servolana dunque seconda. Mozina top scorer del Bor con 16 punti.

La Servolana di Gregori non ha avuto difficoltà nell'ultimo incontro sul campo della Pall. Trieste, 53-73 con 26 punti di Macoratti. Terzo posto e play-off per il Tecnogiemme Venezia Giulia di Laezza, 77-61 all'Interclub e sorpasso in volata al San Vito grazie agli scontri diretti. Proprio la squadra di Barzelatto è la quarta ad approdare ai play-off. In salvo Azzurra e Basket 4 Trieste. La squadra di Hruby è quinta dopo la vittoria 68-58 sul Santos. Sesto posto per il Basket 4 Trieste, vittoria 91-80 con Monfalcone (Catenacci 16) e successo 89-55 nel recupero con la Pall. Trieste (Matteo Balbi 16). Al girone play-out pertanto Santos, Monfalcone, Interclub Muggia e Pall. Trieste. La classifica finale della prima fase: Bor Radenska, Lussetti Servolana 30; Tecnogiemme Venezia Giulia, Cemus San Vito 26; Several Insurance Broker Azzurra, Basket 4 Trieste 18; Santos 14; Monfalcone 8; Interclub Muggia, Pallacanestro Trieste 4. —

SERIE B FEMMINILE

Derby senza storia tra Sgt e Oma Interclub, colpo a Conegliano

TRIESTE

Derby triestino senza storia alla "Don Milani" di Altura, dove la Società Ginnastica Triestina non ha incontrato particolari problemi nel liquidare l'Oma 41-85.

Una vittoria preziosa per l'alta classifica, complice la sconfitta interna a sorpresa del Sistema Rosa Pordenone contro il Cus Padova, le ragazze di coach Jogan riaccuffa-

no il quinto posto. Un quarto di rodaggio (primo parziale 12-16), poi lo scatto in avanti delle biancoblu nel secondo quarto concluso in vantaggio 23-45. Parola fine scritta dalle ospiti dopo il terzo periodo, 27-69. Top scorer dell'incontro Mervich della Sgt con 16 punti, per le giallonere miglior marcatrice Percich (14).

Settima di ritorno propizia anche per l'Interclub Muggia, uscita vittoriosa dal delicato

incontro salvezza contro Conegliano, 58-41 ad Aquilinia. Si tratta del secondo successo consecutivo, nuovamente tra le mura amiche. Le rivierasche staccano proprio Conegliano e agganciano a quota 10 il Basket Rosa Bolzano. Approccio pressoché impeccabile delle locali e 20-8 di parziale dopo 10', Conegliano trova migliori soluzioni nella seconda parte di secondo quarto e ricuce all'intervallo lungo sul

32-26. Ripresa, l'Interclub allunga dapprima 41-29 e nel quarto finale certifica il successo senza sbandamenti. Nella squadra di Chermaz 12 punti di Santoro. Sguardo al prossimo turno, sabato la Sgt ospiterà il Despar Basket Rosa Bolzano, l'Oma farà visita a Conegliano, ultima occasione per avvicinare almeno il penultimo posto. Domenica l'Interclub Muggia sarà a Cussignacco. La classifica: Mel-spèd Pd 40; Giants Marghera 38; Bolzano, Reyer Venezia 30; Sgt, Sistema Rosa Pordenone 26; Cus Padova 24; Cussignacco, Junior S.Marco, S.Martino 22; Casarsa, Sarcedo 20; B.R. Bolzano, Interclub 10; Conegliano 8; Oma 2. —

G.R.

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Klatowski carica le Orchette: «Cosenza tappa pericolosa»

Alle 14 trasferta per la Pallanuoto Trieste. La vicecapitana alabardata: «Le avversarie hanno fame di punti salvezza»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Guai a sottovalutare le nostre avversarie: soprattutto in casa hanno già dimostrato di poter mettere in crisi squadre più quotate, inoltre hanno fame di punti salvezza. Per noi non sarà una passeggiata».

Giorgia Klatowski, vicecapitana delle Orchette, lancia il monito. La trasferta di Cosenza potrebbe nascondere più insidie di quante ci si spessa aspettare.

Oggi alle 14 la Pallanuoto Trieste del tecnico Paolo Zizza sarà ospite della compagine calabra in piena lotta per mantenere la serie A1.

Cosenza sarà la prima di due lunghe trasferte che ca-

ratterizzano la settimana delle triestine.

«Dopo Cosenza, ci aspetta un volo per Basilea e poi il viaggio verso Nancy dove giocheremo in Euro Cup. Sulla carta parliamo di avversarie abbordabili, ma i tanti chilometri che dovremo affrontare in pochi giorni ci metteranno a dura prova, sia da un punto di vista mentale che fisico», puntualizza Klatowski.

Trieste è reduce dalla bellissima vittoria contro il Rapallo, che ha fatto seguito all'amara sconfitta nel derby con il Plebiscito Padova: «Abbiamo lavorato molto sugli errori commessi con il Plebiscito. Contro le venete avevamo quattro gol di vantaggio e abbiamo allentato la presa per-

dendo in modo abbastanza brutto. Con Rapallo, invece, abbiamo stretto la morsa quando eravamo avanti nel punteggio, chiudendo alla fine con un bel +6. Paolo (Zizza, ndr) è da mesi che ci fa lavorare su questo. Sull'aspetto mentale: non bisogna mai mollare di un centimetro, né in campionato, né in Europa».

Ma la vicecapitana delle Orchette ambirebbe maggiormente a raggiungere la finale scudetto o la finale del Euro Cup? «Sono scaramantica, quindi dico che speriamo di farle entrambe: lavoriamo da mesi per questo. Vedremo se saremo capaci di centrare l'obiettivo. Intanto procediamo passo dopo passo».

Tornando al match di oggi, all'andata le Orchette si imposero per 16-5: ripetersi sarà d'obbligo per continuare la corsa verso la final four.

Cosenza-Pallanuoto Trieste sarà trasmessa in diretta streaming su YouTube. Massimo Calabrò e Antonio Guarano gli arbitri dell'incontro.

Il programma dei match del 13° turno: oggi Cosenza-Pallanuoto Trieste, Brizz-Catania, Como-Plebiscito, Sis Roma-Bogliasco, sabato Rapallo-Locatelli.

La classifica: Catania 33; Plebiscito 30; Pallanuoto Trieste 27; Rapallo e Sis Roma 24; Bogliasco 13; Brizz 12; Cosenza 8; Locatelli 4; Como 3. —



Giorgia Klatowski, vicecapitana della Pallanuoto Trieste

ATLETICA



Alcune delegazioni femminili presenti agli Italiani Master indoor

Tricolori Master indoor raffica di medaglie per gli atleti triestini nelle gare di Ancona

Emanuele Deste / TRIESTE

Il tris è servito. Dopo aver vinto il titolo al coperto nel 2023 e averlo confermato all'aperto, la squadra maschile dell'Asd Atletica Master Trieste è salita nuovamente sul gradino più alto del podio dei Campionati Italiani Indoor Master.

Il sodalizio presieduto da Alberto Mazzi ha raccolto 11950

punti precedendo i bresciani dell'Atletica Virtus Castenedolo (11497) e i romani dell'Asd Atletica La Sbarra (10776).

Nella graduatoria femminile, dominata dalla Romatletica, la Ts Atletica è giunta 11ª.

I risultati. Giorgio Badin (SM50) ha colto il successo sui 60hs e nel Pentathlon, Raffaele Tomaino (SM60) ha centrato la doppietta nel martello e

nel martello con maniglia. Negli SM60 Giovanni Tubini ha vinto nel getto del peso. Si è colorato d'oro anche il quartetto della 4x200 SM60 formata da Roberto Roberti, Fausto Salvador, Maurizio Ceola, Francesco D'Agostino. Franco Menotti ha vinto nel salto triplo (SM60). Tra gli SM65, oltre a Valter Brisotto vincitore dei 400m, hanno festeggiato la vittoria anche i componenti della 4x200 (Valter Brisotto, Silvio Ruzzier, Alfredo Bonetti e Maurizio Leonardi). C'è stata la doppietta su 800m e 1500m firmata da Maurizio Leonardi (SM65). Infine, gli ultimi allori individuali sono arrivati da Luciano Moser (SM70), dominatore di 1500m e 3000m, e Ettore Formentin (SM75), primo sui 3000m. Nelle Marche, erano presenti anche altri team triestini. Alessandra De Robertis (Ad Maiora Trieste, SF45) si è colorata d'oro sia nel pentathlon che nel getto del peso. Per il Cus Ts, Fulvia Ferluga (SF50) è stata di bronzo sui 3000 m, mentre in casa Ts Atletica si sono portati a casa delle medaglie Alessandro Alfè (argento nel disco e nel martello con maniglia SM45), Loredana Kralj (argento nel disco SF65) e la staffetta 4x200 SF55 (Zanello, Cossovel, Urbani, Marinig). Infine Michele Perlangeli (Polisportiva Triveneto) è giunto 9° sui 60m. —

Gli altri risultati dei tuffatori triestini: C1 FEM. 1 m: 7ª Alice Donadona (Ustn); 9ª Aurora Mahnic (Ustn); 10ª Beatrice Calvani (Ustn); 13ª Melissa Dalberto (Ustn); 14ª Elena Quadrelli (Ustn); 27ª Maya Masè (Ts Tuffi). 3 m: 4ª A. Mahnic; 8ª A. Donadona; 9ª E. Quadrelli; 11ª B. Calvani; 15ª M. Dalberto; 20ª M. Masè.

C2 MAS. 1 m: 6° Tommaso Pase (Ustn). 3 m: 4° T. Pase.

C2 FEM. 1 m: 18ª Kira Solovieva (TsTuffi); 19ª Melanie Masè (TsTuffi); 20ª Sveva Adami (Ustn); 22ª Alice Traverso (TsTuffi). 3 m: 11ª K. Solovieva; 18ª Melanie Masè; 19ª A. Traverso. Piattaforma: 10ª K. Solovieva; 11ª M. Masè; 16ª A. Traverso. —

F.D.S.

TUFFI

Triestina Samer, tre podi ai nazionali Esordienti

TRIESTE

Ammonta a tre medaglie il bottino complessivo conquistato dall'Us Triestina Nuoto - Samer & Co. Shipping nel corso della prima prova nazionale dei campionati per gli Esordienti delle categorie C1 e C2 disputata alla "Bianchi".

Nella C1 maschile ottime le gare di Gabriel Calderone, che ha vinto il bronzo dal trampolino di 3 metri - ad

1.55 punti dal vincitore Matteo Barberi - ed è giunto quarto sia dal trampolino di 1 metro, sia dalla piattaforma ad 1.75 punti dal podio. Nella C1 femminile la Triestina Nuoto in grande spolvero dalla piattaforma: oro per Beatrice Calvani ed argento per Aurora Mahnic a soli 1.30 punti di distanza, davanti ad Alice Donadona (5ª), Elena Quadrelli (6ª), Melissa Dalberto (9ª) e Maya Masè (17ª, Trieste Tuffi).

CANOTTAGGIO

Sull'Ausa Corno 700 in gara verso il Meeting nazionale Saturnia e Pullino dominano



Nel quattro di coppia U17 sfida Adria e Saturnia

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Una full immersion interregionale con oltre 700 atleti di tutte le categorie in gara ha affollato le acque dell'Ausa Corno, con l'interesse per le gare in barca corta selettive per la partecipazione al Meeting Nazionale di Piediluco del 16 e 17 marzo. Tra i confronti più combattuti, quelli che vedevano protagonisti gli azzurri 2023 sia in campo maschile, ma soprattutto in quello femminile.

Se nella classifica per società dominava il Saturnia, seguita da Timavo e Pullino, nel medagliere, le posizioni alle spalle del club barcolano (che conquistava 16 ori, 11 argenti e 16 bronzi), si invertivano a favore dei muggesani. Per la Pullino, interessanti le due barche U17 di punta, 2 senza e 4 senza (misto con Nettuno), che dovrebbero dare soddisfazioni nazionali al club rivierasco. Imboccava la strada giusta l'Adria con delle formazioni di buon spessore

tecnico: il 2 senza U19 maschile e quello U17 femminile in particolare. Un lavoro che dà i suoi frutti quello della Trieste con il doppio femminile U17 e la "solita" Bartolovich nel singolo. Una SGT quarta nella d'Aloja, ad una manciana di punti dal podio e Zuani e Genovese promesse U14. Saturnia una spanna sopra tutti, con una squadra femminile cresciuta in tutte le categorie, e quella U14 pronta a confermarsi leader anche in campo nazionale.

La Nettuno dei "pochi ma buoni", sfilava sul campo friulano con la punta di diamante de Vincenzi medaglia U19 europea e mondiale 2023. Corazza al femminile (Ilaria) ed al maschile (Loris), punti di forza della Timavo, con un Gergolet in crescita, e con un gruppo U14 di buon valore confermano la società del Brancolo tra le prime in regione. Ausonia fa rima con Gona, in luce sia in singolo che in doppio tra le U19. La Canoa San Giorgio oltre all'irida-

to Marvucic e l'azzurro Dri, può ora contare anche su un doppio U17 con ottime possibilità di ben figurare. Hanno conquistato di diritto la partecipazione al Meeting Nazionale nelle barche selettive: U17 femminile: singolo Antoni (Saturnia); De Vincenzi (Nettuno); Holloway (Trieste); doppio Holloway, Frigieri Zugna (Trieste); Davanzo, Predonzani (Adria); 2 senza Germani, Crevatin (Adria); Antoni, Diamanti (Sat.); U17 maschile: singolo Bressan (S.Giorgio); doppio Bressan, Sguazzin (san Giorgio); 2 senza Millo, Mosetti (Pullino); U19 f.: singolo De Vincenzi (Nettuno); Fortunat (Sat.); 2 senza Crevatin, Pastorelli (Sat.); Gon, Serli (Timavo); U19 m.: Singolo Marvucic (S.Giorgio); 2 senza Germani, Saban (Adria); Cecotti, Trevisan (Sat.); U23 f.: singolo Premierl (Sat.); 2 senza Darsani, Premierl (Sat.); U23 m.: singolo Dri (S.Giorgio); 2 senza Gergolet, Meliani (Timavo/Cavallini). —

Calcio

IL CASO

Da Di Bello ad Ayroldi arbitri nella bufera E Lotito chiede i danni

È stato un week-end infarcito di errori da parte dei fischietti. Ne saranno fermati tre, evidentemente il Var non basta



MARCO DI BELLO
UN RIGORE NON DATO ALLA LAZIO
CHE COL MILAN HA FINITO IN OTTO



MATTEO MARCHETTI
ESAGERATA L'ESPULSIONE AL
GRANATA RICCI CON LA FIORENTINA



GIOVANNI AYROLDI
TRE ERRORI IN UNA SOLA AZIONE,
QUELLA DEL RIGORE DATO ALL'INTER

Massimo Meroi

È stato il week-end peggiore del campionato per gli arbitri di serie A. Almeno tre le partite in cui si sono concentrati errori macroscopici e che porteranno il designatore Rocchi a fermare i seguenti fischietti: Marco Di Bello, Matteo Marchetti e Giovanni Ayroldi. Considerato che c'è la sosta non li rivedremo in campo prima di aprile. Come se non ba-

stasse, ecco che a gettare benzina sul fuoco ci pensa il presidente della Lazio, Claudio Lotito che sembra intenzionato a chiedere un risarcimento danni per gli errori commessi dai fischietti nelle gare in cui c'era in campo la sua squadra. Di Bello in Lazio-Milan non ha concesso un rigore alla Lazio, non si è accorto del colpo subito al viso dall'attaccante Castellanos (e in quella azione è nata l'espulsione di Pelle-

grini) e poi ha cacciato dal campo anche Marusic (decisione corretta) e Guendouzi per una reazione violenta che non c'è stata (il giudice ieri lo ha fermato per due giornate). Marchetti in Torino-Fiorentina, ha estratto due cartellini gialli nel giro di 180 al granata Ricci, il secondo decisamente eccessivo anche perché dal labiale non si è letta alcuna offesa da parte del giocatore. Poi tanti altri errori e meno

male che il Var lo ha aiutato nell'annullare il gol granata (evidente spinta di Zapata a Milenkovic). Lunedì, infine, ad Ayroldi in Inter-Genoa non è stato sufficiente essere richiamato al Var per togliere il rigore ai nerazzurri. In una azione tre errori: assegnare il penalty in campo, confermarlo al monitor e il mancato giallo a Frendrup che, essendo già ammonito, avrebbe dovuto essere espulso.

Intanto bisogna fare i conti con le reazioni delle squadre che si sentono penalizzate: il presidente della Lazio Claudio Lotito, prima di concentrarsi sull'impegno europeo a Monaco di Baviera, ha fatto intendere infatti che sposterà denuncia contro ignoti e chiederà un rimborso per le perdite finanziarie nel caso in cui la

Domani a Roma i direttori di gara incontreranno Gravina e Rocchi

Lazio non si dovesse qualificare per la prossima Champions (il danno è di circa 60 milioni). Trattasi di un'iniziativa che difficilmente porterà a qualcosa di concreto, ma che evidenzia il malcontento generale che c'è attorno agli arbitri e alla gestione del Var.

Il designatore Rocchi, in evidente difficoltà, proverà così a tenere compatta la sua "squadra". Domani gli arbitri si ritroveranno a Roma al Parco dei Principi, hotel a due passi dalla sede della Federcalcio e che solitamente ospita la nazionale italiana. Ci sarà il presidente della Figc, Gabriele Gravina, che ha organizzato questo incontro per trasferire vicinanza e fiducia al mondo arbitrale. Da capire se riusciranno a prender parte alla riunione anche Massa e Di Bello, stasera impegnati al Santiago Bernabéu nel quarto di finale di Champions League tra Real Madrid e Lipsia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

La Lazio perde due volte prima fuori dal campo e poi col Bayern: eliminata

Un finale di primo tempo poco attento è costato i quarti di finale di Champions League alla Lazio all'Allianz Arena di Monaco di Baviera, dove il Bayern ha ribaltato la sconfitta per 1-0 dell'andata all'Olimpico di Roma.

SALUTI FASCISTI: UN ARRESTO

Ma prima del risultato, c'era stato anche qualcosa di deludente anche fuori dal campo in casa Lazio. La polizia tedesca, infatti, ha arrestato un tifoso biancoceleste (già rilasciato su cauzione) tra gli ultra che hanno esibito saluti fascisti a pochi minuti dal fischio d'inizio, come quelli registrati in numerosi video realizzati lunedì nella Hofbrauhaus, la birreria in cui Adolf Hitler adottò il programma del partito nazista.

MOMENTO CHIAVE: SBAGLIA IMMOBILE

Sul campo, invece, fatali alla squadra di Sarri i dieci minuti che hanno all'intervallo. Prima Immobile spreca davanti alla porta con un colpo di testa, in modo clamoroso, poi sul ribaltamento di fronte Kane insacca il gol che rimette la doppia sfida in equilibrio. Nel recupero Muller copia il centravanti e fa 2-0, sempre con un'incornata da distanza ravvicinata. Nella ripresa Kane chiude il conto.

EUROPA LEAGUE: OGGI L'ATALANTA

Stasera l'Atalanta anticipa la gara d'andata degli ottavi di finale che domani vedrà in campo anche Milan-Slavia e Roma-Brighton. Appuntamento alle 18.45 a Lisbona contro lo Sporting che i nerazzurri hanno battuto in trasferta per 2-1 già nel girone di qualificazione. —

BAYERN	3
LAZIO	0

BAYERN MONACO (4-2-3-1) Neuer, Guerreiro (33' st Davies), Dier, De Ligt, Kimmich, Goretzka, Pavlovic, Muller (33' st Tel), Sane (44' st Laimer), Musiala (45' st Gnabry), Kane. All. Tuchel.

LAZIO (4-3-3) Provedel, Marusic, Gila, Romagnoli, Pellegrini, Guendouzi, Vecino (16' st Cataldi), Luis Alberto (35' st Kamada), Felipe Anderson (30' st Pedro), Immobile (16' st Castellanos), Zaccagni (16' st Isaksen). All. Sarri.

Arbitro Vincic (Slovenia).

Marcatori Al 39' Kane, al 47' Muller; nella ripresa, al 21' Kane.



Decisivo il gol del 2-0 di Muller

Il punto

OTTAVI DI FINALE

ieri	
BAYERN MONACO-Lazio	3-0 (0-1)
Real Sociedad-PSG	1-2 (0-2)
Oggi	
21.00 Real Madrid-Lipsia	(0-1)
21.00 Man. City-Copenaghen	(3-1)
Martedì 12 marzo	
21.00 Arsenal-Porto	(0-1)
21.00 Barcellona-Napoli	(1-1)
Mercoledì 13 marzo	
21.00 Borussia Dortmund-Psv	(1-1)
21.00 Atletico Madrid-Inter	(0-1)
N.B. In maiuscolo le qualificate	

TENNIS

Il tabellone di Indian Wells: Sinner dalla parte di Alcaraz

INDIAN WELLS

Sorteggio impegnativo per Jannik Sinner a Indian Wells, Masters 1000 in programma da oggi al 17 marzo negli Usa. L'azzurro si trova nella parte basse del tabellone, quella opposta a Novak Djokovic, e potrebbe incontrare Carlos Alcaraz in una eventuale semifinale. Il numero 3 del mondo esordirà al secondo turno con il vincente tra l'australiano Kokkinakis e l'americano Giron. Agli ottavi potrebbe ritrovarlo Shelton.

A Indian Wells si registra il rientro di Rafa Nadal: lo spagnolo, non più testa di serie a causa della lunga assenza per infortunio, esordirà al primo turno con il canadese Raonic. Al secondo turno po-



Jannik Sinner, n° 3 al mondo

trebbe incontrare Rune. Non fortunati i sorteggi degli altri italiani. Arnaldi debutterà con il francese Van Assche, Sonego affronterà subito Kecmanovic, Cobolli se la vedrà con lo spagnolo Carballes Baena, Fognini sfiderà Zapata Miralles e Musetti inizierà dal secondo turno con il vincente di van de Zandschulp-Shapovalov. —

CICLISMO

Philipsen batte Merlier ed è re anche alla Tirreno Cartellino giallo a Milan

Antonio Simeoli

Pochi minuti prima dello sprint il gruppo già lanciato a sessanta all'ora era passato sulla linea del traguardo per cominciare il circuito finale ed è stato subito chiaro che quella curva secca a sinistra, a poco più di 500 metri dall'arrivo, avrebbe deciso la volata. E così è stato.

Jasper Philipsen, il belga di 26 anni della Alpecin, era il più atteso e ha vinto allo sprint la seconda tappa delle Tirreno Adriatico con arrivo a Follonica. L'ha fatto interpretando bene, assieme alla sua squadra, proprio l'ultimo chilometro.



L'imperioso sprint di Jasper Philipsen a Follonica

Dalla curva era uscito bene anche il suo rivale più atteso, l'altro belga Tim Merlier (Quickstep), ma si è trovato a ruota la maglia verde dell'ultimo Tour

de France (capace nel 2023 di vincere 19 corse e di arrivare secondo alla Roubaix) e ha dovuto capitolare. Terzo Biniam Girmay (Intermarché), poi re-

trocesso per aver deviato la propria traiettoria. Settimo, e primo degli italiani, il 29enne veronese Giovanni Lonardi.

Tagliati fuori, per una foratura, Marc Cavendish (Astana) e proprio da quella curva gli altri velocisti più attesi, Caleb Ewan (Jayco) e Jonathan Milan (Lidl Trek). Il friulano, sempre terzo in classifica a 12" da Juan Ayuso (Uae), è uscito dalla curva troppo dietro per essere competitivo ed è poi stato ammonito dalla giuria per comportamento scorretto verso un rivale. Il suo "treno" è da rivedere. Forse non oggi a Gualdo Tadino, sede di arrivo della terza tappa dove l'ultimo km leggermente all'insù potrebbe favorire proprio uno come l'eritreo Girmay. I favoriti alla vittoria finale? Ayuso e Vingegaard sono stati ben protetti dalle rispettive squadre, la Uae e la Visma. A proposito, ad Auxerre, quarta tappa della Parigi-Nizza, proprio il team emiratino ha vinto la cronosquadre di 26 km piazzando l'americano Brian McNulty in testa alla generale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Ricatto d'amore
RAI 1, 21.30
Margaret (**Sandra Bullock**), tirannica e spietata editor di New York, è canadese e rischia di essere deportata nella sua terra natale. Così, per avere una vita lavorativa regolare costringe il suo assistente Andrew (**Ryan Reynolds**) a sposarla.



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Carmine non sa come fare per convincere Rosa a partire assieme. Intanto, approfittando del nuovo lavoro di Pino, Dobermann cerca di avvicinarsi a Kubra. Con **Carmine Recano**.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Anche questa sera **Federica Sciarelli** aggiorna i telespettatori sui casi di cronaca irrisolti e sul mistero dell'uomo che al Verano, cercava tra le donne morte la sua anima gemella.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della



Michelle Impossible &... CANALE 5, 21.20
Torna la terza stagione del "one woman show" musicale condotto da **Michelle Hunziker**. Tra gli ospiti della prima puntata Gerry Scotti, Claudio Santamaria, Francesca Michielin e Andrea Bocelli.



Mostra fino al 10 maggio presso il Museo ebraico
Eccezionalmente tutti i siti ebraici di Trieste saranno visitabili gratuitamente per le donne dal 4 all'8 marzo

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Ricatto d'amore Film Commedia ('09)	
23.30 Porta a Porta Attualità	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
1.15 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.10 Sottovoce Attualità	
2.40 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.00 3ª tappa: Volterra	
Gualdo Tadino. Ciclismo	
15.50 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.58 Meteo 2 Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mare Fuori Serie Tv	
23.55 Stasera c'è Cattelan su	
Raidue Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.25 Spaziolibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei	
Deputati "Question Time"	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento Attualità	
16.20 Aspettando Geo Att	
17.00 Geo Documentari	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Caro Marziano Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte	
Attualità	

RETE 4	
6.45 Prima di Domani	
Attualità	
7.40 Detective in corsia Serie Tv	
8.45 Detective Monk Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spett	
11.55 Tg4 Telegiornale Att	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo Serie Tv	
13.55 Grande Fratello Spett	
14.00 Lo sportello di Forum	
Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima	
Diario Del Giorno Att	
15.30 Diario Del Giorno Att	
16.50 L'uomo dalla cravatta	
di cuoio Film Poliziesco ('68)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Prima di Domani Att	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Inganno fatale Film	
Thriller ('06)	

CANALE 5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
Attualità	
10.55 Grande Fratello Spett	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett	
16.10 Amici di Maria Spett	
16.40 La promessa Telenovela	
16.50 La promessa Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att	
18.45 Avanti un altro! Spett	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La	
Voce Della Veggenza	
Spettacolo	
21.20 Michelle Impossible &	
Friends Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Striscia La Notizia - La	
Voce Della Veggenza	
Spettacolo	

ITALIA 1	
8.00 Georgie Cartoni Animati	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
9.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello	
Spettacolo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset -	
Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
Animati	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles	
Serie Tv	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Justice League Film	
Avventura ('17)	
23.45 Watchmen Film Azione	
('09)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo -	
Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 Tg La7 Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa	
politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 La7 Doc Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Inchieste da Fermo	
Attualità	
23.30 Fahrenheit 9/11 Film	
Documentario ('04)	
1.45 Otto e mezzo Attualità	
2.25 Camera con vista	
Attualità	
2.55 Like - Tutto ciò che Piace	
Attualità	
3.35 L'Aria che Tira Attualità	

TV8	
15.30 Amore a Winterland Film	
Commedia ('20)	
17.15 L'amore in uno scatto	
Film Commedia ('22)	
19.00 Alessandro Borghese - 4	
ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spett	
21.30 Italia's Got Talent	
Spettacolo	
22.30 Italia's Got Talent Spett	
2.00 American Pie 6: Beta	
House Film Commedia	
('07)	
NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali	
Documentari	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre	
di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre	
di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Con Air Film Azione	
('97)	
23.45 Undressed Documentari	
1.40 Naked Attraction UK	
Spettacolo	

20	20
14.05 New Amsterdam Serie	
Tv	
15.50 Dr. House - Medical	
division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory	
Serie Tv	
21.05 Sahara Film Avventura	
('05)	
23.45 Bastille Day - Il colpo del	
secolo Film Azione ('16)	
1.40 Dc's Legends of	
Tomorrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.25 Coroner Fiction	
15.55 Delitti in Paradiso Serie	
Tv	
16.55 Private Eyes Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.10 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 L'effetto farfalla Film	
Thriller ('21)	
23.30 Babylon Berlin Serie Tv	
1.15 Strike Back Fiction	
2.05 Strike Back: Vengeance	
Serie Tv	
2.50 La Unidad Serie Tv	

IRIS	IRIS
11.50 Il mucchio selvaggio	
Film Western ('69)	
14.25 Nina Film Comm ('76)	
16.30 Cimarron Film Western	
('60)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
Serie Tv	
21.00 Il buio nell'anima Film	
Thriller ('07)	
23.35 Mai con uno sconosciuto	
Film Thriller ('95)	
1.20 Nina Film Commedia	
('76)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Roma Spettacolo	
17.30 Carla Fracci: Con la	
danza nel cuore Doc	
18.30 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Att	
19.25 Art Rider Documentari	
20.20 Divini devoti Doc	
21.15 Art Night Documentari	
22.10 Appresso alla musica	
Spettacolo	
23.05 James Cameron -	
Viaggio nella	
fantascienza	
Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.00 L'uomo nell'ombra Film	
Thriller ('10)	
14.10 Il grande cielo Film	
Western ('52)	
16.20 L'uomo della valle	
maledetta Film Western	
('64)	
17.50 Sandokan alla riscossa	
Film Avventura ('64)	
19.25 Ercole sfida Sansone	
Film Avventura ('63)	
21.10 Voglia di ricominciare	
Film Drammatico ('93)	
23.05 Movie Mag Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	
15.40 Un ciclone in convento	
Serie Tv	
17.25 Provac ancora Prof!	
Fiction	
19.20 Don Matteo	
Fiction	
21.20 Gli omicidi del lago	
Serie Tv	
23.00 Le indagini di Hailey	
Dean: Omicidio, con	
amore Serie Tv	
0.30 Storie italiane Attualità	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett	
17.15 Buying & Selling Spett	
18.15 Piccole case per vivere in	
grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it -	
Prendere o lasciare	
Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc	
20.15 Affari di famiglia Spett	
21.15 Air Collision Film	
Azione ('12)	
23.15 Malombra Film Erotico	
('84)	
1.15 Porn Inc. Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West	
Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.00 La signora del West	
Serie Tv	
20.00 La Signora Del West	
Serie Tv	
21.10 The Rock Film Azione	
('96)	
23.10 Il diario di Bridget Jones	
Film Commedia ('01)	
1.05 Detective in corsia Serie	
Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Il diario di Papa	
Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Di Bella sul 28 Attualità	
21.30 Lincoln Film Biografico	
('11)	
23.55 Non conosci Papicha	
Film Commedia ('19)	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters -	
Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia	
Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco	
Spettacolo	
21.30 Caccia al ladro Film	
Giallo ('55)	
23.25 Cocoon - L'energia	
dell'universo Film	
Fantasy ('85)	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica	
Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.50 Grande Fratello	
Spettacolo	
19.15 Amici di Maria	
Spettacolo	
19.45 Uomini e donne	
Spettacolo	
21.10 È complicato Film	
Commedia ('09)	
23.30 Un'Altra Me (1ª Tv)	
Spettacolo	
24.00 Un'Altra Me Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite Doc	
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Casa a prima vista Spett	
15.00 Abito da sposa cercasi	
Documentari	
17.50 Primo appuntamento	
Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spett	
21.30 Matrimonio a prima	
vista Italia Spettacolo	
23.00 Matrimonio a prima vista	
Italia (1ª Tv) Spettacolo	
0.30 La clinica del pus	
Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.50 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
12.50 Tandem Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore	
Morse Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 L'ispettore Gently Serie	
Tv	
1.20 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
3.10 Nightmare Next Door	
Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The Closer Serie Tv	
14.55 Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
17.35 Cold Case - Delitti	
irrisolti Serie Tv	
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv	
Law & Order: Unità	
Speciale (1ª Tv) Serie	
Tv	
22.05 Law & Order: Unità	
Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori	
Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal	
mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro	
Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco	
Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro: SOS	
miniere (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 La febbre dell'oro: SOS	
miniere (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 WWE NXT (1ª Tv)	
Wrestling	

RAI3 BIS

21.20 "Enzo Cainero" di A. Pillasio
e "360 FVG: Il Tempio del mosaico"
di E. Spezza e S. Svagelj.

RADIO RAI PER IL FVG

RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.30 Igrà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta, si fa sera	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone -	14.00 Ilario
Accademia Nazionale	17.00 Albertino Everyday
di Santa Cecilia:	19.00 Andrea Mattei
Sestetto Stradivari	21.00 Marlen
22.30 Il Cartellone: La Stanza	23.00 One Two One Two
della Musica	24.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.15 Ragazaccio Film Sky	19.05 Il professore e il pazzo
Cinema Drama	Film Sky Cinema Due
17.25 The Informer -	19.15 Caccia al mostro Film
Tre secondi per	Sky Cinema Suspense
sopravvivere Film Sky	Tuttapposto Film Sky
Cinema Uno	Cinema Comedy
17.40 La fidanzata di papà Film	19.25 Show Dogs - Entriamo in
Sky Cinema Comedy	scena Film Sky

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



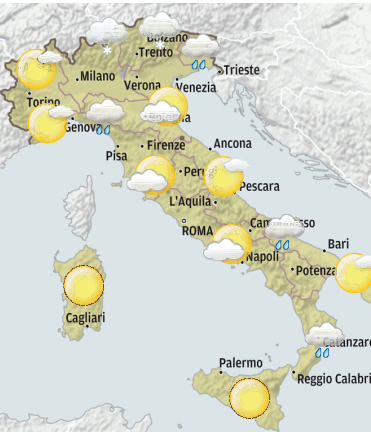
TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,8	13,8	88%	3 km/h
Monfalcone	8,0	16,0	59%	3 km/h
Gorizia	5,2	19,1	67%	17 km/h
Udine	4,9	17,4	58%	9 km/h
Grado	8,0	15,0	66%	5 km/h
Cervignano	8,0	16,0	61%	5 km/h
Pordenone	6,1	17,6	51%	1 km/h
Tarvisio	-1,5	12,8	54%	9 km/h
Lignano	7,9	17,8	75%	5 km/h
Gemona	6,0	11,0	60%	5 km/h
Tolmezzo	1,8	15,1	62%	9 km/h
Forni di Sopra	2,2	13,2	59%	0 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,9	0,06 m
Monfalcone	calmo	10,8	0,09 m
Grado	calmo	11,4	0,12 m
Lignano	calmo	11,3	0,17 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	5	9	
Atene	9	15	
Belgrado	9	16	
Berlino	3	8	
Bruxelles	4	8	
Budapest	9	16	
Copenaghen	1	5	
Ginevra	4	9	
Lisbona	10	17	
Londra	5	10	
Lubiana	6	15	
Madrid	5	13	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	-1	7	
Bari	8	14	
Bologna	8	16	
Bolzano	5	20	
Cagliari	7	17	
Firenze	8	15	
Genova	9	14	
L'Aquila	2	12	
Milano	7	13	
Napoli	9	16	
Palermo	9	14	
R. Calabria	12	13	
Roma	5	17	
Torino	6	16	
Venezia	9	16	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Instabile con brevi acquazzoni sparsi intervallati da fasi più asciutte, specie al Nordovest.
Centro: Irregolarmente nuvoloso con schiarite alternate a brevi piovoschi o temporali.
Sud: Variabilità su Campania, Calabria e localmente Puglia con qualche piovasco.
DOMANI
Nord: Nubi irregolari e qualche pioggia su Emilia Romagna e Triveneto, specie dal pomeriggio-sera. Tempo più soleggiato altrove.
Centro: Cielo irregolarmente nuvoloso con piovoschi più probabili tra Appennino e versante adriatico.
Sud: Ampie schiarite in Sardegna, instabile altrove con piogge e qualche rovescio, specie sulle peninsulari.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6	7	8	9
10						11			
12					13				
14				15					
16			17					18	
19								20	
21			22						
		23						24	
								26	
27							28		
29							30		
31							32		

ORIZZONTALI: 1 La patirone, tra gli altri, Omero e Braille - 6 L'Orff che musicò i *Carmina Burana* - 10 Un alto albero bianco - 11 Luoghi dove sistemare i pomi per la maturazione - 12 Se la toglie chi dalla panchina scende in campo - 13 Condurre - 14 Uno dei monti sacri della Cina - 15 Vi si accomodano gli ospiti - 16 Lo Sheeran della musica pop - 17 Leggera patina - 19 Insieme di cognizioni - 20 In alto - 21 Abbreviazione per Rolls Royce - 22 Approvazione, conferma - 23 Gigi, il noto e compianto imitatore - 24 L'Honduras in internet - 25 Tutta intenta - 26 Insieme di valigie coordinate - 27 Di poco costo, economica - 28 Ha termine al traguardo - 29 Il Fossati cantautore - 30 Bovini maschi tra uno e quattro anni - 31 Un'amica... dello sciaccallo - 32 Ha una testina tagliente.

VERTICALI: 1 Vi sale l'insegnante - 2 Lo stato del Sudamerica con capitale Quito - 3 Caste, classi sociali - 4 Fu funesta quella di Achille - 5 Chiudono il referto - 6 Monumenti sepolcrali vuoti - 7 Cane dei molossi - 8 Poco frequenti, sporadiche - 9 Il "detector" macchina della verità - 11 Pigmento che rende scura la pelle e i capelli - 13 Una donna che ha la fede... - 15 Non ha una visione bioculare perfetta - 17 Sentiero, viottolo - 18 Vende accessori d'abbigliamento per tener calde le mani - 20 Valgono tutti... a carnevale - 23 Vi fu sconfitto Napoleone III - 25 In quale luogo? - 26 Privo di malattie - 27 Il doppio di DI - 28 Si dà accelerando - 30 Bensi.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i vostri limiti: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni in amore causate da malintesi.

TORO
21/4 - 20/5



Un contrattempo che vi giungerà all'improvviso potrebbe arrestare la vostra marcia verso il successo nel lavoro. Fate le vostre scelte e aggirate l'ostacolo. Un pò di svago tra amici.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Possibili tensioni con il partner. Calcolate ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito. Consigliatevi con la famiglia. Molta prudenza nei rapporti in genere.

CANCRO
22/6 - 22/7



Amici e amore vi chiamano a trascorrere la giornata in allegria, ma sicuramente il vostro umore non è dei migliori. Uscire o restare in casa? Decidetevi.

LEONE
23/7 - 23/8



Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate qualche cosa a casa vostra.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per restare con i vostri cari.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Le previsioni del lavoro sono eccellenti. Aprite il vostro cuore alle più rosee speranze e non distraetevi per nessun motivo. In amore non cambiate idea al primo soffio di vento.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori e che vi appare falsificata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Non dovrete avere seccature dal lavoro della giornata, ma non aspettatevi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per riflettere su alcuni problemi che stanno maturando.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Siate molto prudenti nelle prime ore della mattinata, al momento cioè dell'impostazione del programma. L'esito finale dipende tutto dalla vostra capacità organizzativa.

PESCI
20/2 - 20/3



Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing, Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 marzo è stata di 12.941 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 20 marzo 2024

Maxi
SUPERMERCATI

Abbiamo a cuore la tua spesa



Ajvar Granny's Secret

piccante / dolce
300 gr.

~~€ 6,99~~

€ 16,63 al Kg



SUPEROFFERTA

4,99 €

Prosciutto cotto naturale

~~€ 15,00~~



al Kg

SUPEROFFERTA

9,98 €

Grana Padano dop riserva

Stagionatura
oltre 20 mesi

€ 12,90 al Kg.



20 MESI

al'etto

SUPEROFFERTA

1,29 €

Agnello intero / metà

con testa
e corata



al Kg

SUPEROFFERTA

13,99 €

Pasta di semola Rummo

assortita
gr. 500

€ 1,70 al Kg.



SUPEROFFERTA

0,85 €

Vini Zuccolo Grave

assortiti
75 cl.

~~€ 7,80~~

€ 5,32 al Lt



SUPEROFFERTA

3,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

